

IBM WebSphere Commerce
per IBM @server iSeries 400



Guida alla migrazione

Versione 54

IBM WebSphere Commerce
per IBM @server iSeries 400



Guida alla migrazione

Versione 54

Nota:

Prima di utilizzare queste informazioni e il prodotto supportato, consultare il paragrafo "Informazioni particolari" a pagina 159.

Prima edizione, prima revisione (Aprile 2002).

Questa edizione di riferisce a IBM WebSphere Commerce Business Edition per , Versione 5.4 e a IBM WebSphere Commerce Professional Edition per , Versione 5.4 e a tutti i successivi rilasci e modificazioni se non diversamente indicato nelle nuove edizioni. Accertarsi di utilizzare l'edizione appropriata per il livello del prodotto.

Ordinare le pubblicazioni tramite il rappresentante IBM o presso la filiale IBM di zona. Le pubblicazioni non sono disponibili all'indirizzo di seguito riportato.

Come ultima pagina del manuale è stato predisposto un foglio riservato ai commenti del lettore. Se il foglio è stato rimosso, i commenti possono essere inviati al seguente indirizzo:

SELFIN S.p.A.
Translation Assurance
Via F. Giordani, 7
80122 Napoli
ITALY

Tutti i commenti e i suggerimenti inviati potranno essere utilizzati liberamente dall'IBM o dalla Selfin e diventeranno esclusiva delle stesse.

© Copyright International Business Machines Corporation 2001, 2002. Tutti i diritti riservati.

Indice

Prefazione	v
Nuove caratteristiche di WebSphere Commerce 5.4	v
Chi deve eseguire la migrazione?	vi
Percorsi di migrazione supportati	viii
Migrazione da versioni precedenti	viii
Percorsi di migrazione per i sistemi operativi	viii
Altre considerazioni	ix
Convenzioni utilizzate in questo manuale	ix
Esecuzione degli script del database	ix
Riferimenti a Oracle	x

Parte 1. Passi necessari per la migrazione 1

Capitolo 1. Premigrazione 3	3
Operazioni di premigrazione	3
Considerazioni sulla premigrazione	4
Migrazione all'inventario ATP	4
Ordini e articoli dell'ordine	6
Catalogo principale	7
Contratto predefinito	8
Controllo accessi	8
Sottosistema Membro	10
Transizione a WebSphere Application Server 4.0	14
Panoramica sulla transizione	15
Migrazione dei prerequisiti del prodotto	17
Migrazione di prerequisiti complementari	17
Migrazione dei prerequisiti non IBM	17
Mappatura delle configurazioni con la Versione 4.0	17
Ripristino della configurazione precedente nella nuova installazione	19
Migrazione con due macchine	20
Installazione di WebSphere Commerce 5.4 su una macchina separata	21
Duplicazione dell'ambiente WebSphere Commerce Suite 5.1	23

Capitolo 2. Copia di backup di Commerce Suite 5.1 25	25
Copia di backup del sistema di Commerce Suite 5.1	25
Copia di backup di directory e file	25
Copia di backup dei database	26

Capitolo 3. Aggiornamento del software 29	29
Corrispondenza tra il software WebSphere Commerce Suite 5.1 e WebSphere Commerce 5.4 dell'IBM	29
Aggiornamento dell'hardware	29
Aggiornamento del sistema operativo	30
Aggiornamento del software non IBM	30
Internet Explorer 5.5 o versione successiva	30
Aggiornamento a WebSphere Application Server 4.0.2	30

Aggiornamento a WebSphere Payment Manager 3.1.2	31
Operazioni preliminari all'installazione di Payment Manager	31
Installazione di Payment Manager	31
Installazione delle cassette di Payment Manager	31
Aggiornamento di WebSphere Commerce Suite a WebSphere Commerce 5.4	32
Completamento dell'installazione remota di DB2 Universal Database	33

Capitolo 4. Migrazione dell'istanza . . . 35

Migrazione della configurazione dell'istanza di Commerce Suite 5.1	35
Procedura da eseguire prima della migrazione della configurazione dell'istanza	35
Migrazione della configurazione dell'istanza	36
Migrazione del database	37
Esecuzione dell'analizzatore di premigrazione del database	37
Eliminazione dei trigger della cache di Commerce Suite 5.1	42
Eliminazione dei vincoli personalizzati	42
Migrazione dello schema database	42
Verifica della migrazione del database	44
Ripristino dei vincoli personalizzati	46
Aggiornamento dei nomi distinti	46
Assegnazione di un catalogo principale	47
Modifica dello stato degli ordini e degli articoli dell'ordine	48
Dati bootstrap per i negozi predefiniti	49
Esecuzione del controllo di coerenza del database	49
Operazioni successive alla migrazione dei dati	52
Disattivazione del servizio di regole	52
Copia delle risorse del negozio in una nuova ubicazione	52
Abilitazione della protezione EJB di WebSphere Application Server	53
Migrazione della configurazione della protezione	53
Migrazione delle risorse dei file del negozio	55
Migrazione dell'istanza di Payment Manager da 2.2 a 3.1.2	61
Cassette di pagamento	62
Database	62
Considerazioni sulla premigrazione	62
Migrazione dell'istanza di Payment Manager	63
Considerazioni sulla postmigrazione	63

Capitolo 5. Operazioni aggiuntive successive alla migrazione dei dati . . 65

Migrazione della configurazione del server di regole	65
Comandi per la gestione del server di regole	67
Aste	69
Conti commerciali	69

Riconfigurazione del server di transizione per le tabelle del database personalizzate	69
Eliminazione di tabelle obsolete di Commerce Suite 5.1	70
Caricamento di nuovi trigger della cache	71
Riadattamento delle proprietà personalizzate	71
Codici di calcolo per la spedizione	71
Ricerca di prodotti e inventario	71
Comandi personalizzati	72
Formato per l'ID di collegamento nella pagina edit_registration	72
Considerazioni sulla migrazione di Product Advisor	72

Parte 2. Considerazioni supplementari sulla migrazione . . . 75

Capitolo 6. Considerazioni sulla migrazione del componente Pagamento 77

Migrazione dalla tabella PAYMTHD alle politiche di pagamento	77
Politiche aziendali e comandi delle politiche aziendali	78
Migrazione ai comandi delle politiche aziendali per il pagamento di WebSphere Commerce 5.4	79
Modifica della voce CMDREG per DoCancelCmd	80
File di esempio JavaServer Pages - PayStatusPM.jsp	81

Capitolo 7. Considerazioni sulla migrazione del sottosistema membro . 83

Panoramica sulle procedure di migrazione	83
Utente di Commerce Suite 5.1 esistente con un server di directory esistente	85
Utilizzo continuo del server di directory 5.1	
WebSphere Commerce 5.4	86

Capitolo 8. Considerazioni sul sottosistema di controllo accessi . . . 89

Esempi dell'utilizzo di getResourceOwners()	93
---	----

Capitolo 9. Altre considerazioni sulla migrazione 95

Comportamento della valuta predefinita.	95
Considerazioni sull'assegnazione dei prezzi	95

Parte 3. Appendici 97

Appendice A. Estensione dello schema del database 99

Appendice B. Panoramica sullo script di migrazione 101

Migrazione dei membri	101
Migrazione dei cataloghi	102
Migrazione degli inventari ATP	103
Migrazione degli articoli dell'ordine	103
Codici di calcolo per la spedizione	103
Migrazione del pagamento	103
Migrazione dei dati sconto	104
Migrazione dei contratti	104
Contratto predefinito	104
Migrazione delle campagne	105
Migrazione del controllo accessi	106

Appendice C. Come eseguire la conversione in inventario ATP in un momento successivo 109

Appendice D. Modifiche dello schema database 111

Modifiche dello schema database	111
---	-----

Appendice E. Interfacce di programmazione modificate 129

Comandi non compresi	129
Comandi modificati	130
Product Advisor	130
UserRegistrationAddCmd e UserRegistrationUpdateCmd	130
WCS_Order	131
WCS_Catalog	134
WCS_User	136
WCS_Database	137
Enterprise JavaBeans	137

Appendice F. Aggiornamento in JSP di esempio 141

register.jsp	142
account.jsp	147
infashiontext_en_US.properties	151

Appendice G. Risoluzione dei problemi 153

Abilitazione delle informazioni di traccia	158
--	-----

Informazioni particolari 159

Marchi	161
------------------	-----

Prefazione

Questo documento descrive i passi da eseguire per migrare WebSphere Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4 con IBM @server per iSeries. Se si desidera migrare WebSphere Commerce Studio 5.1 su WebSphere Commerce Studio 5.1, Business Developer Edition, consultare *WebSphere Commerce Studio 5.4 Guida alla migrazione*.

In questo documento qualsiasi riferimento a WebSphere Commerce 5.4 o WebSphere Commerce indica il rilascio corrente, WebSphere Commerce 5.4. I riferimenti a WebSphere Commerce Suite o Commerce Suite indicano i rilasci precedenti, WebSphere Commerce Suite 5.1.

Importante

Questa Guida alla migrazione e tutte le relative versioni aggiornate saranno disponibili nella sezione della libreria tecnica delle seguenti pagine Web di WebSphere Commerce:

- Business Edition:

www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_be/lit-tech-general.html

- Professional Edition:

www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_pe/lit-tech-general.html

Per conoscere le ultime modifiche apportate al prodotto, leggere il file README nella directory root del CD di WebSphere Commerce Disco 1. Se si sta installando WebSphere Commerce 5.4 su una macchina che *non* dispone delle prime versioni di Commerce Suite e dei prodotti supportati, consultare la *WebSphere Commerce 5.4 Guida all'installazione*.

Nuove caratteristiche di WebSphere Commerce 5.4

Dal precedente rilascio di WebSphere Commerce sono stati aggiunti importanti miglioramenti e nuove funzioni in WebSphere Commerce 5.4. Per informazioni dettagliate sui miglioramenti e le nuove funzioni disponibili in questo rilascio, consultare il documento *Nuove caratteristiche in IBM WebSphere Commerce, 5.4*.

I miglioramenti sono stati eseguiti nelle seguenti aree:

- Controllo degli accessi
- Gestione organizzazione, membro e utente avanzato
- Gestione credito, fatturazione e output fattura
- Gestione relazioni commerciali
- Acquisto lato vendita
- Manager catalogo IBM
- Sottosistema catalogo
- Collaborazione
- Commerce Accelerator
- Modelli in commercio
- Gestore configurazione
- Commercio basato su contratto

- Pacchetto Loader
- Sottosistema marketing
- Payment Manager
- RFQ (Request for Quotation)
- Miglioramenti di gestione ordini
- Miglioramenti di ricerca
- Miglioramenti di protezione

Dopo aver migrato il sistema Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4 come descritto in questa Guida alla migrazione, consultare il documento sulle nuove caratteristiche e la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4 per informazioni sull'utilizzo di queste nuove funzioni nel sistema migrato.

Chi deve eseguire la migrazione?

Considerato che le attività di migrazione sono operazioni abbastanza tecniche, è necessario che vengano eseguite da un responsabile di sistema. Di seguito viene riportato un riepilogo dei diversi tipi di utente e il relativo ruolo nel processo di migrazione:

Responsabile di sistema

Grado di conoscenza ed esperienza:

- Familiarità con la programmazione (ad esempio, Java, JSP e così via)
- Familiarità con la gestione database
- Web master
- Familiarità con l'architettura del sistema

Attività:

- Installa, configura e provvede alla manutenzione di WebSphere Commerce
- Gestisce il database
- Gestisce il server Web
- Controlla gli accessi
- Gestisce gli aggiornamenti dati mediante l'importazione di massa o altri meccanismi

Aspettative del processo di migrazione:

*I programmi e le procedure di migrazione devono consentire alle **risorse di sistema** attuali di essere migrate con il minor tempo inattivo possibile.*

Sviluppatore del negozio

Grado di conoscenza ed esperienza:

- Familiarità con la programmazione
- Familiarità con gli strumenti multimediali

Attività:

- Crea e personalizza il negozio
- Imposta e personalizza il supporto per le tasse, il pagamento e la spedizione

Aspettative del processo di migrazione:

I programmi e le procedure di migrazione devono consentire alle risorse del negozio attuali di essere migrate con il minor tempo inattivo possibile.

Responsabile di negozio

Grado di conoscenza ed esperienza:

- Familiarità con le procedure commerciali.
- Esperienza nel Web.

Attività:

- Gestisce gli ordini
- Elabora i pagamenti
- Presta assistenza agli acquirenti
- Provvede alla manutenzione del negozio in linea
- Modifica il negozio in linea

Aspettative del processo di migrazione:

Le informazioni acquisite in linea quali ordini e acquirenti saranno disponibili e utilizzabili dopo la migrazione.

Responsabile del catalogo

Grado di conoscenza ed esperienza:

- Esperienza sui prodotti
- Esperienza nel Web e nell'informatica
- Familiarità con gli strumenti multimediali

Attività:

- Crea i cataloghi dei negozi
- Crea e gestisce prodotti e categorie
- Crea e gestisce gli schemi per l'assegnazione dei prezzi
- Crea e gestisce i prospetti

Aspettative del processo di migrazione:

Utilizzando una versione precedente di WebSphere Commerce Suite non sarà necessario creare nuovamente le informazioni. Gli strumenti saranno adattabili alle estensioni per il catalogo.

Percorsi di migrazione supportati

Nota:

Questa guida descrive i passi da eseguire per migrare a WebSphere Commerce 5.4 sull'IBM @server iSeries.

Il processo di migrazione descritto in questa guida si riferisce principalmente alla migrazione con una macchina, cioè, quando si migra da un sistema Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4 sulla stessa macchina. Questa procedura richiede l'arresto temporaneo del sistema Commerce Suite 5.1 durante il processo di migrazione finché WebSphere Commerce 5.4 sarà in linea.

Inoltre, questa guida descrive gli approcci per completare una migrazione eseguita con due sistemi. Tali approcci riducono il tempo per il quale il sistema resta non in linea. Prima di scegliere il metodo da utilizzare per la migrazione, assicurarsi che tutti gli aspetti di ciascun metodo sono chiari.

Di seguito sono riportati i percorsi di migrazione supportati per le versioni in tutte le lingue nazionali:

- Commerce Suite 5.1 Pro Edition a WebSphere Commerce 5.4 Professional Edition
- Commerce Suite 5.1 Pro Edition a WebSphere Commerce 5.4 Business Edition

Avvertenza: Questa guida alla migrazione è stata testata solo per i suddetti percorsi di migrazione supportati.

Per informazioni sulle questioni relative alla migrazione sorte dall'applicazione di eventuali PFT, FixPak, eFix, o altri miglioramenti futuri, consultare la pagina Web di supporto per WebSphere Commerce all'indirizzo:

www.ibm.com/software/webservers/commerce/support.html

Migrazione da versioni precedenti

Questa guida descrive il processo di migrazione per i suddetti percorsi di migrazione supportati. La migrazione diretta da versioni precedenti di Net.Commerce o Commerce Suite non è supportata.

Per migrare da versioni precedenti di Net.Commerce o Commerce Suite a WebSphere Commerce 5.4, è necessario prima migrare il sistema esistente al livello di WebSphere Commerce 5.1 e poi usare questo documento per migrare a WebSphere Commerce 5.4.

Percorsi di migrazione per i sistemi operativi

WebSphere Commerce 5.4 supporta la migrazione di Commerce Suite sullo stesso sistema operativo:

- iSeries a iSeries

Commerce Suite 5.1 non supporta la migrazione tra sistemi operativi differenti, ad esempio Commerce Suite 5.1.0.1 su Windows NT a WebSphere Commerce 5.1 su iSeries.

Altre considerazioni

- Stabilire se è necessario unire i database delle versioni in più lingue nazionali in un unico database che supporta più lingue, Per l'assistenza necessaria ad eseguire quest'unione, consultare IBM Global Services.
- Quando si installa un sistema WebSphere Commerce 5.4 su una macchina sulla quale è installato WebSphere Commerce Suite 5.1, la vecchia versione non sarà aggiornata a WebSphere Commerce 5.4. Tuttavia, la coesistenza di due istanze basate su versioni differenti del software non è stata testata e non è supportata.
- Se sono stati personalizzati il codice o i comandi scritti negli oggetti Java o Enterprise JavaBeans in WebSphere Commerce 5.1 è necessario distribuirli nuovamente al livello richiesto per WebSphere Commerce 5.4. Consultare la sezione relativa alla transizione del codice personalizzato del manuale *WebSphere Commerce Studio 5.4 Guida alla migrazione*. Questa transizione è necessaria per lo spostamento da IBM WebSphere Application Server 3.5 a WebSphere Application Server 4.0.2.

Convenzioni utilizzate in questo manuale

Questa pubblicazione utilizza le seguenti convenzioni tipografiche:

- **Grassetto** indica i comandi o i controlli della GUI (Graphical User Interface) come i nomi dei campi, le icone o le scelte di menu.
- **Monospazio** indica gli esempi di testo da immettere esattamente come sono mostrati, nomi file e nomi e percorsi di directory.
- *Corsivo* viene utilizzato per enfatizzare le parole. Inoltre indica i nomi per i quali è necessario sostituire i valori appropriati per il sistema utilizzato. Quando si incontra uno dei seguenti nomi, sostituire i valori di sistema come descritto di seguito:

nome_host

Il nome host completo del server WebSphere Commerce (ad esempio, *ibm.com* è un nome completo).



Questa icona indica un Suggerimento: ulteriori informazioni che aiutano a completare un'attività.

Esecuzione degli script del database

In molte sezioni di questo manuale, sarà richiesto di eseguire gli script sul database. Altre ricorrenze in questo manuale si riferiscono a questa descrizione.

Per eseguire gli script sul database con Client Access Express V5R1, procedere come segue:

1. Aprire Operations Navigator.
2. Fare clic sul sistema corrispondente al server iSeries in cui risiede il database.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Database** e selezionare **Esegui script SQL**.
4. Viene visualizzata la finestra **Esegui script SQL**.
5. In questa finestra, immettere le istruzioni o gli script SQL come indicato in questo manuale. Facoltativamente, è possibile utilizzare la finestra per aprire e modificare uno script.

Nota: E' possibile impostare lo schema predefinito facendo clic sul menu **Connection** e selezionando il sottomenu **JDBC Setup**.

Riferimenti a Oracle

E' possibile trovare riferimenti a Oracle in alcune parti del codice durante il processo di migrazione. Tali riferimenti sono artefatti dovuto al trasporto di WebSphere Commerce su iSeries dalla piattaforma Windows. I riferimento possono essere ignorati dato che Oracle non è supportato sulla piattaforma iSeries.

Parte 1. Passi necessari per la migrazione

I capitoli presenti in questa parte della Guida alla migrazione descrivono le attività necessarie per eseguire la migrazione a WebSphere Commerce 5.4 da Commerce Suite 5.1. Questi capitoli includono:

- Capitolo 1, "Premigrazione" a pagina 3
- Capitolo 2, "Copia di backup di Commerce Suite 5.1" a pagina 25
- Capitolo 3, "Aggiornamento del software" a pagina 29
- Capitolo 4, "Migrazione dell'istanza" a pagina 35

Inoltre, il Capitolo 5, "Operazioni aggiuntive successive alla migrazione dei dati" a pagina 65 descrive le azioni facoltative successive alla migrazione che possono essere eseguite in base alle proprie esigenze.

Capitolo 1. Premigrazione

Le seguenti sezioni descrivono i passi specifici da portare a termine mentre si è ancora nel sistema Commerce Suite 5.1 funzionante. Contengono inoltre alcune considerazioni da fare prima di iniziare la migrazione a WebSphere Commerce 5.4.

Importante

Se sono stati personalizzati il codice o i comandi scritti in Java o Enterprise JavaBeans in WebSphere Commerce 5.1, è necessario distribuirli nuovamente al livello richiesto per WebSphere Commerce 5.4. Consultare la sezione relativa alla transizione del codice personalizzato del manuale *WebSphere Commerce Studio 5.4 Guida alla migrazione*. Questa transizione è necessaria per lo spostamento da IBM WebSphere Application Server 3.5 a WebSphere Application Server 4.0.2.

Se sono stati personalizzati alcuni EJB, confermare che i nomi JNDI sono uguali a quelli dei comandi personalizzati dopo la migrazione.

Se i file JSP o il codice personalizzato hanno precedentemente utilizzato il pacchetto `com.ibm.util` di IBM WebSphere Application Server 3.5.x, è necessario riscrivere il codice o il file JSP utilizzando la classe equivalente di IBM SDK per Java fornita con WebSphere Application Server 4.0.2. Il pacchetto `com.ibm.util` è stato rimosso dalla versione corrente di WebSphere Application Server.

Operazioni di premigrazione

Prima di procedere con le procedure di migrazione contenute in questa guida, accertarsi di intraprendere le seguenti azioni mentre il sistema operativo è ancora a livello di Commerce Suite 5.1.

- Per migrare agevolmente gli archivi negozio di Commerce Suite 5.1 è necessario pubblicarli mentre si è ancora a livello Commerce Suite 5.1, prima di migrare a WebSphere Commerce 5.4. Per i passi dettagliati per pubblicare un negozio a livello Commerce Suite 5.1, consultare la sezione relativa alla pubblicazione di un archivio negozio contenuta nella guida in linea di Commerce Suite 5.1.
- Se si sta per migrare una rappresentazione dell'inventario per utilizzare la nuova rappresentazione dell'inventario ATP, è necessario chiudere tutte le aste esistenti nel sistema Commerce Suite 5.1 prima di migrare a WebSphere Commerce 5.4. Per informazioni sulla chiusura delle aste, consultare la sezione relativa alla chiusura delle offerte per le aste contenute nella guida in linea di Commerce Suite 5.1.
- Se sono stati personalizzati alcuni file di proprietà forniti con Commerce Suite 5.1, copiarli in una directory a cui sarà possibile accedere dopo aver completato la migrazione. Ad esempio, eseguire una copia di backup del file `UserRegistration_en_US.properties` nella directory `/stores/properties/`.
- La lunghezza delle seguenti colonne è stata modificata da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4. Per essere sicuri di non perdere i dati contenuti in queste colonne durante il processo di migrazione, accertarsi che questi dati in Commerce Suite 5.1 non superino la nuova lunghezza delle colonne. Ad esempio, accertarsi che `MBRGRP.DESCRPTION` non superi 512 caratteri.

Tabella.Colonna	Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
MBRGRP.DESCRPTION	VARGRAPHIC(4000)	VARGRAPHIC(512)
ORGENCY.DESCRPTION	VARGRAPHIC(4000)	VARGRAPHIC(512)
CONTRACT.NAME	VARGRAPHIC(254)	VARGRAPHIC(200)

- Eliminare i vincoli personalizzati connessi alle tabelle di Commerce Suite 5.1 prima della migrazione e ripristinarli dopo la migrazione a WebSphere Commerce 5.4. Se sono state personalizzate le tabelle contenenti collegamenti chiavi esterne alle tabelle inviate di Commerce Suite 5.1, lo script di migrazione dei dati potrebbe non riuscire a eliminare i vincoli di integrità di riferimento (quali chiavi esterne, chiavi principali e indici) durante la migrazione dei dati. E' possibile utilizzare le istruzioni SQL di esempio descritte nella sezione "Eliminazione dei vincoli personalizzati" a pagina 42 per eliminare questi vincoli. Dopo aver migrato i dati, utilizzando lo script di migrazione dei dati fornito, è necessario aggiungere i vincoli come descritto nella sezione "Ripristino dei vincoli personalizzati" a pagina 46.

Se è stato modificato un vincolo di integrità referenziale di Commerce Suite 5.1, vale a dire se è stata aggiunta un'altra colonna ad un indice già esistente o ad una relazione di chiave esterna, la colonna verrà eliminata come parte del processo della migrazione di dati.

Per ulteriori informazioni sui vincoli referenziali, fare riferimento alla documentazione del database.

- Se le tabelle del database sono state modificate in Commerce Suite 5.1 e si desidera utilizzare il server di transizione di WebSphere Commerce 5.4, è necessario eseguire il comando del programma di utilità Stage Copy (CPYWCSSTG) prima della migrazione dei dati per mantenere la coerenza del database del prodotto e del database di transizione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione relativa al comando del programma di utilità Stage Copy contenuta nella guida in linea di Commerce Suite 5.1.

Considerazioni sulla premigrazione

Le seguenti sezioni evidenziano alcuni elementi chiave per WebSphere Commerce 5.4 da considerare prima di iniziare il processo di migrazione.

Migrazione all'inventario ATP

Le versioni precedenti di Websphere Commerce fornivano interfacce comandi di attività per controllare e aggiornare i livelli di inventario disponibili. Le implementazioni comandi di attività predefinite utilizzavano la tabella INVENTORY per registrare i livelli di inventario disponibili. Questo livello precedente della funzione viene indicato come *Inventario modalità di compatibilità*.

Tabella 1. Inventario modalità di compatibilità

Interfaccia comandi di attività modalità di compatibilità	Descrizione	Richiamata da
ResolveFulfillmentCenterCmdImpl	Determina il Centro di evasione ordini per un Articolo dell'ordine.	OrderItemAdd, OrderItemUpdate, OrderPrepare
CheckInventoryCmd	Controlla se c'è sufficiente inventario disponibile per un articolo.	ResolveFulfillmentCenterCmdImpl
UpdateInventoryCmd	Diminuisce l'inventario disponibile per un articolo.	OrderProcessCmd, PaySynchronizePM

Tabella 1. Inventario modalità di compatibilità (Continua)

Interfaccia comandi di attività modalità di compatibilità	Descrizione	Richiamata da
ReverseUpdateInventoryCmdImpl	Aumenta l'inventario disponibile per un articolo.	Interfaccia utente Gestione ordini durante la cancellazione di un Ordine.

WebSphere Commerce 5.4 migliora questa funzione con le nuove interfacce comandi di attività per controllare, assegnare o restituire articoli di inventario disponibili o previsti. Le nuove implementazioni comandi di attività predefinite utilizzano le informazioni contenute nelle tabelle RECEIPT, RADETAIL e altre. Quando un articolo viene controllato o restituito, vengono ottenuti i tempi di disponibilità. Questa funzione migliorata viene definita come Inventario ATP (*Available to Promise*). Le assegnazioni e gli ordini restituiti possono scadere se il pagamento non è effettuato in tempo.

Tabella 2. Inventario ATP (*Available to Promise*)

Interfaccia comandi di attività Inventario ATP	Descrizione	Richiamata da
AllocateInventoryCmd	Controlla, assegna o restituisce un inventario disponibile o previsto. Determina i Centri di evasione ordini e stabilisce i tempi di disponibilità. Può essere anche utilizzato per invertire le assegnazioni e gli ordini restituiti.	OrderItemAdd, OrderItemUpdate, OrderPrepare, OrderProcess, ProcessBackOrders
GetEligibleFulfillmentCentersCmd	Determina un elenco prioritario di Centri di evasione ordini.	AllocateInventoryCmd
CheckInventoryAvailabilityCmd	Ottiene tempi di disponibilità stabiliti.	AllocateInventoryCmd
AllocateExistingInventoryCmd	Assegna l'inventario disponibile.	AllocateInventoryCmd
DeallocateExistingInventoryCmd	Inverte un'assegnazione.	AllocateInventoryCmd, ReleaseExpiredAllocations
AllocateExpectedInventoryCmd	Crea un ordine restituito.	AllocateInventoryCmd
DeallocateExpectedInventoryCmd	Inverte un ordine restituito.	AllocateInventoryCmd, ReleaseExpiredAllocations

I comandi OrderItemAdd, OrderItemUpdate e OrderPrepare hanno nuovi parametri che permettono al chiamante di controllare, assegnare o restituire un inventario oppure invertire assegnazioni o ordini restituiti. OrderProcess assegna sempre, oppure, se non è in grado di assegnare, restituisce l'inventario per tutti gli OrderItems non ancora assegnati né restituiti.

Tabella 3. Comandi dell'inventario ATP

Comando abilitato nell'inventario ATP	Funzioni ATP migliorate	Azione predefinita
OrderItemAdd, OrderItemUpdate	Controlla, assegna, restituisce, inverte.	Controlla.
OrderPrepare	Controlla, assegna, restituisce, inverte.	Assegna o restituisce.
OrderProcess	Assegna o restituisce.	Non applicabile.

Una nuova colonna nella tabella STORE, denominata ALLOCATIONGOODFOR, viene utilizzata per abilitare la funzione di inventario ATP per un negozio. Quando il

valore di questa colonna è zero, viene abilitato l'inventario modalità di compatibilità. Quando il valore è superiore a zero, viene abilitato l'inventario ATP. Il valore specifica il numero di secondi oltre i quali le assegnazioni e gli ordini restituiti scadono, se il pagamento non è stato ancora effettuato. Quando si migra il database da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4, è possibile decidere di migrare all'inventario ATP. In questo caso, le informazioni contenute nella tabella INVENTORY saranno spostate nella tabella RECEIPT e STORE.ALLOCATIONGOODFOR verrà impostato su un valore predefinito (43, 200 secondi o 12 ore).

Se si decide di non migrare all'inventario ATP immediatamente, è possibile farlo in un secondo momento utilizzando lo script migrateATP, descritto nell'Appendice C, "Come eseguire la conversione in inventario ATP in un momento successivo" a pagina 109.

Ordini e articoli dell'ordine

Esistono due considerazioni sulla premigrazione da fare in merito agli ordini e agli articoli dell'ordine di Commerce Suite 5.1:

- Gli ordini e gli articoli dell'ordine sono nello stato M (l'acquirente ha effettuato il pagamento e l'aggiornamento dell'inventario è corretto, ma l'ordine o l'articolo dell'ordine non è stato ancora autorizzato).

In questo caso, è necessario completare, eliminare o annullare gli ordini o gli articoli dell'ordine prima della migrazione. Di norma, gli ordini e gli articoli dell'ordine in questo stato sono solo in attesa di autorizzazione a procedere e lo stato M dura per un breve periodo di tempo. Rimarranno, tuttavia, in questo stato se l'autorizzazione fallisce o viene rifiutata. Se questi ordini o articoli dell'ordine vengono migrati mentre sono nello stato M, WebSphere Commerce 5.4 eseguirà il comando PMClean come un processo pianificato per eliminare questi ordini o articoli dell'ordine.

- Gli ordini o gli articoli dell'ordine sono nello stato C (il pagamento è stato autorizzato).

Se gli articoli sono completi e sono stati inviati, è necessario spostare l'ordine o l'articolo dell'ordine a uno stato finale S (l'articolo dell'ordine è stato inviato). In questo modo si eviterà che gli articoli dell'ordine vengano nuovamente assegnati in WebSphere Commerce 5.4.

Durante il processo di migrazione del database, uno script ctos.sql viene creato dallo script di migrazione del database se viene specificata l'opzione ATP. Lo script ctos.sql modifica lo stato degli ordini o articoli dell'ordine da C a S.

Questo script risiede nella directory

/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*/temp. E' necessario eseguire lo script ctos.sql nei seguenti casi:

- Se si esegue lo script di migrazione del database mediante l'opzione ATP:

E' necessario eseguire lo script ctos.sql prima di riavviare il server Web e il server delle applicazioni *nome_istanza* – WebSphere Commerce Server dopo la migrazione.

- Se si esegue lo script di migrazione del database mediante l'opzione ATP e si completa la migrazione, decidere in seguito di migrare l'inventario ATP dopo aver eseguito il sistema migrato:

Eseguito lo script migrateATP dopo la migrazione a WebSphere Commerce 5.4 si genera lo script ctos.sql. In questo caso è necessario eseguirlo prima di riavviare il server Web e il server delle applicazioni *nome_istanza* – WebSphere Commerce Server.

Si noti che questo passo è facoltativo, in quanto è possibile implementare i propri strumenti e comandi e quindi non modificare lo stato in S.

Anche se si è in grado di visualizzare e modificare gli ordini e gli articoli dell'ordine migrati che sono nello stato C con gli strumenti WebSphere Commerce 5.4 Commerce Accelerator, *si sconsiglia di modificarli utilizzando questi strumenti*. Se si tenta questa operazione (che non va eseguita in quanto sono già completi) possono verificarsi errori irreversibili. In questo caso, lo stato dell'ordine cambia in E (modifica CSR - un Rappresentante del servizio clienti sta lavorando all'ordine) o in T (temporaneo - utilizzato dall'interfaccia utente Gestione ordini per eseguire una copia di backup di un ordine). Il CSR visualizza un riepilogo dello stato dell'ordine E per trovare il numero dell'ordine per l'ordine nello stato T. L'ordine nello stato T è la copia di backup dell'ordine originale (prima della modifica con gli strumenti). Il CSR può stampare questo ordine nello stato T come riferimento e utilizzando Commerce Accelerator, ricreare manualmente l'ordine per il cliente.

Si noti che lo script di migrazione non associa gli articoli dell'ordine nello stato C con un articolo specificato (ITEMSPC) poiché potrebbero essere diminuite le prestazioni a causa dell'elevato numero (milioni) di articoli dell'ordine completati.

- Gli ordini o gli articoli dell'ordine sono nello stato P (in sospeso - il cliente può modificare quest'ordine) o I (inoltrato - il cliente ha inoltrato l'ordine, ma non ha ancora effettuato il pagamento).

Lo script di migrazione sbloccherà questi ordini impostando il relativo `ORDERS.LOCKED` su 0 (zero).

Catalogo principale

In WebSphere Commerce Suite 5.1, il sistema catalogo non richiedeva dati di catalogo strutturati. Con l'introduzione del catalogo principale, WebSphere Commerce 5.4 richiede che i dati di catalogo siano strutturati in un determinato modo.

In WebSphere Commerce 5.4, il catalogo principale rappresenta la posizione centrale per gestire la merce del negozio. Tutto ciò che occorre nel negozio è contenuto nel catalogo principale. Si tratta di un solo catalogo contenente tutti i prodotti, gli articoli, le relazioni e i prezzi standard per tutto ciò che è in vendita nel negozio.

Ciascun negozio del sistema WebSphere Commerce deve disporre di un catalogo principale. E' possibile condividere il catalogo principale tra i negozi e definire tutti i negozi necessari. Oltre a creare un catalogo principale per la gestione dei cataloghi, è possibile anche creare uno o più cataloghi di esplorazione per questioni di visualizzazione. Un catalogo di esplorazione può contenere le stesse voci del catalogo principale, ma con una struttura più flessibile per la visualizzazione ai clienti. E' possibile avere tutti i cataloghi di esplorazione desiderati. Tuttavia, poiché per gestire la merce in linea viene utilizzato il catalogo principale, si consiglia di utilizzare tale catalogo anche come catalogo di esplorazione per ridurre i costi gestionali.

E' possibile utilizzare lo strumento Product Management per visualizzare e gestire il catalogo principale.

Per ulteriori informazioni sulla creazione e gestione di un catalogo principale, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4 dopo aver completato la migrazione.

Importanti considerazioni strutturali

Per utilizzare gli strumenti di catalogo di WebSphere Commerce 5.4, come ad esempio Product Management, il catalogo principale deve soddisfare le seguenti condizioni:


- Il catalogo principale deve essere una struttura ad albero adatta, senza cicli. Ciò implica che è necessario evitare il seguente tipo di scenario: La categoria principale **A** ha una sottocategoria **B**. E' importante che **B** e le relative sottocategorie di **B** non siano categorie principali di **A**.
- Non è possibile classificare un prodotto in più di una categoria. Per inserire il prodotto in più di una categoria, utilizzare il catalogo di esplorazione.
- Tutti gli articoli che appartengono a un prodotto devono essere classificati nella stessa categoria di quel prodotto.
- Gli strumenti Product Management funzionano solo con un catalogo principale.

Migrazione delle informazioni di catalogo

Se si sta attualmente utilizzando un catalogo nel negozio di Commerce Suite 5.1, lo script di migrazione del database lo assegnerà come catalogo principale per il negozio.

Se si stanno attualmente utilizzando più cataloghi nel negozio di Commerce Suite 5.1, è necessario pensare a quale assegnare come catalogo principale per il negozio migrato. Quest'assegnazione viene eseguita mediante lo script `choosemc.sql` come descritto nella sezione "Assegnazione di un catalogo principale" a pagina 47.

Contratto predefinito

 WebSphere Commerce 5.4 ha introdotto i termini e le condizioni per fornire un supporto per i contratti. Il processo di migrazione creerà un contratto predefinito per il sistema che avrà lo stesso comportamento e le stesse caratteristiche dei flussi aziendali di WebSphere Commerce Suite 5.1 (ad esempio per le spese di spedizione).

Di norma, non è necessario eseguire alcuna operazione durante il processo di migrazione, poiché il contratto predefinito viene creato automaticamente. Se è necessario creare ulteriori contratti per il proprio processo aziendale, utilizzare WebSphere Commerce Accelerator dopo aver eseguito la migrazione a WebSphere Commerce 5.4. Consultare la sezione relativa alla creazione di un nuovo contratto contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Controllo accessi

Il controllo accessi è una parte fondamentale per la protezione generale e del controllo dei flussi in un sito commerciale. I responsabili del sito e le organizzazioni partecipanti devono controllare quali partecipanti possono eseguire determinate azioni su determinati oggetti nel sistema. Per aumentare la possibilità di personalizzazione estrapolando le decisioni sul controllo accessi dal codice che gestisce gli oggetti aziendali, il controllo accessi a livello risorse di WebSphere Commerce 5.4 è basato sulla politica e non è programmatico come in WebSphere Commerce Suite 5.1.

In WebSphere Commerce 5.4, il controllo accessi viene gestito mediante una GUI e file XML utilizzati per definire le politiche di controllo accessi. Queste politiche

vengono memorizzate nel database di WebSphere Commerce 5.4 e caricate nella memoria all'avvio di WebSphere Commerce 5.4.

Di seguito sono riportati i miglioramenti chiave apportati al controllo accessi in WebSphere Commerce 5.4:

- Per aumentare la flessibilità, le politiche di controllo accessi vengono estrapolate dal codice che gestisce gli oggetti aziendali.
- Il controllo accessi gerarchico viene creato nel modello di controllo accessi.
- Tutte le politiche di controllo accessi sono basate su gruppi: Gruppi di azioni, Gruppi di risorse, Gruppi di utenti.

Se si è soddisfatti del controllo accessi a livello comandi implementato in Commerce Suite 5.1 e non si desidera apportare modifiche ai codici, tener presente quanto segue:

- E' necessario migrare le tabelle di controllo accessi di Commerce Suite 5.1 alle politiche adeguate. Per eseguire correttamente questa operazione, è necessario eseguire lo script di preparazione del database, come descritto nella sezione "Esecuzione dell'analizzatore di premigrazione del database" a pagina 37. In caso contrario, le politiche di controllo accessi per alcuni comandi e viste personalizzate non verranno migrate.
- Se è stato sovrascritto il metodo `getResourceOwners()`, i proprietari delle risorse restituiti verranno utilizzati come proprietari del comando e della risorsa protetta, per il controllo accessi a livello comando.
- Se non è stato sovrascritto il metodo `getResourceOwners()`, il proprietario della risorsa protetta, il comando, sarà il proprietario del negozio, se viene specificato `storeId` nel contesto comando. L'organizzazione root verrà utilizzata se non è specificato nessun `storeId` nel contesto comando.
- Se è stato sovrascritto il metodo `checkPermission()`, questo sarà richiamato dopo l'esecuzione del controllo accessi a livello comandi.

Se si desidera trarre ulteriore vantaggio dal controllo accessi a livello risorse in WebSphere Commerce 5.4, oltre ad eseguire i suddetti passi, è necessario implementare il metodo `getResources()`. Inoltre, se si stanno migrando comandi esistenti, è possibile rimuovere l'implementazione di `getResourceOwners()`, se è stata eseguita. Per il controllo accessi a livello comandi è appropriato l'utilizzo del proprietario negozio o dell'organizzazione sito. Il livello più accurato di controllo accessi può essere eseguito dal controllo accessi a livello risorse.

Per ulteriori informazioni sul controllo accessi, consultare il Capitolo 8, "Considerazioni sul sottosistema di controllo accessi" a pagina 89.

Note:

1. Se è stato aggiunto un comando del controller che si estende da un comando di Commerce Suite 5.1, WebSphere Commerce 5.4 aggiungerà solo la politica a livello comandi durante la migrazione. Se la Versione WebSphere Commerce 5.4 del comando di Commerce Suite 5.1 implementa `getResources()`, è necessario determinare le risorse restituite e creare la politica a livello risorse adeguata per il comando, oppure, se non si desidera il controllo accessi a livello risorse, è necessario sovrascrivere `getResources()` sul comando in modo da far restituire un valore null.

Per stabilire quali elementi restituiscono i comandi di WebSphere Commerce 5.4 per `getResources()`, analizzare la traccia e cercare `Action=WCBCommand` ed individuare tutte le risorse `Protectable` cercate da `getResources()`.

Si ipotizzi, ad esempio, dopo aver abilitato la traccia SERVER, di aver trovato nei log quanto segue:

```
===== TimeStamp: 2001-11-16 02:42:30.937
Thread ID: <Worker#3>
Component: SERVER
Class: AccManager
Method: isAllowed
Trace: isAllowed? User=10012; Action=com.fvt.ACCOrderItemAddCmd;
Protectable=com.ibm.commerce.order.objects._Order_Stub;
Owner=70000000000000002000resource is Groupable
```

```
=====
TimeStamp: 2001-11-16 02:42:30.984
Thread ID: <Worker#3> Component:
SERVER Class: AccManager
Method: isAllowed
Trace: PASSED? =false
```

Il significato della suddetta traccia è che la politica a livello risorse non è corretta. In questo caso, ACCOrderItemAddCmd è un'estensione del comando del Server OrderItemAdd che implementa getResources(). Per questo motivo, per impostazione predefinita, ACCOrderItemAdd richiede anche una politica a livello risorse a meno che getResources() non sia stato modificato e restituisca null. Questa politica a livello risorse non viene aggiunta durante la migrazione poiché non si conoscono i comandi di WebSphere Commerce 5.4 che si stanno estendendo.

Nella maggior parte dei casi, i comandi restituiscono bean di accesso nel metodo getResources(). Ad esempio, com.ibm.commerce.xyz.objects.XYZAccessBean in getResources() apparirà come com.ibm.commerce.xyz.objects._XYZ_Stub nella traccia. Questa differenza esiste perché WebSphere Commerce 5.4 deve limitare il bean di accesso alla relativa interfaccia remota (poiché è l'interfaccia remota dell'EJB che effettivamente estende l'interfaccia protetta).

2. In WebSphere Commerce Suite 5.1, il controllo accessi a livello risorse è stato applicato in modo programmatico nella logica del comando. In WebSphere Commerce 5.4, le politiche di controllo accessi a livello risorse vengono specificate esternamente, in modo simile a come vengono specificate le politiche di controllo accessi a livello comandi. Durante la migrazione, solo le politiche di controllo accessi a livello comandi vengono migrate da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4. Tutte le politiche di controllo accessi a livello risorse necessarie, a causa della personalizzazione delle politiche di controllo accessi predefinite di Commerce Suite 5.1 (memorizzate nella tabella ACCCMDGRP), devono essere aggiunte manualmente. In caso contrario, si riceverà un inaspettato errore per la violazione del controllo accessi. Per i dettagli, consultare l'articolo connesso nell'Appendice G, "Risoluzione dei problemi" a pagina 153.

Sottosistema Membro

Una differenza chiave tra WebSphere Commerce 5.4 e WebSphere Commerce Suite 5.1 è che in WebSphere Commerce 5.4, ciascun utente e membro dell'entità organizzativa deve avere un membro principale che è un'altra entità organizzativa. In questo modo gli utenti e le entità organizzative possono formare una gerarchia di appartenenza. I gruppi di membri non fanno parte della gerarchia di appartenenza e non hanno quindi membri principali.

Durante il processo di migrazione, lo script di migrazione del database determina il principale e i predecessori per utenti e entità organizzative in base a quanto riportato di seguito:

- Se gli utenti dispongono di record nella tabella BUSPROF e nei valori delle colonne ORG_ID e ORGUNIT_ID.
- Il valore della colonna MEMBER_ID nella tabella ORGENTITY per le entità organizzative.

Come risultato della determinazione di principali e predecessori di utenti e entità organizzative, vengono inseriti dati nella tabella MBRREL che cattura la gerarchia di appartenenza. La logica aziendale di WebSphere Commerce 5.4 utilizza la gerarchia di appartenenza. E' necessario, quindi, accertarsi che determinate colonne del database contengano i valori adatti in modo che la gerarchia di appartenenza possa essere stabilita correttamente. Il principale e i predecessori di utenti e entità organizzative vengono determinati come segue dallo script di migrazione del database:

- Per gli utenti con un record nella tabella BUSPROF e con un tipo di profilo impostato su B (utente B2B):
 - ORGUNIT_ID viene utilizzato come ID membro principale se ha un valore diverso da null.
 - Se ORGUNIT_ID è null, ORG_ID viene utilizzato come ID membro principale se ha un valore diverso da null.
 - Se ORGUNIT_ID e ORG_ID sono null, l'entità organizzativa Default Organization (ORGENTITY) viene utilizzata come membro principale.

Per evitare che agli utenti B2B venga assegnata Default Organization come principale nel processo di migrazione, è necessario visualizzare la tabella di Commerce Suite 5.1 BUSPROF e tentare di inserire i dati nelle colonne ORGUNIT_ID e ORG_ID prima della migrazione. Si consiglia di fare in modo che Default Organization non sia l'entità organizzativa principale degli utenti B2B. Se non è possibile inserire i dati nelle colonne ORGUNIT_ID e ORG_ID nella tabella BUSPROF per determinati utenti registrati è necessario modificare il tipo di profilo di questi utenti registrati da B (utente B2B) a C (utente B2C).

Esiste una colonna PROFILETYPE nella tabella USERS che considera validi i valori null, B o C:

- B (utente B2B registrato)
- C (utente B2C registrato)
- null (dati sul profilo assenti)

Se il codice di Commerce Suite 5.1 è stato personalizzato e non imposta il tipo di profilo per gli utenti, è necessario *eliminare* la colonna PROFILETYPE nella tabella USERS. Per WebSphere Commerce 5.4, si consiglia di controllare che:

- Gli utenti B2C siano nella Default Organization e abbiano il tipo di profilo C. Di norma, gli utenti B2C non dispongono di record nella tabella BUSPROF e hanno Default Organization come principale.
- Gli utenti B2B hanno il tipo di profilo B, dispongono di record nella tabella BUSPROF e hanno l'entità organizzativa adeguata come principale. Si consiglia di evitare che gli utenti B2B siano in Default Organization.

Inoltre, accertarsi di aver impostato i responsabili (gli utenti il cui tipo di registro nella tabella USERS è A o S e che dispongono di voci nella tabella ACCMBRGRP) su un tipo di profilo B.

- Gli utenti senza un record nella tabella BUSPROF, avranno l'entità organizzativa principale impostata su Default Organization dallo script di migrazione del database.
- Per le entità organizzative nella tabella ORGENTITY, la colonna MEMBER_ID viene utilizzata come ID membro principale, se non è null. Se la colonna MEMBER_ID è null, il membro principale viene impostato sulla Root Organization.

Con la nuova tabella MBRREL contenente i record per gli utenti registrati e le entità organizzative, lo script di migrazione del database determina la gerarchia di appartenenza utilizzando esclusivamente il contenuto della tabella MBRREL. Si noti che la tabella MBRREL non contiene record per l'utente generico, per gli utenti non registrati e per i gruppi di membri.

Durante la migrazione, viene eseguito il seguente controllo di coerenza dallo script di migrazione del database: per un utente con un record nella tabella BUSPROF, se le colonne ORG_ID e ORGUNIT_ID non sono null, iniziando da ORGUNIT_ID, lo script utilizza la tabella ORGENTITY per scorrere la gerarchia organizzativa finché MEMBER_ID contiene un valore null o uguale a ORGENTITY_ID. Controlla che il valore della colonna MEMBER_ID nella tabella ORGENTITY sia uguale a quello della colonna ORG_ID nella tabella BUSPROF. In caso contrario, lo script comunica all'utente di correggere l'incongruenza.

Altre considerazioni sul sottosistema membro

- Durante la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, la colonna STATE della tabella MEMBER viene impostata come segue:
 - Per gli utenti non registrati (tipo di registrazione G), lo script di migrazione imposta STATE su null.
 - Per gli utenti registrati (tipo di registrazione R), lo script di migrazione imposta STATE su approved.
 - Per le entità organizzative, lo script di migrazione imposta STATE su approved.
 - Per i gruppi di membri, lo script di migrazione imposta STATE su null.

Le entità organizzative vengono migrate in modo tale da non possedere più gruppi di approvazione, il che significa per impostazione predefinita che le entità organizzative migrate non richiedono approvazione per i processi aziendali come ad esempio la registrazione automatica degli utenti B2B.

- I ruoli inviati per impostazione predefinita a WebSphere Commerce 5.4 comprendono tutti i ruoli inviati in Commerce Suite 5.1 più alcuni ruoli, con le seguenti eccezioni:

- Il ruolo di Esecutore ordini non è compreso.

Commerce Suite 5.1 supportava un ruolo di Impiegato ordini che non è più necessario o utilizzato in WebSphere Commerce 5.4. Le attività eseguite dal ruolo di Esecutore ordini sono state automatizzate oppure possono essere eseguite dal Supervisore servizio clienti in WebSphere Commerce 5.4. Se un utente ha un ruolo di Esecutore ordini (-5) in Commerce Suite 5.1 e una voce nella tabella ACCCMDGRP, viene migrato come parte della migrazione del controllo accessi e il ruolo viene considerato come se fosse definito dall'utente.

Verificare se è ancora necessario il ruolo di Esecutore ordini. In caso contrario, rimuoverlo poiché non è più supportato in WebSphere Commerce 5.4.

- Il ruolo Cliente non è compreso.

Commerce Suite 5.1 comprendeva un gruppo di accesso denominato Customer. Ciascun gruppo di accesso in Commerce Suite 5.1 ha un nome che è anche il nome del ruolo. Di norma, un gruppo di accesso Commerce Suite 5.1 viene utilizzato per due scopi:

- Assegnazione di comandi al gruppo di accessi (associazione memorizzata nella tabella ACCCMDGRP)
- Assegnazione di utenti al gruppo di accesso (associazione memorizzata nella tabella ACCMBRGRP)

Gli utenti assegnati a un gruppo di accesso hanno un ruolo con un nome che corrisponde a quello del gruppo di accesso. Quindi, l'assegnazione di un utente a un gruppo di accesso equivale all'assegnazione di un ruolo allo stesso utente, consentendogli di eseguire comandi associati a quel gruppo di accesso. Il gruppo di accesso Customer in Commerce Suite 5.1 è associato a un gruppo di comandi che *tutti gli utenti* possono eseguire. Questo vuol dire che il gruppo di accesso Customer rappresenta tutti gli utenti del sistema Commerce Suite 5.1 e non è necessario assegnare ciascun utente al ruolo Cliente.

In WebSphere Commerce 5.4, un gruppo di membri AllUsers è fornito per sostituire il gruppo di accesso Customer. Una politica di controllo accessi è stata creata per associare il gruppo di comandi che può essere eseguito da tutti gli utenti del gruppo di membri AllUsers. Poiché l'assegnazione esplicita di ciascun utente a un ruolo Customer non è necessaria, il ruolo Customer non viene fornito in WebSphere Commerce 5.4 per impostazione predefinita. Per una determinata entità organizzativa, esiste un gruppo di utenti che sono impiegati della stessa entità e un gruppo di non impiegati che sono considerati *clienti*. Gli utenti che sono stati assegnati esplicitamente a un gruppo di accesso Customer in Commerce Suite 5.1 sono assegnati al gruppo di membri AllUsers durante la migrazione dei dati a WebSphere Commerce 5.4. In questi casi, lo script di migrazione rilascia un messaggio di avviso, poiché questa assegnazione esplicita non è necessaria.

- Il ruolo del Venditore è stato rinominato Rivenditore (*Venditore* è un termine B2C e *Rivenditore* è un termine B2B).
- Il ruolo del Responsabile della commercializzazione è stato rinominato Manager prodotto per lo stesso motivo.
- In Commerce Suite 5.1, la tabella USERS contiene una colonna REGISTERTYPE che accetta quattro valori validi:
 - R — utenti registrati
 - G — utenti non registrati
 - S — responsabile del sito
 - A — responsabile

I tipi di registrazione S e A sono basati sul ruolo. In WebSphere Commerce 5.4, la colonna REGISTERTYPE della tabella USERS continua a supportare lo stesso gruppo di valori. Tuttavia, considerato il gruppo di ruoli disponibili per impostazione predefinita da WebSphere Commerce 5.4, è necessario ridefinire il significato del tipo di registrazione A. Il tipo A assume attualmente un significato più concreto di: *impiegato dell'organizzazione Rivenditore che svolge determinati ruoli*. Il gruppo di ruoli che corrispondono a un tipo di registrazione A è configurabile modificando la definizione del gruppo di accesso Responsabili utilizzando la Console di gestione. Inoltre, il valore del tipo di registrazione di un utente è impostato su A o S automaticamente durante l'assegnazione e la rimozione, garantendo in questo modo che il valore di registrazione sia coerente con i ruoli svolti da un utente.

In breve:

- Se a un utente dell'organizzazione Rivenditore viene assegnato un ruolo di Responsabile del sito, il tipo di registrazione di questo utente è S.
- Se a un utente dell'organizzazione Rivenditore viene assegnato uno dei ruoli definiti nel gruppo di accesso Responsabili diverso da Responsabile del sito, il valore del tipo di registrazione per questo utente è A.
- Durante la migrazione, lo script di migrazione del database effettua le seguenti operazioni. Lo script assegna esplicitamente gli utenti di Commerce Suite 5.1 con un tipo di registrazione A e non appartenenti ad alcun gruppo di accesso, al gruppo di accesso Responsabili di WebSphere Commerce 5.4. Si noti che se non esistono voci nella tabella ACCMBRGRP, lo script non esegue questo passo. Prima di eseguire lo script di migrazione, è necessario effettuare le seguenti operazioni:
 - Esaminare la definizione del gruppo di accesso Responsabili e modificare l'elenco ruoli se necessario. Ad esempio, se agli utenti di Commerce Suite 5.1 è stato assegnato un gruppo di accesso denominato XXX con REGISTERTYPE=A e XXX non è uno dei ruoli elencati nel gruppo di accesso Responsabili in WebSphere Commerce 5.4, è necessario aggiungere role=XXX come ulteriore criterio al gruppo di accesso Responsabili.
 - Se è stata personalizzata la logica che esamina direttamente la colonna REGISTERTYPE della tabella USERS per i valori S e A, è necessario modificare il codice come riportato di seguito:
 - Sostituire la logica con una politica di controllo accessi se questa logica tenta di esaminare la colonna REGISTERTYPE per determinare l'autorizzazione da concedere a un utente. In WebSphere Commerce 5.4, è disponibile un nuovo controllo accessi e si consiglia di utilizzare le politiche di controllo accessi al posto della logica connessa all'autorizzazione di codifica. Consultare la sezione "Controllo accessi" a pagina 8.
 - Se la logica esamina la colonna REGISTERTYPE, ma non per scopi legati al controllo accessi, è necessario utilizzare una delle interfacce di programmazione disponibili del Sottosistema membro:
 - isAdministrator()
 - isSiteAdministrator()
 - isMemberInRole()

Per ulteriori informazioni su queste interfacce, in seguito alla migrazione, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4. Questa modifica rimuove tutte le dipendenze che il codice ha sui valori effettivi del tipo di registrazione. Si noti che in una futura Versione di WebSphere Commerce, il gruppo di valori validi per un tipo di registrazione può variare.

- Durante la migrazione da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4, la colonna EXCLUDE della tabella MBRGRP per gli utenti migrati in un gruppo di membri è impostata su 0 (zero). Questo valore significa che questi utenti sono esplicitamente inclusi nel gruppo di membri.

Transizione a WebSphere Application Server 4.0

Una grande transizione a WebSphere Commerce 5.4 da WebSphere Commerce Suite 5.1 è rappresentata dal relativo supporto di WebSphere Application Server 4.0. Questa sezione fornisce una panoramica di alcune delle considerazioni principali da fare prima della transizione a WebSphere Application Server 4.0.

La Versione 4.0 di WebSphere Application Server è pienamente compatibile con le specifiche Java 2 Platform, Enterprise Edition (J2EE) che hanno apportato molte

modifiche nell'organizzazione del prodotto WebSphere Application Server 4.0.2 a confronto con IBM WebSphere Application Server 3.5.

I passi dettagliati per l'aggiornamento a questo livello di WebSphere Application Server sono descritti nella sezione "Aggiornamento a WebSphere Application Server 4.0.2" a pagina 30.

Panoramica sulla transizione

Le seguenti sezioni evidenziano le principali modifiche apportate a WebSphere Application Server 4.0.1 dalle precedenti versioni.

- J2EE crea una netta separazione tra sviluppo (creazione dell'applicazione) e gestione (installazione e gestione dell'applicazione).

Questa separazione consente lo sviluppo di applicazioni indipendenti dagli ambienti in cui vengono sviluppate. Inoltre, la separazione delle attività J2EE semplifica il processo di promozione di un'applicazione dallo sviluppo iniziale alla produzione o di spostamento di un'applicazione da un server a un altro. In questi casi, non è necessario apportare modifiche al codice di applicazione, solo ai parametri di distribuzione.

La versione 4.0 supporta la separazione delle attività J2EE mediante le interfacce riorganizzate. Nella Versione 3.x, gli sviluppatori utilizzavano la console per creare, modificare e visualizzare le applicazioni. Nella versione 4.0, possono utilizzare AAT (Application Assembly Tool) per creare, modificare e visualizzare le applicazioni J2EE.

Nella Versione 4.0, tutte le applicazioni vengono installate nel dominio del server e limitate a un ambiente durante l'installazione dell'applicazione. In questo modo viene consentita la gestione a livello moduli e applicazioni. I responsabili non hanno più bisogno di gestire servlet singoli, JSP o bean.

- Il rapporto tra applicazioni e server di applicazione è cambiato in J2EE.

Un'applicazione enterprise può contenere molti moduli Web e EJB. Ciascun modulo può essere installato su un diverso server di applicazione o gruppo di server, anche se i server e i gruppi di server si trovano su più nodi. Come risultato, una singola applicazione può contenere molti moduli distribuiti su molti server delle applicazioni o gruppi di server. Allo stesso modo, su un singolo server delle applicazioni o gruppo di server possono essere installati molti moduli di diverse applicazioni.

Una volta creata, un'applicazione J2EE viene installata sul server delle applicazioni mediante la console di gestione. Mediante la console di gestione, è possibile visualizzare i moduli installati dall'applicazione alla quale appartengono o dal server delle applicazioni sul quale sono installati. I moduli possono essere avviati o arrestati singolarmente e tutti insieme. I moduli possono essere avviati tutti insieme avviando l'applicazione a cui appartengono oppure il server di applicazione su cui sono installati. Allo stesso modo possono essere arrestati.

Distribuzione delle nuove applicazioni J2EE

Esistono due passi per la creazione di applicazioni J2EE: copia dei file appropriati nell'archivio (file immagine, file JSP, HTML, classi) e creazione dei file descrittori di distribuzione per i moduli e le applicazioni. Nella Versione 4.0, l'AAT supporta tutti e due questi passi consentendo agli utenti di copiare file con il giusto percorso nell'archivio, nonché fornendo un metodo GUI per definire i descrittori di distribuzione.

Gli sviluppatori possono anche impostare le informazioni bind specifiche dell'ambiente tramite l'AAT. Questi bind vengono utilizzati come impostazioni

predefinite durante l'installazione dell'applicazione mediante la console di gestione. Inoltre, gli utenti possono definire le estensioni IBM per la specifica J2EE, ad esempio consentendo ai servlet di essere eseguiti per nome classe. Per garantire la funzione di trasporto ad altri server di applicazione, queste estensioni vengono salvate in un file XML separato dal descrittore di distribuzione standard J2EE.

Protezione basata sui ruoli

La protezione nella Versione 4.0 è compatibile con le specifiche di protezione J2EE basate sui ruoli. I ruoli vengono specificati nei descrittori di distribuzione per un'applicazione; questi ruoli sono poi limitati agli utenti o ai gruppi durante l'installazione dell'applicazione. Nella console di gestione, un centro per la protezione consente di eseguire tutte le attività legate alla protezione da una singola posizione, dalla modifica delle informazioni bind per i ruoli in un'applicazione all'impostazione delle proprietà SSL per abilitare la protezione. Le attività di protezione specifiche dell'applicazione possono essere eseguite tramite i fogli di proprietà per ciascuna applicazione.

Ridistribuzione di applicazioni installate in precedenza

Nella Versione 3.x, tutte le attività venivano eseguite tramite la console di gestione. Nella Versione 4.0, le impostazioni dell'applicazione vengono definite nei descrittori di distribuzione J2EE tramite l'AAT.

A meno che non sia necessario modificare le informazioni relative all'esecuzione del bind di un'applicazione installata, è possibile modificare e salvare i descrittori di distribuzione direttamente. Per ridistribuire un'applicazione di questo tipo aprire l'AAT direttamente dalla cartella `installedApps` che contiene l'applicazione.

E' anche possibile creare o modificare le applicazioni manualmente. Ad esempio, se è necessario aggiungere un JSP oppure modificare una classe servlet, è possibile posizionare il file nuovo o modificato nella posizione appropriata nella cartella `installedApps`.

Per ridistribuire un'applicazione installata che richiede modifiche dell'esecuzione del bind, esportare l'applicazione tramite l'AAT e reinstallare l'applicazione mediante la console di gestione. Poiché le informazioni esistenti di bind vengono salvate durante l'esportazione, le sole informazioni supplementari necessarie sono per i componenti o i moduli aggiunti durante la modifica.

Nota: Per motivi di protezione e coerenza, le URL dell'applicazione Web sono sensibili al maiuscolo/minuscolo su tutti i sistemi operativi.

Supporto per i tipi di risorse J2EE

Oltre alle risorse dati e ai provider JDBC sono stati aggiunti numerosi tipi di risorse nella Versione 4.0: URL, JMS e JavaMail. In questi casi, è possibile creare un provider delle risorse (provider JDBC, provider URL e provider JMS) e poi fabbriche di risorse per ciascun provider (origini dati, URL, sessioni JavaMail, destinazioni JMS e collegamenti JMS). Nel caso di JavaMail, il provider predefinito non viene mostrato nella console di gestione perché non è configurabile e non è possibile creare i provider JavaMail supplementari.

Impatto di J2EE con i modelli e la clonazione

Nella Versione 3.x è possibile modellare e clonare diversi tipi di oggetti. Con il passaggio a J2EE conforme nella Versione 4.0, è possibile clonare solo i server di applicazione. Questi modelli vengono denominati gruppi di server e ciascuno può contenere più server di applicazione o cloni.

Dove reperire ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni su J2EE, visitare il seguente sito Web:

java.sun.com

Per ulteriori informazioni sulle modifiche nel supporto alla configurazione, consultare le informazioni sulla migrazione di WebSphere Application Server 4.0.2. Le informazioni di WebSphere Application Server 4.0.2 sono disponibili nel WebSphere Application Server Info Center al seguente sito Web: Per istruzioni dettagliate sulla migrazione, fare riferimento al seguente sito Web:

www.ibm.com/servers/eserver/series/software/websphere/wasppserver/40Migration/40Migration3xToAE.html

Per informazioni di alto livello sull'aggiornamento alla Versione 4.0, consultare le seguenti sezioni.

Migrazione dei prerequisiti del prodotto

La pagina Web dei prerequisiti di WebSphere Application Server 4.0.2 contiene informazioni aggiornate sui prerequisiti e i corequisiti:

http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/doc/v40/prereqs/ae_v402.htm

Accertarsi che il provider JDBC sia al giusto livello per la nuova installazione. Questa unità sarà richiesta dal server amministrativo del prodotto per il collegamento al database amministrativo.

Migrazione di prerequisiti complementari

WebSphere Application Server 4.0.2 semplifica la migrazione dei prerequisiti del prodotto fornendo l'opzione per installare un JDK complementari sul sistema operativo supportato. Il JDK è il livello e il tipo richiesto da WebSphere Application Server 4.0.2. Per ulteriori dettagli, consultare le guide all'installazione di WebSphere Application Server 4.0.2.

La Versione CD del prodotto comprende i prerequisiti complementari; le versioni Web di download possono variare (offerte con o senza database) per offrire una vasta scelta di dimensioni file di download. Se non si sta installando dal CD, consultare il sito Web del prodotto per ulteriori dettagli. Accertarsi di scaricare il pacchetto di installazione con le funzioni desiderate.

E' possibile disinstallare i prerequisiti del livello precedente e installare le nuove versioni durante l'installazione del prodotto.

Migrazione dei prerequisiti non IBM

Primo, consultare la suddetta pagina dei prerequisiti per stabilire quale software deve essere migrato o aggiornato. Secondo, consultare la documentazione per i prodotti particolari per apprendere come migrare alla Versione supportata da questo prodotto. Per i prerequisiti non forniti durante l'installazione di WebSphere Application Server 4.0.1, l'approccio più sicuro è migrare o aggiornare i prerequisiti *prima* di installare WebSphere Application Server 4.0.1.

Mappatura delle configurazioni con la Versione 4.0

Questa sezione descrive dettagliatamente come gli oggetti e gli attributi vengono mappati con l'ambiente della Versione 4.0 durante il ripristino di una configurazione da una versione precedente del prodotto.

- Le directory stdin, stdout e stderr, directory di passivazione e directory in uso.

Considerato che la posizione tipica per queste directory comprende le directory di installazione della Versione 3.x e potrebbe essere diversa nella nuova installazione della Versione 4.0, viene eseguito un controllo supplementare per queste voci nel caso in cui siano specificate. Modificata dalla Versione 3.x, la posizione predefinita per stdin, stdout e stderr è la directory di log nelle installazioni della Versione 4.0. L'esistenza delle directory di passivazione e in uso viene controllata prima della mappatura delle directory. Se esistono, vengono utilizzate, altrimenti vengono utilizzate altre directory predefinite.

- Bean enterprise

EJB 1.0 era l'unico livello di specifica supportato nella Versione 3.x; EJB 1.1 è l'unico livello supportato nella Versione 4.0. Molti bean EJB 1.0, tuttavia, possono essere distribuiti correttamente come i bean EJB 1.1. I bean enterprise vengono ridistribuiti automaticamente come parte della fase di migrazione dell'applicazione. Controllare WASPostUpgrade.log per i dettagli sulla distribuzione di questi bean; apportare le modifiche necessarie e ridistribuirlo.

- Origini dati e provider JDBC

Gli oggetti JDBC e DataSource vengono ridefiniti accuratamente nella Versione 4.0. Questi oggetti vengono mappati alla nuova configurazione utilizzando le impostazioni della Versione 3.x come variabili di input.

Si noterà una differenza tra le origini dati mappate dalla Versione 3.x e quelle definite dagli esempi. La differenza sta nei campi ID utente e nella password dell'origine dati. Gli esempi forniscono un ID utente e una password predefiniti non forniti invece dalle origini dati. Questo perché i dati di ID utente e password vengono definiti nell'esecuzione del bind del bean enterprise, non nell'origine dati. Nella Versione 3.x, le informazioni vengono definite a livello contenitore e EJB e devono quindi essere mappate al bean enterprise.

- Livelli JSP

JSP 0.91 non è supportato nella Versione 4.0. Gli oggetti JSP configurati per essere eseguiti come JSP 0.91 non vengono migrati, ma indicati nell'output e registrati. Gli oggetti JSP 1.0 e 1.1 vengono eseguiti come JSP 1.1, in quanto unico livello JSP supportato nella Versione 4.0.

- Modelli e cloni

I modelli e i cloni sono stati drasticamente ridefiniti nella Versione 4.0. I server di applicazione sono gli unici oggetti supportati come modelli e cloni nella Versione 4.0. Si tratta di una differenza importante rispetto alla Versione 3.x in cui molti oggetti potevano essere modelli e cloni. Tutti i modelli e i cloni relativi ai server di applicazione vengono mappati ai gruppi di server nella Versione 4.0.

Durante la migrazione di tutti gli altri oggetti che era possibile clonare in precedenza, viene eseguita una mappatura particolare. Tutti i cloni vengono eseguiti come oggetti semplici e mappati come se non fossero cloni. I modelli che non sono modelli di server di applicazione vengono ignorati e quindi non sono mappati.

- Server di applicazione multipli

Nelle edizioni Versione 4.0 di Advanced Single Server e Advanced Developer, viene configurato solo un server di applicazione alla volta. Nella Versione 3.x, era possibile definire più server di applicazione contemporaneamente. Durante la migrazione di questi oggetti a una delle edizioni Versione 4.0, i nomi dei server di applicazione determinano il tipo di migrazione che viene eseguita. Se i nomi dei server di applicazione corrispondono (ad esempio, Server predefinito), gli attributi dell'oggetto della Versione 4.0 vengono aggiornati per corrispondere alla configurazione precedente e tutti i secondari vengono migrati in quel server

di applicazione. Se i nomi non corrispondono, solo i secondari di quel server di applicazione della Versione 3.x vengono migrati al server di applicazione dell'ambiente della Versione 4.0.

- Nome del nodo

Un magazzino della Versione 3.x può contenere più di un nome del nodo con i relativi secondari. Lo strumento WASPostUpgrade elabora solo gli oggetti e secondari che corrispondono al nodo migrato. Questa determinazione viene eseguita controllando i nomi dei nodi nei file di configurazione con nomi di rete completi e non completi della macchina migrata.

- Reindirizzatore servlet

Il reindirizzatore servlet non è supportato nella Versione 4.0; questi oggetti vengono ignorati.

- Trasporti

Il tipo di trasporto predefinito del Servlet Engine nella Versione 3.x era Open Servlet Engine (OSE). Poiché il trasporto di OSE non è più supportato nella Versione 4.0, questi trasporti sono mappati a quelli HTTP utilizzando le stesse assegnazioni porta.

- datasources.xml

Nella Versione 3.x, un file `datasources.xml` non può essere utilizzato per aumentare le impostazioni di configurazione delle origini dati. Questo file veniva memorizzato nella directory `\properties`. Se questo file esiste, le relative proprietà vengono unite nella configurazione di provider JDBC e origini dati.

Ripristino della configurazione precedente nella nuova installazione

Un gruppo di strumenti di migrazione viene fornito con il prodotto per agevolare la migrazione delle configurazioni di sistema per le installazioni Versione 3.x e successive. Il programma di installazione del prodotto richiama questi strumenti come supporto di migrazione automatico. E' possibile richiamare questi strumenti dalla riga comandi.

Lo strumento che ripristina la configurazione della Versione 3.x viene definito WASPostUpgrade. Questo strumento utilizza le informazioni create dallo strumento WASPreUpgrade per ripristinare la configurazione precedente della Versione 3.x nell'installazione della Versione 4.0.

Poiché il prodotto Versione 4.0 aderisce al modello di programmazione J2EE a differenza delle versioni precedenti, sono necessarie importanti modifiche per applicare la configurazione della Versione 3.x all'installazione della Versione 4.0.

Creazione e distribuzione delle applicazioni J2EE

Il modello di programmazione J2EE specifica un'architettura per la creazione e la distribuzione delle applicazioni. Poiché le applicazioni nella Versione 3.x non erano progettate allo stesso modo, il processo di migrazione crea nuovamente queste applicazioni. Tutti i bean enterprise e le risorse Web vengono create nelle applicazioni J2EE. Tutte le applicazioni enterprise definite nell'installazione della Versione 3.x vengono mappate alle applicazioni J2EE con lo stesso nome e distribuite nel server predefinito. Tutti gli altri bean enterprise e le risorse Web mappate ma non incluse in un'applicazione enterprise vengono mappate all'applicazione predefinita J2EE denominata *ApplicazionePredefinita*.

Le applicazioni Web vengono mappate ai file J2EE WAR. I bean enterprise vengono distribuiti come bean EJB 1.1 nei file J2EE JAR. Queste risorse vengono

associate in un file J2EE EAR e ridistribuite nella configurazione Versione 4.0. Esistono alcune differenze tra le specifiche EJB 1.0 e EJB 1.1, ma nella maggior parte dei casi i bean EJB 1.0 possono essere eseguiti correttamente come bean EJB 1.1. Si consiglia di analizzare attentamente `WASPostUpgrade.log` (vedere la fine di questa sezione) perché molte informazioni specifiche dei singoli bean distribuiti vengono salvate nel log.

Protezione

Impostazioni per la protezione applicabile nell'ambiente della Versione 3.x vengono applicate agli attributi di protezione J2EE come parte del processo di migrazione.

Esempi

Gli esempi non vengono migrati; sono stati aggiornati propriamente per J2EE nella Versione 4.0. E' necessario utilizzare i nuovi esempi e non quelli precedentemente forniti con il prodotto Versione 3.x.

Dettagli sulla mappatura

Per informazioni più specifiche sulla mappatura di oggetti e attributi alla configurazione della Versione 4.0, consultare le informazioni connesse.

Registrazione

Lo strumento `WASPostUpgrade` visualizza lo stato sullo schermo mentre è in esecuzione. `WASPostUpgrade` salva anche un gruppo più vasto di informazioni di registrazione nella directory `logs`. Il file `WASPostUpgrade.log` può essere visualizzato con un editor di testo.

Migrazione con due macchine

Nota: Questa sezione descrive un approccio ad alto livello per ridurre al minimo il tempo di inattività del sistema durante la migrazione con due macchine. Se si desidera completare la migrazione con il metodo diretto, utilizzando un sistema passare a Capitolo 2, "Copia di backup di Commerce Suite 5.1" a pagina 25.

Se è il sistema Commerce è stato largamente personalizzato, è necessario consultare il supporto IBM per utilizzare il tipo di approccio con due macchine.

Le seguenti sezioni forniscono due approcci possibili per ridurre al minimo il tempo di inattività del sistema dovuto al processo di migrazione. Entrambi gli approcci richiedono due macchine.

Note:

1. Se da un lato questi approcci riducono al minimo il tempo di inattività del sistema Commerce Suite, richiedono risorse hardware supplementari per eseguire il sistema WebSphere Commerce 5.4. Tuttavia, al termine della migrazione, sarà possibile impiegare la macchina Commerce Suite per altri usi.
2. Se l'istanza di Commerce Suite 5.1 condivide un database con l'istanza di Payment Manager 2.2, è necessario aggiornare il database di WebSphere Commerce 5.4 con le informazioni correnti del sistema Commerce Suite 5.1 di produzione prima di migrare l'istanza di Payment Manager. Se l'istanza viene migrata prima di aggiornare i dati, tutte le modifiche delle tabelle eseguite durante la migrazione a Payment Manager 3.1 andranno perse quando il database viene aggiornato. In questo caso, è necessario eliminare l'istanza di Payment Manager migrata e migrarla un'altra volta.

3. Per istruzioni sul trasferimento di un'istanza di Payment Manager 2.2 da una macchina iSeries all'altra, visitare uno dei seguenti siti Web:

 www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_be/support.html
www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_pe/support.html

e fare clic su **Technotes**. Il trasferimento di un'istanza di Payment Manager da un sistema all'altro è un'attività complessa che richiede l'aggiornamento manuale dei file e delle tabelle di database. Per utilizzare questo tipo di approccio, potrebbe essere necessario rivolgersi al supporto IBM.

Installazione di WebSphere Commerce 5.4 su una macchina separata

In questo approccio, WebSphere Commerce 5.4 viene installato su una nuova macchina sulla quale vengono copiate e poi migrate le risorse di WebSphere Commerce Suite 5.1.

1. Eseguire una copia di backup del sistema Commerce Suite 5.1, di Commerce Suite 5.1 e dei database WAS come indicato in Capitolo 2, "Copia di backup di Commerce Suite 5.1" a pagina 25.
2. Installare WebSphere Commerce 5.4 su una nuova macchina che soddisfa i requisiti per questo prodotto come documentato nella *WebSphere Commerce 5.4 Guida all'installazione* per la piattaforma e l'edizione in questione.
3. Utilizzare il comando CRTUSRPRF per creare un profilo per l'istanza che rappresenti un duplicato del profilo dell'istanza. Inoltre, assicurarsi che la password del profilo istanza sia la stessa per entrambi i profili utente. E' anche possibile duplicare la directory HOME del profilo incluso il contenuto.
4. Prima di effettuare le procedure di seguito riportate, è necessario collegarsi alla macchina iSeries con il profilo istanza che ha autorità *SECOFR. Utilizzare il seguente comando per assicurarsi che il profilo istanza abbia autorità *SECOFR:

```
CHGUSRPRF USRPRF() USRCLS(*SECOFR) SPCAUT(*USRCLS)
```

Collegarsi al sistema con questo profilo.

5. Ripristinare i database di Commerce Suite e WAS (di cui è stata eseguita una copia di backup nel passo 1) nel sistema WebSphere Commerce 5.4. Consultare la documentazione del prodotto fornita con il database su come ripristinare un database.
6. Copiare le directory delle istanze di Commerce Suite sulla macchina di WebSphere Commerce 5.4. Ad esempio, utilizzando la posizione dell'istanza predefinita per Commerce Suite 5.1, è necessario copiare tutte le directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*istanza_utente* per la macchina Commerce Suite 5.1 sulla macchina WebSphere Commerce 5.4.
7. Copiare i seguenti file alla macchina Commerce Suite 5.1 alla macchina WebSphere Commerce 5.4:
 - Il file wcs_instances nella directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/ nella directory corrispondente instances in cui è stato installato WebSphere Commerce 5.4.
8. Eseguire la procedura di migrazione delle istanze come documentato in questa guida. Per eseguire correttamente la migrazione dell'istanza, è necessario innanzitutto modificare il file *nome_istanza.xml* originale e il file wcsprc.xml. Tali file si trovano nella directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*/xml. Nel file *nome_istanza.xml*, modificare quanto segue:

- Il nome del database nel nome database locale sul sistema WebSphere Commerce 5.4 .
- Tutti i parametri HostName nel nuovo nome host del sistema WebSphere Commerce 5.4

Nel file `wcsprc.xml`, modificare il parametro `wscp.hostName` nel nuovo nome host del sistema WebSphere Commerce 5.4

- Eeguire la procedura di migrazione dei dati come documentato in “Migrazione del database” a pagina 37 per i database Commerce Suite ripristinati e WAS sulla macchina WebSphere Commerce 5.4.
- Eeguire tutte le altre procedure di migrazione documentate in questa guida. Per informazioni dettagliate, fare riferimento alle seguenti sezioni: “Operazioni successive alla migrazione dei dati” a pagina 52, e “Migrazione dell’istanza di Payment Manager da 2.2 a 3.1.2” a pagina 61.
- Verificare che sia possibile pubblicare e vendere nel negozio di WebSphere Commerce 5.4 e che il sistema sia operativo.
- Migliorare il sistema WebSphere Commerce 5.4 se necessario, per trarre vantaggio dalle nuove funzioni. Per i dettagli su come implementare le nuove funzioni, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.
- Aggiornare i dati di WebSphere Commerce con informazioni aggiornate del sistema Commerce Suite 5.1 di produzione, ancora in linea:
 - Eeguire la copia di backup del database di WebSphere Commerce 5.4 migrato.
 - Mantenere il sistema Commerce Suite 5.1 non in linea.
 - Eeguire nuovamente la copia di backup e ripristinare il database Commerce Suite 5.1 sulla macchina WebSphere Commerce 5.4 per catturare le modifiche apportate al database Commerce Suite 5.1 dalla prima copia di backup e dal relativo ripristino.
 - Arrestare il sistema Commerce Suite 5.1.
 - Eeguire la procedura di migrazione dei dati come documentato in “Migrazione del database” a pagina 37 sul database Commerce Suite 5.1 aggiornato.
 - Migrare nuovamente informazioni su carta di credito e password. A tale scopo, effettuare le seguenti operazioni:
 - Copiare la chiave del venditore originale nel file Commerce Suite 5.1 `nome_istanza.xml` nel file di WebSphere Commerce 5.4 `nome_istanza.xml` migrato.
 - Migrare nuovamente le informazioni su carte di credito e password come descritto in “Migrazione della configurazione della protezione” a pagina 53.

Nota: Se nuovi utenti sono stati creati sul sistema durante l’aggiornamento del database mediante la procedura riportata sopra, è necessario eseguire una nuova migrazione dell’istanza Commerce e della chiave del venditore, come descritto nel Capitolo 4, “Migrazione dell’istanza” a pagina 35. In caso contrario, non sarà necessario eseguire di nuovo questa procedura dopo l’aggiornamento dei dati di WebSphere Commerce.
- Dopo aver controllato che il sistema WebSphere Commerce 5.4 è operativo, è possibile metterlo in linea.

Duplicazione dell'ambiente WebSphere Commerce Suite 5.1

In questo approccio, l'ambiente WebSphere Commerce Suite 5.1 viene duplicato su una macchina temporanea (una nuova macchina o una macchina affittata). Questa macchina temporanea diventerà la macchina WebSphere Commerce Suite 5.1 di produzione mentre si esegue l'aggiornamento della macchina di produzione originale a WebSphere Commerce 5.4 con il metodo diretto.

Il sistema di produzione WebSphere Commerce Suite 5.1 sarà denominato "macchina A" e la macchina temporanea "macchina B."

Prima di completare la procedura, leggere con attenzione tutte le operazioni da eseguire. Pianificando l'operazione è possibile ridurre al minimo i tempi morti.

1. Eseguire una copia di backup della macchina A, inclusi i database Commerce Suite 5.1 e WAS, come descritto in Capitolo 2, "Copia di backup di Commerce Suite 5.1" a pagina 25. Accertarsi che siano disponibili i seguenti elementi:
 - L'immagine del database di WebSphere Commerce Suite 5.1
 - I file di risorse Web di WebSphere Commerce Suite 5.1 (ad esempio, file JSP e *.HTML).
 - Qualsiasi file proprietà personalizzato.
2. Mettere in linea e in produzione la macchina A mentre si prepara la macchina B.
3. Installare WebSphere Commerce Suite 5.1 sulla macchina B.
4. Sulla macchina B, utilizzare il comando CRTUSRPRF per creare un profilo per l'istanza che rappresenti un duplicato del profilo dell'istanza. Assicurarsi che la password del profilo istanza sia la stessa per entrambi i profili utente. E' anche possibile duplicare la directory HOME del profilo incluso il contenuto. Il profilo dell'istanza deve avere autorità *SECOFR. Utilizzare il seguente comando per assicurarsi che il profilo istanza abbia autorità *SECOFR:
`CHGUSRPRF USRPRF() USRCLS(*SECOFR) SPCAUT(*USRCLS)`
5. Collegarsi alla macchina B con il profilo appena creato. Sullo schermo di collegamento, specificare i parametri **USER**, **PASSWORD** e **CURRENT LIBRARY**. Assicurarsi di immettere *CRTDFT per il parametro **CURRENT LIBRARY**.
6. Ripristinare l'immagine del database e i file di risorse Web di cui è stata eseguita una copia di backup in 1 sulla macchina B.
7. Sulla macchina B, impostare l'ambiente e la configurazione in modo sia il più possibile simile a quella della macchina A. Controllare la proprietà della directory dell'istanza, delle librerie e del relativo contenuto. Assicurarsi che l'istanza di WebSphere Commerce Suite 5.1 sulla macchina B sia funzionante, ma non ancora in produzione.
8. Poiché la macchina A è stata in funzione fino ad adesso, è possibile che sia necessario catturare modifiche del database da ripristinare sulla macchina B. Eseguire una copia di backup del database sulla macchina A come descritto in Capitolo 2, "Copia di backup di Commerce Suite 5.1" a pagina 25. Non riavviare WebSphere Commerce Suite 5.1 sulla macchina A in questo momento.
9. Sulla macchina B, eliminare il database WebSphere Commerce Suite 5.1 e ripristinare il database di cui è stata eseguita copia di backup in 8. Mettere in linea WebSphere Commerce Suite 5.1 e assicurarsi che funzioni. Mentre si aggiorna la macchina A, la macchina B avrà il ruolo di macchina WebSphere Commerce Suite 5.1 completamente operativa.

10. Aggiornare la macchina A a livello di WebSphere Commerce 5.4, come descritto in Capitolo 3, "Aggiornamento del software" a pagina 29.
11. Procedere con la migrazione *diretta* sulla macchina di transizione come descritto in Capitolo 4, "Migrazione dell'istanza" a pagina 35.
12. Verificare che sia possibile pubblicare e vendere nel negozio migrato sulla macchina A e che il sistema sia operativo. È anche necessario rivedere Capitolo 5, "Operazioni aggiuntive successive alla migrazione dei dati" a pagina 65 per ulteriori azioni di migrazione dei dati.
13. Quando la macchina A è completamente operativa, potenziare il sistema della macchina A in modo da per sfruttare le nuove funzioni di WebSphere Commerce 5.4. Per i dettagli su come implementare le nuove funzioni, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.
14. Aggiornare i dati di WebSphere Commerce sulla macchina A con le informazioni aggiornate della macchina B:
 - a. Eseguire una copia di backup del database WebSphere Commerce 5.4 migrato sulla macchina A.
 - b. Mettere fuori linea la macchina B.
 - c. Eseguire una copia di backup del database Commerce Suite 5.1 sulla macchina B e ripristinarla sulla macchina A. In tal modo è possibile catturare tutte le modifiche avvenute nel database Commerce Suite 5.1 durante la migrazione e l'aggiornamento della macchina A.
 - d. Sulla macchina A, eseguire la procedura di migrazione dei dati in base al database aggiornato, come descritto in "Migrazione del database" a pagina 37.
 - e. Migrare nuovamente informazioni su carta di credito e password. A tale scopo, effettuare le seguenti operazioni:
 - 1) Copiare la chiave del venditore originale nel file Commerce Suite 5.1 *nome_istanza.xml* nel file di WebSphere Commerce 5.4 *nome_istanza.xml* migrato.
 - 2) Migrare nuovamente le informazioni su carte di credito e password come descritto in "Migrazione della configurazione della protezione" a pagina 53.
15. Dopo aver controllato che il sistema WebSphere Commerce 5.4 sulla macchina A è operativo, è possibile metterlo in linea.

Capitolo 2. Copia di backup di Commerce Suite 5.1

Prima di procedere al processo di migrazione descritto in questa guida, è necessario eseguire una copia completa di backup del sistema Commerce Suite 5.1. In questo modo sarà possibile recuperare il sistema precedente nel caso in cui si verificano problemi durante la migrazione a WebSphere Commerce 5.4.

Se si sta eseguendo una migrazione *diretta*, non è possibile recuperare la versione precedente di Commerce Suite 5.1 una volta completata la migrazione a WebSphere Commerce 5.4. La coesistenza di WebSphere Commerce 5.4 e Commerce Suite 5.1 sulla stessa macchina non è supportata.

Copia di backup del sistema di Commerce Suite 5.1

Per eseguire la copia di backup del sistema di Commerce Suite 5.1:

- Effettuare una copia completa di backup del sistema di Commerce Suite secondo quanto descritto nella documentazione fornita con il sistema operativo o un qualsiasi software per il recupero e la copia di backup. Di norma, è possibile eseguire una copia di backup del sistema in un'unità nastro, ZIP o in un altro file system.
- La copia di backup deve includere le directory e i file personalizzati utilizzati per Commerce Suite 5.1 e i relativi componenti associati quali il database, il server Web, WebSphere Payment Manager, WebSphere Application Server e l'IBM Developer Kit, Java 2 Technology Edition.
- In particolare, eseguire una copia di backup della directory di installazione principale di Commerce Suite 5.1, incluse tutte le sottodirectory e i file in una posizione facilmente accessibile durante il processo di migrazione poiché potrebbe essere necessario fare riferimento a queste directory e file durante il processo di migrazione.

Copia di backup di directory e file

Per eseguire manualmente una copia di backup di una delle seguenti directory o file:

1. Da una richiesta comandi, creare una directory di backup temporanea.
2. Passare alla directory delle istanze di Commerce Suite 5.1 (/QIBM/UserData/CommerceSuite5) .
3. Selezionare le directory appropriate e copiarle nella directory di backup temporanea. In alternativa, utilizzare i comandi Save Object (SAV) e Restore Object (RST) per salvare e ripristinare i file e le directory:

```
SAV DEV('file_salvataggio') OBJ(('cartella_IFS'))  
RST DEV('file_salvataggio') OBJ(('cartella_IFS'))
```

Ad esempio, è possibile eseguire una copia di backup della cartella /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/myinstance in un file di salvataggio (myinstsav) nella libreria MYLIB con il seguente comando (da immettere su un'unica riga):

```
SAV DEV('/QSYS.LIB/MYLIB.LIB/MYINSTSAV.FILE')  
OBJ('/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/myinstance')
```

La cartella e il suo contenuto possono essere ripristinati con il seguente comando (da immettere su un'unica riga):

```
RST DEV('/QSYS.LIB/MYLIB.LIB/MYINSTSAV.FILE')
OBJ(( '/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/myinstance'))
```

In particolare, è necessario eseguire una copia di backup delle seguenti directory e file:

- La directory delle istanze di Commerce Suite 5.1:
/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances
- Le seguenti sottodirectory della directory di installazione principale di Commerce Suite 5.1:
 - La directory principale delle istanze e tutte le relative sottodirectory:
/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*/*
- I seguenti file di configurazione di Commerce Suite 5.1:
 - Il file `cfg.passwd` nella directory /QIBM/ProdData/CommerceSuite5/bin.
 - Il file `wcs_instances` nella directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/.
 - Il file HTTP Config nella directory /QSYS.LIB/QUSRSYS.LIB/QATMHTTPC.FILE .
 - Il file `wcs.server` che si trova nella directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*propria_istanza*/xml/rules.
 - Tutti i contenuti basati sui file quali pagine statiche HTML e file GIF.
 - Tutti gli script `.sql` del database.
 - Tutte le pagine JavaServer (file JSP).
 - Tutti i comandi e i file personalizzati (ad esempio, i file `.java`, `.class`, `.jar`, `.zip` o `.properties`).
 - Tutti i file di documenti personalizzati (ad esempio, file `.pdf` o di testo).
- I progetti di regole per le campagne. Questi file vengono creati quando si pubblica una campagna, vengono nominati in base alla campagna, ma hanno un certo numero di estensioni come riportato di seguito:
 - *nome_campagna*.adv
 - *nome_campagna*.cdd
 - *nome_campagna*.dbcp
 - *nome_campagna*.flow0
 - *nome_campagna*.flow1
 - *nome_campagna*.jcp
 - *nome_campagna*.rb

Una volta iniziata l'esecuzione del codice della campagna in WebSphere Commerce 5.4, WebSphere Commerce controllerà e memorizzerà questi file in modo permanente nelle nuove tabelle di schemi di WebSphere Commerce. Una volta trasferiti i dati da questi file negli schemi, il codice della campagna controllerà il database e non i file. I file diventeranno obsoleti quando la campagna verrà eseguita completamente in WebSphere Commerce 5.4.

Copia di backup dei database

Le seguenti sezioni descrivono come eseguire la copia di backup del database.

Per eseguire la copia di backup del database, effettuare le seguenti operazioni dalla macchina del database in un ambiente a due livelli (dove il database è installato su una macchina lontana da Commerce Suite) o da una macchina di Commerce Suite in un ambiente a un livello (dove il database è installato sulla stessa macchina di Commerce Suite):

1. Collegarsi utilizzando un profilo utente con diritti di accesso *SECOFR
2. Creare un file di salvataggio utilizzando il comando CRTSAVE.
3. Arrestare tutte le operazioni del database.
4. Utilizzare il comando SAVLIB per salvare la libreria degli schemi nel file di salvataggio appena creato.

Per ulteriori informazioni sulla copia di backup dei database, fare riferimento alla *Guida alla gestione del DB2*. Per ulteriori informazioni sulla sintassi del comando backup, fare riferimento al *DB2 Command Reference*.

Capitolo 3. Aggiornamento del software

Questo capitolo descrive le procedure per aggiornare il software ai livelli richiesti da WebSphere Commerce 5.4. Prima di aggiornare il software, è necessario eseguire una copia di backup del sistema Commerce Suite 5.1, incluso il database. Per informazioni su come eseguire la copia di backup del sistema, fare riferimento al Capitolo 2, "Copia di backup di Commerce Suite 5.1" a pagina 25.

Corrispondenza tra il software WebSphere Commerce Suite 5.1 e WebSphere Commerce 5.4 dell'IBM

Le tabelle di seguito riportate mostrano la corrispondenza tra i livelli di versione e i percorsi di installazione predefiniti di Commerce Suite 5.1 e WebSphere Commerce 5.4 per la maggior parte del software fornito con Commerce Suite 5.1 o WebSphere Commerce 5.4.

Tabella 4. Livelli di software forniti e percorsi di installazione predefiniti per WebSphere Commerce per iSeries

Software	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
WebSphere Commerce	Versione 5.1 /QIBM/UserData/CommerceSuite5	Versione 5.4 /QIBM/UserData/WebCommerce
IBM WebSphere Application Server — Advanced Edition	Versione 3.5.2 (Versione 3.5 con FixPak 2 e eFix)	Versione 4.0.2 (Versione 4.0.1 con PTF e eFix)
IBM Developer Kit, Java Technology Edition	Versione 1.2.2 /QIBM/ProdData/Java400/jdk12	Versione 1.3.1 /QIBM/ProdData/Java400/jdk13
IBM WebSphere Payment Manager	Versione 2.2 /QIBM/ProdData/PymSvr	Versione 3.1.2
IBM WebSphere Commerce Analyzer	Versione 5.1	Versione 5.2
IBM SecureWay Directory Server	Versione 3.2.1	Versione 3.2.1
Blaze Advisor™ Rule Server	Versione 3.1.2 /QIBM/ProdData/CommerceSuite5/blaze	Versione 3.1.3 /QIBM/ProdData/WebCommerce/blaze
Macromedia LikeMinds Personalization Server	Versione 5.1	Versione 5.2.1
Segue SilkPreview	Versione 1.0	Versione 1.0

Aggiornamento dell'hardware

Se la macchina utilizzata non presenta i requisiti hardware di seguito riportati, è necessario effettuare tutti gli aggiornamenti necessari all'hardware.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione relativa alle operazioni di preinstallazione di *WebSphere Commerce 5.4 Guida all'installazione*.

Aggiornamento del sistema operativo

Assicurarsi che il sistema stia eseguendo OS/400 Versione 5 Rilascio 1.

Aggiornamento del software non IBM

Questa sezione descrive le procedure per aggiornare i componenti software non IBM supportati da Commerce Suite. Tali componenti includono:

- Browser Web

Internet Explorer 5.5 o versione successiva

E' possibile accedere agli strumenti di WebSphere Commerce e alla guida in linea utilizzando Microsoft Internet Explorer 5.5 da una macchina che esegue un sistema operativo Windows sulla stessa rete della macchina WebSphere Commerce. E' necessario utilizzare la versione completa di Internet Explorer 5.50.4522.1800 (nota anche come Internet Explorer 5.5 Service Pack 1 and Internet Tools) con gli ultimi aggiornamenti sulla sicurezza di Microsoft— le versioni precedenti non supportano la completa funzionalità degli strumenti di WebSphere Commerce.

E' possibile scaricare Internet Explorer dalla seguente pagina Microsoft:

<http://www.microsoft.com/downloads/>

Gli acquirenti possono accedere ai siti Web mediante uno dei browser Web di seguito riportati, tutti sottoposti a una prova funzionale con WebSphere Commerce:

- Qualsiasi versione di Netscape Navigator supportata da Netscape Communicator, incluso Netscape Navigator 4.04 e 4.5
- Netscape Navigator 3.0 e 4.0 o versione successiva per Macintosh
- Microsoft Internet Explorer 4 e 5
- AOL 5 e 6

Aggiornamento a WebSphere Application Server 4.0.2

Nota: Il nome server IBM WebSphere Application Server 3.5 e bootstrapPort sono utilizzati dal programma di migrazione dell'istanza di WebSphere Commerce (MIGWCSINST) per WebSphere Application Server 4.0.2. In altre parole, se la propria istanza di WebSphere Commerce Suite 5.1 utilizza l'istanza di WebSphere Application Server predefinita e la porta predefinita (900) in IBM WebSphere Application Server 3.5, anche l'istanza migrata WebSphere Commerce 5.4 utilizzerà l'istanza di WebSphere Application Server predefinita la porta predefinita in WebSphere Application Server 4.0.2. Se l'istanza di WebSphere Commerce Suite 5.1 viene eseguita in un'istanza di WebSphere Application Server personalizzata e utilizza un numero di porta non predefinito, non dimenticare di creare una nuova istanza di WebSphere Application Server con lo stesso nome e lo stesso valore di bootstrapPort dopo l'installazione di WebSphere Application Server 4.0.2.

Prima di cominciare, leggere la sezione "Panoramica sulla transizione" a pagina 15, in cui viene descritta la riorganizzazione del prodotto Versione 4.0 rispetto alla Versione 3.x. Segue un riepilogo del processo di migrazione del prodotto. Molte operazioni sono eseguite dal programma di installazione e migrazione di WebSphere Application Server 4.0.1.

1. Creare un'istanza di gestione Versione 4.0 vuota per ricevere la configurazione Versione 3.x.
2. Avviare la migrazione dell'istanza del server di gestione Versione 3.x.
3. Rimuovere il server delle applicazioni di **WebSphere Payment Manager** dalla console di gestione di WebSphere Application Server prima di aggiornare a WebSphere Application Server 4.0.2
4. Rimuovere il server delle applicazioni **WebSphere Commerce Suite** dalla console di gestione di WebSphere Application Server prima di eseguire l'aggiornamento a WebSphere Application Server 4.0.2. Dopo l'installazione dell'istanza di WebSphere Commerce 5.4 e la migrazione di Commerce Suite 5.1, viene creato un nuovo server delle applicazioni di WebSphere Commerce.
5. Se si eseguono server delle applicazioni WebSphere, utilizzare lo strumento di migrazione WasPreUpgrade per salvare la configurazione della versione 3.x.
6. Arrestare l'istanza di gestione di WebSphere Application Server 3.5.
7. Avviare l'istanza di gestione di WebSphere Application Server Versione 4.0 che riceverà la configurazione Versione 3.x.
8. Se è stata eseguita l'operazione al passo 5, utilizzare lo strumento di migrazione WasPostUpgrade per ripristinare la configurazione Versione 3.x nella nuova istanza di gestione della versione 4.0.

Istruzioni dettagliate sulla migrazione sono presenti al seguente URL:

www.ibm.com/servers/eserver/series/software/websphere/wsappserver/40Migration/40Migration3xToAE.html

Aggiornamento a WebSphere Payment Manager 3.1.2

Operazioni preliminari all'installazione di Payment Manager

Leggere l'ultima versione del file README, `readme.framework.html`, disponibile sul sito Web di Payment Manager Web al seguente indirizzo Web:

www.ibm.com/software/webservers/commerce/paymentmanager/support/readme31.html

Installazione di Payment Manager

Per installare Payment Manager, procedere come segue:

1. Inserire il CD di Payment Manager nell'unità CD-ROM.
2. Utilizzare il comando Restore Licensed Program (RSTLICPGM) per installare Payment Manager per il prodotto iSeries.
3. Specificare il numero di prodotto di Payment Manager e l'unità dalla quale viene installato. Ad esempio:

```
RSTLICPGM LICPGM(5733PY3) DEV(OPT01)
```

Installazione delle cassette di Payment Manager

Insieme a Payment Manager, è possibile installare anche le cassette fornite con il prodotto. Per installare una cassetta, procedere come segue:

1. Inserire il CD di Payment Manager nell'unità CD-ROM.
2. Utilizzare il comando Licensed Program (RSTLICPGM) per installare la cassetta CyberCash, VisaNet o BankServACH o SET di Payment Manager per iSeries.
3. Specificare il numero di prodotto di Payment Manager, l'unità dalla quale viene installato e il numero di opzione relativo alla cassetta da installare. Per installare la cassetta SET, immettere:

```
RSTLICPGM LICPGM(5733PY3)DEV(OPT01)OPTION(1)
```

Per installare la cassetta CyberCash, immettere:

```
RSTLICPGM LICPGM(5733PY3)DEV(OPT01)OPTION(2)
```

Per installare la cassetta VisaNet, immettere:

```
RSTLICPGM LICPGM(5733PY3)DEV(OPT01)OPTION(3)
```

Per installare la cassetta BankServACH, immettere:

```
RSTLICPGM LICPGM(5733PY3)DEV(OPT01)OPTION(4)
```

Aggiornamento di WebSphere Commerce Suite a WebSphere Commerce 5.4


Questa sezione illustra le procedure di installazione di WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate sul contenuto di ciascun CD del software, fare riferimento al file README del prodotto.

Importante

Non eliminare la directory di installazione di WebSphere Commerce Suite precedente perché alcuni file devono essere copiati da questa directory alla nuova directory.

Per installare tutti i componenti del sistema WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Controllare che siano soddisfatti i requisiti di software minimi elencati nella sezione "Prerequisiti software" del manuale *WebSphere Commerce 5.4 Guida all'installazione*. Se i componenti software richiesti non sono già presenti sul sistema, installarli attenendosi alla procedura indicata nella documentazione fornita con ciascun componente.
2. Collegarsi utilizzando un profilo utente che abbia l'autorità per ripristinare i programmi con licenza (RSTLICPGM).
3. Su una riga comandi, immettere il seguente comando:
CHGMSGQ QSYSOPR *BREAK SEV(70)
4. Inserire il CD di WebSphere Commerce nell'unità CD-ROM iSeries.
5. Immettere RSTLICPGM sulla riga comandi.
6. Premere PF4 per visualizzare un prompt.
7. Immettere LICPGM (5733WC5) e in nome unità nei campi appropriati.
8. Immettere il codice funzione relativo alla lingua che si desidera installare nel campo LNG e premere Invio.
9. Se si installa WebSphere Commerce su un sistema in cui la lingua principale non è l'inglese, viene visualizzato il messaggio Load another volume into device OPTxx. Inserire il CD contenente l'MRI della lingua nell'unità CD e rispondere al messaggio. Su un sistema solo in lingua inglese, procedere con l'operazione successiva.
10. Viene visualizzato un messaggio indicante che *BASE è stato ripristinato.
11. Se è stato inserito il CD con l'MRI relativo a una lingua diversa dall'inglese, rimuoverlo adesso e inserire il CD di WebSphere Commerce.
12. Immettere RSTLICPGM sulla riga comandi.
13. Premere PF4 pre visualizzare un prompt.
14. Immettere LICPGM (5733WC5) e in nome unità nei campi appropriati.

15. Immettere OPTION (1) e RSTOBJ (*PGM) per installare ulteriori componenti di WebSphere Commerce e premere Invio. Viene visualizzato un messaggio indicante che l'opzione 1 è stata ripristinata.
16. Immettere RSTLICPGM sulla riga comandi.
17. Premere PF4 per visualizzare un prompt.
18. Immettere LICPGM (5733WC5) e in nome unità nei campi appropriati.
19. Immettere OPTION (2) e RSTOBJ (*PGM) per installare ulteriori componenti di WebSphere Commerce e premere Invio. Viene visualizzato un messaggio indicante che l'opzione 2 è stata ripristinata. L'installazione di WebSphere Commerce Professional Edition è completa.
20.  Per installare WebSphere Commerce Business Edition, è necessario completare alcune ulteriori operazioni. Immettere RSTLICPGM sulla riga comandi.
21. Premere PF4 per visualizzare un prompt.
22. Immettere LICPGM (5733WC5) e in nome unità nei campi appropriati.
23. Immettere OPTION (3) e RSTOBJ (*PGM) per installare ulteriori componenti di WebSphere Commerce Business Edition e premere Invio. Viene visualizzato un messaggio indicante che l'opzione 3 è stata ripristinata. L'installazione di WebSphere Commerce Business Edition è completa.

Nota: La rimozione dell'opzione 3 non è supportata.

Completamento dell'installazione remota di DB2 Universal Database

Se il database risiede su una macchina remota rispetto a quella sulla quale è stato installato WebSphere Commerce 5.4, è necessario assicurarsi che entrambe le macchine stiano eseguendo OS/400 Versione 5 Rilascio 1.

Capitolo 4. Migrazione dell'istanza

Le seguenti sezioni descrivono le azioni di migrazione necessarie per migrare un'istanza a livello di WebSphere Commerce 5.4. Questi concetti includono:

- “Migrazione della configurazione dell'istanza di Commerce Suite 5.1”
- “Migrazione del database” a pagina 37
- “Operazioni successive alla migrazione dei dati” a pagina 52
- “Migrazione dell'istanza di Payment Manager da 2.2 a 3.1.2” a pagina 61

Migrazione della configurazione dell'istanza di Commerce Suite 5.1

Questa sezione descrive le modalità per eseguire la migrazione della configurazione dell'istanza di Commerce Suite 5.1 nella configurazione di un'istanza di WebSphere Commerce 5.4. Per informazioni su come creare una nuova istanza di WebSphere Commerce 5.4, fare riferimento alla sezione sull'utilizzo di Gestore configurazione nel manuale *WebSphere Commerce 5.4 Guida all'installazione*.

Procedura da eseguire prima della migrazione della configurazione dell'istanza

In WebSphere Commerce 5.4, gli strumenti di gestione di WebSphere Commerce vengono eseguiti su una porta diversa rispetto al server. Il numero di porta predefinito è 8000. Se si desidera sovrascrivere questa impostazione e utilizzare una porta diversa per gli strumenti di gestione, modificare il file di configurazione dell'istanza di premigrazione *nome_istanza.xml*, ad esempio, *demo.xml*. Individuare il nodo WebSphere in questo file e aggiungere l'attributo `ToolsPort="numero_porta"` al relativo elenco di attributi.

Avvertenza: Se la protezione di WebSphere Application Server è abilitata, è necessario disabilitarla prima di creare l'istanza, nel modo di seguito riportato:

1. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Fare clic su **Console > Attività > Configura impostazioni di protezione globali** e deselezionare la casella di controllo **Abilita protezione** sulla scheda Generale.
3. Fare clic su **Fine**.
4. Riavviare il server di gestione di WebSphere Application Server.

Nota: Assicurarsi che sul sistema non siano presenti i seguenti file di configurazione HTTP. Se sono presenti, rinominarli:

- *nome_istanza_Commerce_Suite_5.1*
- *nome_istanza_Commerce_Suite_5.1T*

Se viene eseguita la migrazione su una macchina, si avrà un file di configurazione con lo stesso nome dell'istanza di Commerce Suite 5.1. E' necessario rinominare il file in modo che il programma di migrazione ne crei uno nuovo che consenta all'istanza di WebSphere Commerce 5.4 migrata di accedere alle pagine dei negozi. Sul sistema non può essere presente un file di configurazione HTTP *nome_istanza_Commerce_Suite_5.1T* perché il programma di migrazione ne crea uno che consente all'istanza di WebSphere Commerce 5.4 migrata di accedere alla pagina degli strumenti.

Migrazione della configurazione dell'istanza

Per eseguire la migrazione delle istanze di Commerce Suite in esecuzione, è necessario attenersi alla seguente procedura.

Per migrare l'istanza di Commerce Suite 5.1 utilizzata, procedere come segue:

Nota: Per completare questa procedura, è necessario assicurarsi che WebSphere Application Server 4.0.2 sia installato sul sistema iSeries e che il server di gestione sia in esecuzione controllando i lavori attivi mediante il comando WRKACTJOB. Il lavoro QEJBADMIN deve trovarsi nel sottosistema QEJBADV4. Tener presente che questo lavoro potrebbe avere un nome diverso se si utilizza un'istanza personalizzata di WebSphere Application Server. Se il sottosistema non è presente può essere avviato con il seguente comando:
STRSBS SBS(D(QEJBADV4/QEJBADV4)

Se il sottosistema è presente ma il lavoro QEJBADMIN non lo è, terminare il sottosistema (mediante il comando ENDSBS), quindi riavviarlo.

- ___ 1. Utilizzando un profilo di iSeries con autorità *SEC0FR, eseguire il comando MIGWCSINST dalla libreria QWEBCOMM. Il comando ha come input il nome istanza che si desidera migrare. L'istanza specificata viene migrata da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4. Il comando MIGWCSINST migra i file di configurazione dell'istanza, crea i file di configurazione del server Web e crea l'istanza del server delle applicazioni WebSphere.
- ___ 2. Per verificare che la migrazione dell'istanza sia stata completata correttamente, controllare il file *nome_istanza_instMigrate.log* nella directory /QIBM/UserData/WebCommerce/instances.

Alla fine del log, viene visualizzata un'istruzione che indica che la migrazione è stata eseguita correttamente.

Inoltre, per verificare se la distribuzione di EJB (Enterprise JavaBeans) è stata eseguita correttamente, verificare il file WASConfig.log (il file di log per l'importazione di EJB) nella directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*. Per controllare che la migrazione della configurazione dell'istanza sia stata eseguita correttamente, assicurarsi che non si siano verificate eccezioni.

Se sono state eseguite personalizzazioni alla configurazione del server Web in Commerce Suite 5.1, accertarsi che esse siano presenti nei file di configurazione del server Web correnti. In caso contrario, riapplicare le personalizzazioni nei file di configurazione.

Eventuali personalizzazioni eseguite sui profili dei pagamenti di Commerce Suite 5.1 devono essere nuovamente applicate ai nuovi profili di WebSphere Commerce 5.4. I profili dei pagamenti della versione 5.1 risiedono nella cartella /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*/xml/payment come file *.bak.

Ripristino dopo una migrazione di configurazione istanza non riuscita

Se con il comando MIGWCSINST non è possibile migrare i file di configurazione dell'istanza, per ripristinare la configurazione dell'istanza di Commerce Suite 5.1, procedere come segue:

1. Ripristinare la directory IFS dell'istanza rinominando la cartella di backup o, se i file IFS sono stati salvati in un file di salvataggio, utilizzando il comando RST.

2. Se il programma di migrazione ha creato componenti WebSphere Application Server nel server delle applicazioni WebSphere, rimuoverli.
3. Se il programma di migrazione ha creato file di configurazione di HTTP Server, rimuoverli.

Migrazione del database

Questo capitolo descrive i passi da eseguire per migrare lo schema del database di Commerce Suite 5.1 al livello di WebSphere Commerce 5.4.

ATTENZIONE:

Prima di eseguire la migrazione dello schema del database, è necessario migrare l'istanza a WebSphere Commerce 5.4.

Prima di eseguire questi passi per migrare lo schema, si consiglia anche di completare le procedure descritte nel Capitolo 2, "Copia di backup di Commerce Suite 5.1" a pagina 25 e nel Capitolo 3, "Aggiornamento del software" a pagina 29.

Importante

- Se lo schema di WebSphere Commerce Suite è stato esteso (ad esempio, aggiungendo una colonna alla tabella), è necessario eseguire i passi descritti nell'Appendice A, "Estensione dello schema del database" a pagina 99.
- Le tabelle di riepilogo di WebSphere Commerce non vengono caricate dal processo di migrazione o installazione di WebSphere Commerce 5.4. Se si desidera caricare le tabelle di riepilogo in seguito alla migrazione, è possibile caricarle utilizzando il pannello Search Configuration in Gestore configurazione di WebSphere Commerce una volta completata la migrazione. Consultare la sezione relativa alla configurazione della *WebSphere Commerce 5.4 Guida all'installazione*.

Esecuzione dell'analizzatore di premigrazione del database

Il programma analizzatore di premigrazione analizzerà i database esistenti di Commerce Suite e creerà un rapporto sui dati con le seguenti caratteristiche:

- Tutti gli articoli che non hanno un prodotto principale.
- Tutti i membri che non hanno un principale nell'entità organizzazione.

L'analizzatore genera un rapporto ed elenca gli articoli descritti nelle sezioni "Premigrazione del database obbligatorio" a pagina 38 e "Operazioni facoltative di premigrazione del database" a pagina 40. Per gli articoli obbligatori è necessario intraprendere le operazioni richieste prima di procedere alla migrazione del database. Per gli articoli facoltativi non è necessario completare le operazioni consigliate prima di procedere alla migrazione del database.

Si consiglia, tuttavia, di correggere i dati che hanno indicatori se non si desiderano le assegnazioni predefinite dello script di migrazione. Una volta corretti i dati, eseguire nuovamente l'analizzatore di premigrazione per accertarsi che tutti gli articoli siano corretti.

Una volta corretti tutti gli articoli necessari, tornare nuovamente ai database di Commerce Suite come descritto nel Capitolo 2, "Copia di backup di Commerce Suite 5.1" a pagina 25, in modo da avere una copia aggiornata dei propri database.

Eseguire l'analizzatore di premigrazione di WebSphere Commerce 5.4 come descritto di seguito:

Nota: Prima di eseguire una procedura di migrazione del database, è necessario collegarsi alla macchina iSeries con il profilo istanza che ha autorità *SECOFR. Utilizzare il seguente comando:

```
CHGUSRPRF USRPRF() USRCLS(*SECOFR) SPCAUT(*USRCLS)
```

A questo punto ricollegarsi con questo profilo. Una volta completata la migrazione, è necessario riportare il profilo utente allo stato originale:

```
CHGUSRPRF USRPRF() USRCLS(*USER) SPCAUT(*NONE)
```

___ 1. Eseguire lo script dell'analizzatore di premigrazione (**PREWCSMIG**), come riportato di seguito:

```
PREWCSMIG DATABASE(nome_db) SCHEMA(nome_istanza) PASSWD(password_collegamento)  
HOSTNAME(nome_host) INSTROOT(root_istanza) SAVLIB(libreria_vuota)
```

dove:

nome_db

è il nome del database visualizzato nella directory del database relazionale

nome_istanza

è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.

password_collegamento

è la password di collegamento per il profilo utente dell'istanza

nome_host

è il nome host completo della macchina in cui risiede il database

root_istanza

è il nome completo della directory istanza, ad esempio/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*

libreria_vuota

è il nome della libreria nativa vuota in cui sarà creato un file di salvataggio dello schema

Questo comando richiama due programmi java. Premere Invio dopo ciascun messaggio java program completed. La prima chiamata java è per un premigratechecker univoco per i-Series, che produce il file di log /logs/premigratecheck.log. Se riesce, porta al passo di premigrazione che produce il file di log /logs/premigrate.log. Controllare entrambi i file per ulteriori messaggi di errore. E' necessario risolvere tutti gli errori indicati prima di procedere. Una volta corretti eventuali errori o avvisi riportati dall'analizzatore di premigrazione o dopo aver apportato le modifiche al database, è necessario eseguire di nuovo il comando **PREWCSMIG** per verificare che tutti i problemi siano stati risolti. Si consiglia di specificare una nuova libreria vuota in cui creare un altro file di salvataggio del database.

Premigrazione del database obbligatorio

Se l'analizzatore di premigrazione genera i seguenti codici di ritorno, è necessario effettuare le seguenti operazioni prima di procedere alla migrazione del database.

Codice di ritorno

Spiegazione/Operazione

122

L'analizzatore verifica se il database di Commerce Suite 5.1 utilizza

i seguenti ID membro (da 0 a 8) per il corrispondente gruppo di membri (ad esempio, se l'ID membro è -1 per il gruppo di membri Responsabile del sito).

- 0 Proprietario del sito
- 1 Responsabile del sito
- 2 Cliente
- 3 Rappresentante servizio clienti
- 4 Venditore
- 5 Esecutore ordini
- 6 Responsabile del negozio
- 7 Sviluppatore del negozio
- 8 Responsabile della commercializzazione

Nota: In WebSphere Commerce 5.4, il ruolo del Venditore è stato rinominato Rivenditore e il Responsabile della commercializzazione è stato rinominato Manager del prodotto.

E' necessario conservare tutti i valori di bootstrap altrimenti la migrazione del database non potrà essere terminata.

200 L'analizzatore verifica il campo REFCODE per la tabella AUCTION in Commerce Suite 5.1. Esiste un campo REFCODE che deve essere univoco, ma lo schema di Commerce Suite 5.1 non lo applica. Lo schema di WebSphere Commerce 5.4 specifica che si tratta di un indice univoco.

E' necessario accertarsi che il campo REFCODE nella tabella AUCTION sia univoco.

318 L'analizzatore verifica che il nome del contratto non superi i 200 caratteri.

E' necessario accertarsi che i dati contenuti nel campo NAME nella tabella AUCTION non superino i 200 caratteri.

319 L'analizzatore verifica che la descrizione della tabella ORGENTITY non superi i 512 caratteri.

E' necessario accertarsi che i dati contenuti nel campo DESCRIPTION nella tabella ORGGRP non superino i 200 caratteri.

340 L'analizzatore verifica che la descrizione della tabella MBRGRP non superi i 512 caratteri.

E' necessario accertarsi che i dati contenuti nel campo DESCRIPTION nella tabella MBRGRP non superino i 200 caratteri.

400 L'analizzatore controlla se i dati violano i vincoli di WebSphere Commerce 5.1 sostituiti con trigger di eliminazione a cascata. In tal caso, non sarà aggiunto alcun vincolo referenziale di WebSphere Commerce 5.1. Se non viene aggiunto questo vincolo, la migrazione non riesce. E' necessario stabilire se eliminare i dati che violano il vincolo o creare nella tabella parent una voce che corrisponda alla voce nella tabella child. Il vincolo che non è

possibile aggiungere viene indicato nel file di log. Sarà necessario correggere il problema ed eseguire di nuovo **PREWCSMIG**.

Operazioni facoltative di premigrazione del database

Se l'analizzatore di premigrazione genera i seguenti codici di ritorno, si consiglia di effettuare le seguenti operazioni prima di procedere alla migrazione del database. Anche se queste operazioni non sono obbligatorie, considerare attentamente le eventuali implicazioni sul sistema migrato.

Codice di ritorno

Spiegazione/Operazione

- | | |
|-----|--|
| 103 | <p>L'analizzatore verifica i dati sconto di Commerce Suite 5.1. Nel caso di dati sconto personalizzati creati manualmente, cioè dati sconto che non sono stati creati utilizzando il menu Merce di Commerce Suite Accelerator, l'analizzatore emetterà un'avvertenza. Lo script di migrazione del database non migrerà i dati sconto ai requisiti di WebSphere Commerce 5.4, tuttavia, questi dati rimarranno invariati nel database. Lo strumento di sconto di WebSphere Commerce 5.4 non potrà visualizzare i dati.</p> <p>Se si desidera visualizzare i dati sconto (creati presumibilmente al di fuori degli strumenti di Commerce Suite 5.1), è necessario seguire la stessa procedura utilizzata in precedenza per gestire i dati sconto in Commerce Suite 5.1.</p> |
| 305 | <p>L'analizzatore verifica se si dispone di un record nella tabella BUSPROF e se le voci ORG_ID e ORGUNIT_ID sono vuote. E' necessario inserire i dati in ORG_ID e ORGUNIT_ID per queste righe altrimenti lo script di migrazione assegna l'organizzazione predefinita come principale degli utenti aziendali. E' necessario anche modificare il tipo di profilo utente da B (utente B2B) a C (utente B2C). Nella tabella USERS è presenta una colonna PROFILETYPE.</p> |
| 307 | <p>Se il valore di REGISTERTYPE di un utente è S e tale valore non compare nella tabella ACCMBRGRP in modo da avere un ruolo più specifico, lo script di migrazione del database assegna automaticamente un ruolo di Responsabile del sito all'utente durante la migrazione. In particolare, lo script di migrazione crea una voce per questi utenti nella tabella MBRRROLE e assegna il ruolo di Responsabile del sito alle voci dell'organizzazione precedente. Poiché il ruolo di Responsabile del sito è estremamente importante, l'analizzatore restituisce un avviso per informare gli utenti. Il ruolo di Responsabile del sito non deve essere assegnato a entità organizzative o utenti senza un'attenta considerazione.</p> |
| 309 | <p>Il gruppo di accesso clienti di Commerce Suite 5.1 rappresentava il gruppo di tutti gli utenti. Un gruppo di membri AllUsers viene inviato in WebSphere Commerce 5.4 che sostituisce il gruppo di accesso clienti. Se un utente è stato assegnato al gruppo di accesso clienti (-2) in Commerce Suite 5.1, lo script di migrazione assegnerà esplicitamente l'utente in questione al gruppo di membri AllUsers in WebSphere Commerce 5.4. L'analizzatore di premigrazione emette un messaggio di avviso poiché l'assegnazione esplicita non è richiesta in WebSphere Commerce 5.4.</p> <p>Valutare se è necessaria un'assegnazione esplicita di questo tipo.</p> |
| 310 | <p>Commerce Suite 5.1 supportava un ruolo di Impiegato ordini che non è più necessario o utilizzato in WebSphere Commerce 5.4. Le</p> |

attività eseguite dal ruolo di Esecutore ordini sono state automatizzate oppure possono essere eseguite dal Supervisore servizio clienti in WebSphere Commerce 5.4. Se un utente ha un ruolo di Esecutore ordini (-5) in Commerce Suite 5.1 e una voce nella tabella ACCCMDGRP, viene migrato come parte della migrazione del controllo accessi e il ruolo viene considerato come se fosse definito dall'utente. Se nessun utente ha il ruolo di Esecutore ordini, questo ruolo non viene migrato.

Verificare se è ancora necessario il ruolo di Esecutore ordini. In caso contrario, rimuoverlo poiché non è più supportato in WebSphere Commerce 5.4.

- 316** L'analizzatore verifica la presenza di identificativi membri principali per le entità organizzative nella tabella ORGENTITY.
E' possibile inserire dati nel campo principale MEMBER_ID della tabella ORGENTITY per gli articoli indicati. In caso contrario, lo script di migrazione del database assegnerà un valore di -2001 che corrisponde a Default Organization.
- 401** L'analizzatore verifica tutti gli articoli che non hanno un prodotto principale. WebSphere Commerce 5.4 richiede che ogni articolo abbia un prodotto principale.
Ciascun articolo privo di un prodotto principale deve essere aggiunto alla tabella CATGPENREL e ad esso deve essere assegnato un CATALOG_ID e CATGROUP_ID.
E' possibile creare un prodotto principale per gli articoli indicati. Se l'utente non crea un prodotto per gli articoli indicati, verrà creato dallo script di migrazione del database.
- 404** L'analizzatore verifica tutti gli articoli che hanno più di un prodotto principale. WebSphere Commerce 5.4 richiede che ogni articolo abbia solo un prodotto principale.
Se si desidera utilizzare gli strumenti Catalogo di WebSphere Commerce 5.4 per visualizzare i dati catalogo, è necessario rimuovere tutti i prodotti principali tranne uno.
- 414** Esistono alcuni problemi relativi al controllo degli accessi. Individuare e fare riferimento ai messaggi dettagliati contenuti nel log in cui si trovano i messaggi di verifica Controllo accessi. Di seguito sono riportati alcuni esempi di questi messaggi:
- L'utente xxxx non dispone di una voce nella tabella BUSPROF. L'utente sarà migrato in MBRROLE, ma non sarà in grado di svolgere tale ruolo senza essere assegnato a un'organizzazione o a un'unità organizzativa in grado di svolgerlo.
 - Il proprietario xxxx per il gruppo di membri definito in ACCMBRGRP non è un'organizzazione e non sarà migrato.
- 415** L'analizzatore verifica che gli ordini abbiano un codice di stato M (Pagamenti avviati - il cliente ha avviato i pagamenti. Autorizzazione in corso).
Accertarsi che la colonna STATUS della tabella ORDERS sia impostata per tutti gli ordini su M.

416 L'analizzatore verifica che gli articoli dell'ordine abbiano un codice di stato M (Pagamenti avviati - il cliente ha avviato i pagamenti. Autorizzazione in corso).

Accertarsi che la colonna STATUS della tabella ORDERITEMS sia impostata per tutti gli articoli dell'ordine su M.

Eliminazione dei trigger della cache di Commerce Suite 5.1

Eventuali trigger della cache installati in Commerce Suite 5.1 saranno rimossi dal processo di premigrazione. E' necessario applicarli di nuovo dopo la migrazione abilitando i trigger nel pannello Sottosistema cache del gestore configurazione.

Eliminazione dei vincoli personalizzati

Se l'utente ha personalizzato le tabelle contenenti collegamenti a chiavi esterne per le tabelle inviate di Commerce Suite 5.1, lo script di migrazione dati potrebbe non riuscire a eliminare questi vincoli di integrità di riferimento (quali chiavi esterne, chiavi principali e indici) durante la migrazione di dati. E' necessario eliminare questi vincoli utilizzando le istruzioni SQL contenute nella seguente sezione. Questi limiti verranno ripristinati successivamente dopo aver migrato i dati nello schema di WebSphere Commerce 5.4 come descritto nella sezione "Ripristino dei vincoli personalizzati" a pagina 46.

1. Identificare tutte le tabelle aggiunte e quelle di Commerce Suite 5.1.
2. Identificare tutti i vincoli (viste, trigger, funzioni SQL, metodi SQL, vincoli di riferimento) che vanno dalle nuove tabelle alle tabelle di Commerce Suite 5.1 o da queste ultime alle nuove.
3. Eliminare tutti questi vincoli. Se dopo la migrazione si verificano errori SQL dovuti alle limitazioni nei log o nei file di spool, è necessario ripristinare il database, eliminare le limitazioni ed eseguire di nuovo la migrazione.

Eseguire l'istruzione SQL per ciascun vincolo da eliminare:

```
ALTER TABLE nome_istanza.nome_tabella DROP constraint nome_vincolo
```

dove

nome_istanza

è il nome del modello di database o dell'istanza di Websphere Commerce.

nome_tabella

è il nome della tabella personalizzata che contiene il vincolo.

nome_vincolo

è il nome del vincolo di integrità referenziale che si desidera eliminare.

Migrazione dello schema database

Dopo aver eliminato tutti gli articoli indicati dall'analizzatore di premigrazione, è possibile eseguire il seguente script di migrazione del database per aggiornare lo schema al livello di WebSphere Commerce 5.4. Per una panoramica delle azioni eseguite dallo script di migrazione, consultare l'Appendice B, "Panoramica sullo script di migrazione" a pagina 101. Per un riepilogo delle modifiche apportate allo schema database tra Commerce Suite 5.1 e WebSphere Commerce 5.4, consultare l'Appendice D, "Modifiche dello schema database" a pagina 111.

Nota: E' possibile eseguire il comando di migrazione solo una volta sul database.

Si consiglia di eseguire il comando **MIGWCSSCH** in modalità batch, utilizzando la seguente sintassi come esempio (su un'unica riga):

```
SBMJOB CMD(MIGWCSSCH DATABASE(nome_db) SCHEMA(nome_istanza) PASSWD(password_collegamento)
  STAGE(server_trasf) DFTLANG(lingua_predefinita) REMOTE(server_remoto)
  HOSTNAME(nome_host) INSTRROOT(root_istanza) SAVLIB(libreria_vuota)
  USEATP(uso_atp))
```

dove

nome_db

è il nome del database visualizzato nella directory del database relazionale

nome_istanza

è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.

password_collegamento

è la password di collegamento per il profilo utente dell'istanza

server_trasf

è valore booleano che indica se il database di destinazione risiede su un server di transizione. Digitare *YES se lo schema da migrare si trova su un server di transizione. Altrimenti, digitare *NO

lingua_predefinita

Specificare la lingua predefinita per l'istanza. Premere F4 per visualizzare i valori possibili per questo parametro.

server_remoto

è un valore booleano che indica se il database di destinazione risiede su un server remoto. Digitare *YES se lo schema da migrare si trova su un server remoto. Altrimenti, digitare *NO

nome_host

è il nome host completo della macchina in cui risiede il database

root_istanza

è il nome completo della directory istanza, ad esempio/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*

libreria_vuota

è il nome della libreria nativa vuota in cui lo script PREWCSMIG ha creato un file di salvataggio dello schema

uso_atp

è un valore booleano che indica se si desidera migrare i dati di inventario esistenti nella rappresentazione ATP (Availability to Promise) di WebSphere Commerce 5.4. Digitare *YES per migrare i dati in modo da supportare ATP. Altrimenti, digitare *NO

L'esecuzione in batch produce file di spool utili per il debug e velocizza il processo che non deve essere continuamente controllato premendo Invio a ogni messaggio Java Program Completed. Una volta completato il processo, si avrà o un file `fail.flag` vuoto creato nella directory/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*/logs o un file `Finish.flag` vuoto. Se il file risultante è `fail.flag`, sarà necessario seguire la procedura di ripristino, risolvere il problema che ha causato l'errore e eseguire di nuovo il comando per la migrazione dello schema. Se il file è `finish.flag`, il comando è stato completato correttamente. E' necessario visualizzare tutti i file di log per controllare che non si siano verificati errori.

Se non si utilizza la modalità batch, premere F6 per stampare l'output Java nei file di spool prima di premere Invio dopo ogni messaggio Java Program Completed. Questo output contiene informazioni utili in caso di problemi durante o dopo il processo di migrazione.

Controllare se il file `migrate.err` è stato creato nella directory `/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/nome_istanza/logs`. Se il file non è presente, gli errori rilevati nel file `migrate.log` sono stati gestiti correttamente.

File di traccia e log per la migrazione del database

Lo script di migrazione del database genera diversi file di log e un file di traccia nella directory `/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/nome_istanza/logs`.

I file di log generati sono:

migrate.log

Il file di log relativo alle modifiche della migrazione dei dati e dello schema

OrigSchema.log

L'elenco dettagliato delle tabelle di WebSphere Commerce Suite 5.1 del rilascio nel database.

TargetSchema.log

L'elenco dettagliato delle tabelle degli schemi di WebSphere Commerce 5.4 nel database dopo l'esecuzione corretta dello script di migrazione. Sono inclusi gli indici univoci, le definizioni delle colonne e i vincoli. Le differenze tra i file `TargetSchema.log` e `OrigSchema.log` forniranno le personalizzazioni (ad esempio, tabelle supplementari o colonne aggiunte) effettuate sulle tabelle originali di Commerce Suite.

RESWCSID.txt

Contiene i messaggi di ID Resolver.

Per abilitare le informazioni di traccia (file `ecmsg_XXXXX`) consultare "Abilitazione delle informazioni di traccia" a pagina 158.

Verifica della migrazione del database

Questa sezione fornisce una guida per verificare che la migrazione del database sia stata eseguita correttamente.

Visualizzazione del file di spool

Una volta eseguito lo script di migrazione, è necessario visualizzare il contenuto dei file di spool e dei file di log che risiedono nella directory `/logs` dell'istanza. Cercare la stringa `Migrating` e verificare che `Total errors=0` è presente. Ricercare anche `Exception` per accertarsi che non si siano verificate eccezioni non controllate. Si noti che è possibile ignorare qualsiasi messaggio di avvertenza. Per una migrazione corretta, i file di spool devono contenere le seguenti stringhe:

```
Migration starts... Date:2001-10-02
Migrating Member table...
```

```
...
...
...
```

Summary

```
Total changed =
Total inserted =
Total queries =
Total warnings = 0
Total errors = 0
```

```
Migrating Catalog Entries..
```

```
...
...
...
```



```
Summary
Total changed =
Total inserted =
Total queries =
Total warnings =
Total errors = 0
```

```
Migrating Inventory..
```

```
...
...
Summary
Total changed =
Total inserted =
Total queries =
Total warnings = 0
Total errors = 0
```

```
Migrating Discount Data...
```

```
...
...
Summary
Total changed =
Total inserted =
Total queries =
Total warnings = 0
Total errors = 0
```

```
Migrating Contract Component..
```

```
...
...
Summary
Total changed =
Total inserted =
Total queries =
Total warnings =0
Total errors = 0
```

```
Migrating Calculation Framework..
```

```
...
...
Summary
Total changed =
Total inserted =
Total queries =
Total warnings =0
Total errors = 0.
```

Ulteriori verifiche

Dopo aver controllato il file di log della migrazione del database, è necessario eseguire le seguenti istruzioni SQL relative al database.

- Controllare la tabella FLOW effettuando la seguente istruzione selezionata:
SELECT * FROM FLOW

Se la tabella del flusso è vuota, vuol dire che Mass Loader ha incontrato problemi durante il caricamento dei dati di flusso aziendali. Per ulteriori informazioni, visualizzare i file messages.txt.

- Controllare la colonna di nomi distinti, DN, nelle tabelle ORGENTITY e USERS effettuando le seguenti istruzioni selezionate:

```
SELECT DN FROM ORGENTITY
```

```
SELECT DN FROM USERS
```

Se una delle voci DN risulta vuota, assicurarsi di eseguire lo strumento migrateDN per il database dopo la migrazione, come descritto in “Aggiornamento dei nomi distinti”.

Ripristino dei vincoli personalizzati

Dopo aver migrato il database di Commerce Suite 5.1, è necessario ripristinare i vincoli di riferimento eliminati nella sezione “Eliminazione dei vincoli personalizzati” a pagina 42.

Eseguire le istruzioni SQL come segue:

```
ALTER TABLE nome_istanza.nome_tabella
  ADD CONSTRAINT nome_vincolo FOREIGN KEY (nome_colonna)
  REFERENCES nome_tabella_esterna ON DELETE CASCADE
```

nome_istanza

è il nome del modello di database o dell’istanza di Websphere Commerce

nome_tabella

è il nome della tabella personalizzata in cui ripristinare il vincolo.

nome_vincolo

è il nome del vincolo di integrità referenziale che si desidera ripristinare

nome_colonna

è il nome della colonna alla quale è stato applicato il vincolo referenziale.

nome_tabella_esterna

è la tabella esterna per la quale si applica il vincolo referenziale

Per esempi delle istruzioni SQL che aggiungono vincoli referenziali, consultare il file `wcs.referential.sql` nella directory `/QIBM/ProdData/WebCommerce/schema/os400`.

Aggiornamento dei nomi distinti

WebSphere Commerce 5.4 richiede che nella colonna dei nomi distinti (DN) siano inseriti i dati per le tabelle ORGENTITY e USERS. E’ possibile utilizzare lo script migrateDN per inserire in queste tabelle i valori consigliati, tranne per gli utenti non iscritti (tipo G). Questo script richiama lo script `fillorgDN.sql` che inserisce i dati nella colonna DN della tabella ORGENTITY e poi nella colonna DN dell’utente della tabella USERS. Lo script `fillorgDN.sql` viene generato quando si esegue lo script di migrazione del database.

Prima di eseguire lo script migrateDN, effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Individuare e visualizzare i contenuti dello script `fillorgDN.sql` per vedere i valori della colonna DN e i valori aggiornati. Lo script `fillorgDN.sql` si trova nella sottodirectory `root_istanza/temp/`, ad esempio `/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/nome_istanza/temp`.
- Se non si desidera apportare nessuna delle modifiche suggerite, sarà necessario personalizzare correttamente lo script.

Nota: Se si sta utilizzando un server LDAP, può essere necessario modificare lo script generato fillorgDN.sql per accertarsi che i nomi distinti (DN) delle entità organizzative siano quelli desiderati. Quando le entità organizzative vengono create sul server LDAP successivamente da WebSphere Commerce, vengono utilizzati i valori DN nella tabella ORGENTITY. Per esempio, se si desidera creare l'entità organizzativa di nome Root Organization nella voce LDAP con un valore DN di c=US, si modificherà il DN per la Root Organization in fillorgDN.sql da o=Root Organization a o=Root Organization,c=US. E' necessario modificare di conseguenza anche i nomi distinti per altre entità organizzative. Ad esempio, modificare la voce DN o=OrganizzazioneUtente,o=Root Organization in o=OrganizzazioneUtente,o=Root Organization,c=US.

Una volta soddisfatti del contenuto dello script fillorgDN.sql, eseguire migrateDN come descritto nella seguente sezione.

Per eseguire lo script migrateDN:

- ___ 1. Avviare Operations Navigator. Fare riferimento a "Esecuzione degli script del database" a pagina ix.
- ___ 2. Eseguire lo script fillorgDN.sql.
- ___ 3. Immettere il seguente comando:

```
RUNJAVA CLASS(com.ibm.commerce.migration.tool.migrateDN)
  PARM(nome_database
        nome_istanza
        password_collegamento)
CLASSPATH('/QIBM/ProdData/WebCommerce/properties:
           /qibm/proddata/webcommerce/lib/wcmigration.jar')
```

Controllare se l'output contiene errori. Premere F6 per stampare l'output Java in un file di spool in modo da poterla leggere successivamente.

Assegnazione di un catalogo principale

WebSphere Commerce 5.4 richiede che sia progettato un catalogo principale per ciascun negozio. Per assegnare un catalogo principale ai negozi, è possibile eseguire lo script choosemc.sql generato nella directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/nome_istanza/temp durante l'esecuzione dello script di migrazione del database. Lo script di migrazione individua se esiste più di un catalogo nel database. Se si dispone di un solo catalogo per negozio nel database, lo script di migrazione lo assegna come catalogo principale e lo script choosemc.sql non viene generato. In questo caso, non è necessario effettuare la seguente procedura.

Prima di eseguire lo script choosemc.sql, sarà necessario modificarlo. Individuare e sostituire la stringa MASTERCATALOG_ID con il numero di riferimento (chiave principale) corrispondente al catalogo da indicare come principale. Ad esempio, individuare le seguenti istruzioni nello script:

```
--please replace MASTERCATALOG_ID with one of the catalog of the store you want to
designate as MasterCatalog
update storecat set mastercatalog='1' where catalog_id=MASTERCATALOG_ID
  and storeent_id=10001;
insert into catgrptpc (catgroup_id,catalog_id,tradeposcn_id)
  values (0,MASTERCATALOG_ID,10006);
```

Per scegliere l'ID catalogo 6000 come catalogo principale, aggiornare l'istruzione come riportato di seguito:

```

update storecat set mastercatalog='1' where catalog_id=6000
    and storeent_id=10001;
insert into catgrptpc (catgroup_id,catalog_id,tradeposcn_id)
    values (0,6000,10006);

```

Di seguito viene riportato un esempio di output dopo l'esecuzione dello script:

```

-store :10001 has 20 catalogs.
--catalog:311000
--catalog:321000
--catalog:341000
--catalog:6000
--catalog:361000
--catalog:371000
--catalog:322000
--catalog:391000
--catalog:411000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:501000
--catalog:611000
--catalog:612000
--catalog:10001
--please replace MASTERCATALOG_ID with one of the catalog of the store you want to
designate as MasterCatalog
update storecat set mastercatalog='1' where catalog_id=6000
    and storeent_id=10001;
insert into catgrptpc (catgroup_id,catalog_id,tradeposcn_id)
    values (0,6000,10006);

```

Per eseguire lo script choosemc.sql:

1. Avviare Operations Navigator. Fare riferimento a "Esecuzione degli script del database" a pagina ix.
2. Eseguire lo script choosemc.sql.
3. Quando richiesto, inserire il numero del catalogo per il catalogo da indicare come principale per il negozio.

Modifica dello stato degli ordini e degli articoli dell'ordine

Si consiglia (ma non è necessario) di modificare tutti gli ordini e gli articoli dell'ordine con lo stato C a uno stato S per poter lavorare con gli strumenti di Commerce Accelerator. Le considerazioni da fare sono descritte nella sezione "Ordini e articoli dell'ordine" a pagina 6. Per modificare uno stato, è possibile utilizzare lo script ctos.sql generato durante l'esecuzione dello script di migrazione del database. Se non sono presenti ordini nello stato C, lo script non viene generato.

Per eseguire lo script ctos.sql :

1. Avviare Operations Navigator. Fare riferimento a "Esecuzione degli script del database" a pagina ix.
2. Eseguire lo script ctos.sql, ubicato nella directory
/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*/temp.

Dati bootstrap per i negozi predefiniti

Se sono state apportate alcune modifiche ai dati bootstrap per il negozio predefinito (identificato da `STOREENT_ID` impostato su 0) prima della migrazione, è necessario apportare le modifiche equivalenti ai dati bootstrap per il negozio predefinito, una volta terminata la migrazione a WebSphere Commerce 5.4. Per il negozio predefinito il processo di migrazione dei dati carica i dati bootstrap predefiniti e in questo modo verranno sovrascritte le personalizzazioni dei dati bootstrap. Per i negozi non predefiniti, il processo di migrazione dei dati lascia invariati i dati bootstrap per il negozio.

Ad esempio, si presuma che prima della migrazione sia stata modificata l'implementazione del comando `OrderProcessCmd` in `OrderProcessBonusImpl` nella tabella `CMDREG`. Dopo l'esecuzione dello script di migrazione del database, la voce viene reimpostata sul valore predefinito di `OrderProcessImpl`. In questo caso, sarà necessario modificarla manualmente riportandola su `OrderProcessBonusImpl`. In caso contrario, quando si accede al comando `OrderProcessCmd`, viene restituita una pagina bianca. Con questa modifica è possibile accedere alla pagina correttamente.

Nota: Di norma si consiglia di non modificare alcun file bootstrap. In caso contrario, è possibile che un'istanza non venga creata correttamente.

Considerazioni su Payment Manager

In WebSphere Commerce Suite 5.1, nei dati bootstrap per il negozio predefinito, la classe di implementazione predefinita per il comando `DoPaymentCmd` è `DoPaymentCmdImpl`. Questa implementazione non utilizza Payment Manager.

In WebSphere Commerce Business Edition 5.1 o WebSphere Commerce 5.4, però, la classe di implementazione predefinita per `DoPaymentCmd` è `DoPaymentMPFCmdImpl`. Questa implementazione utilizza Payment Manager.

Se i negozi di WebSphere Commerce Suite 5.1 utilizzano la classe di implementazione predefinita `DoPaymentCmdImpl`, dopo la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, se si desidera ancora utilizzare `DoPaymentCmdImpl`, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

1. Specificare `STOREENT_ID` nella tabella `CMDREG` se si desidera ancora utilizzare `DoPaymentCmdImpl` per questo negozio. Si preferisce questo metodo perché non vengono modificati i dati bootstrap per WebSphere Commerce 5.4 ed è più indicato per la migrazione a una versione successiva. Ad esempio, inserire una nuova voce in `CMDREG` specificando `STOREENT_ID=0` del negozio con `interfacename=DoPaymentCmd` e `classname=DoPaymentCmdImpl`.
2. Modificare i dati bootstrap nella tabella `CMDREG`. Per i negozi predefiniti con `STOREENT_ID=0`, modificare la classe di implementazione predefinita per `DoPaymentCmd` in `DoPaymentCmdImpl`. Questa procedura non è consigliata in quanto vengono modificati i dati bootstrap per il negozio predefinito.

Per ulteriori considerazioni su Payment Manager, consultare Capitolo 6, "Considerazioni sulla migrazione del componente Pagamento" a pagina 77.

Esecuzione del controllo di coerenza del database

Dopo aver eseguito correttamente lo script di migrazione generato per il database, eseguire il controllo di coerenza per controllare lo stato del database migrato.

Il controllo genera un rapporto ed elenca gli articoli descritti nella sezione "Output del controllo di coerenza del database" a pagina 50.

Per eseguire il programma di controllo della coerenza sul database migrato, procedere come segue:

__ 1. Immettere il seguente comando:

```
RUNJAVA CLASS(com.ibm.commerce.migration.tool.dbchecker)
  PARM(nome_database
        nome_istanza
        password_collegamento)
CLASSPATH('/QIBM/ProdData/WebCommerce/properties:
           /QIBM/ProdData/WebCommerce/lib/wcsmigration.jar')
```

dove:

- *nome_database* è il database Commerce Suite 5.1 migrato al livello dello schema database WebSphere Commerce 5.4 (ad esempi, mall).
- *nome_istanza* è il nome dell'istanza ed anche il nome del profilo utente dell'istanza che collega al database migrato (ad esempio, mydbuser).
- *password_collegamento* è la password del profilo utente dell'istanza utilizzata per collegarsi al database migrato (ad esempio, mypasswd).

Controllare se l'output contiene errori. Premere F6 per stampare l'output java in un file di spool.

__ 2. Prima di procedere, controllare che il file di spool non contenga errori.

Output del controllo di coerenza del database

Se il controllo di coerenza genera i seguenti codici di ritorno, è necessario eseguire le operazioni *obbligatorie* elencate prima di procedere al processo di migrazione per il sistema. In caso contrario, il runtime di WebSphere Commerce 5.4 non funzionerà con i dati migrati.

Codice di ritorno

Spiegazione/Operazione

- | | |
|-----|--|
| 401 | I dati migrati contengono articoli che non hanno un prodotto principale. E' necessario assegnare un prodotto principale a ciascuno di questi articoli. Per creare un prodotto principale per un articolo, aggiungerlo alla tabella CATENTREL. |
| 402 | I dati migrati contengono articoli che hanno più di un prodotto principale. E' necessario accertarsi che ad ogni articolo sia assegnato un solo prodotto. Per eliminare prodotti principali in eccesso per gli articoli indicati che ne hanno più di uno, rimuovere le voci dalla tabella CATENTREL. |
| 405 | La tabella migrata USER contiene incoerenze organizzative. E' necessario correggere gli articoli indicati. Per un utente con un record nella tabella BUSPROF, se le colonne ORG_ID e ORGUNIT_ID non presentano valori null, partendo da ORGUNIT_ID, utilizzare la tabella ORGENTITY per scorrere la gerarchia organizzativa finché MEMBER_ID non contiene un valore null o lo stesso valore di ORGENTITY_ID. Il valore della colonna MEMBER_ID della tabella ORGENTITY non è uguale a quello della colonna ORG_ID di BUSPROF. Accertarsi che il valore della colonna MEMBER_ID in ORGENTITY sia uguale a quello della colonna ORG_ID in BUSPROF. |
| 500 | Nessuno dei cataloghi è indicato come catalogo principale. Accertarsi che uno dei cataloghi sia indicato come principale nel caso in cui esistono più cataloghi per negozio. |

Progettare un catalogo principale e sceglierne uno eseguendo lo script `choosemc.sql` come riportato nella sezione "Assegnazione di un catalogo principale" a pagina 47.

- 503 I dati migrati non contengono gruppi di cataloghi di livello più elevato. E' necessario accertarsi che i dati contengano almeno un gruppo di cataloghi di livello più elevato per ciascun catalogo principale. Aggiungere un rapporto dei gruppi di cataloghi di livello più elevato aggiungendo una voce alla tabella CATTOGRP.

Se il controllo di coerenza genera i seguenti codici di ritorno, si consiglia (ma non è obbligatorio) di eseguire le operazioni *facoltative* elencate prima di procedere al processo di migrazione per il sistema. In caso contrario, non sarà possibile utilizzare gli strumenti WebSphere Commerce 5.4 quali Product Management sui dati migrati.

Codice di ritorno

Spiegazione/Operazione

- 408 I dati migrati contengono gruppi di cataloghi che si trovano in più di un contenitore di posizioni commerciali. E' necessario accertarsi che i gruppi di cataloghi non siano in più di un contenitore di posizioni commerciali. Eliminare i rapporti dei contenitori di posizioni commerciali in eccesso rimuovendo le voci dalla tabella CATGRPTPC.
- 501 I dati migrati contengono gruppi di cataloghi con più di un gruppo di cataloghi principale. Accertarsi che ciascun gruppo di cataloghi indichi solo un gruppo di cataloghi come relativo principale. Eliminare i gruppi di cataloghi principale in eccesso rimuovendo le voci dalla tabella CATGRPREL.
- 502 I dati migrati contengono voci di catalogo appartenenti a più di un gruppo di cataloghi. Accertarsi che ciascun catalogo appartenga a un solo gruppo di cataloghi. Eliminare i gruppi di cataloghi in eccesso rimuovendo le voci dalla tabella CATGPENREL.
- 614 Nella tabella ATTRVALUE, deve esserci una riga per ciascun valore attributo definito con `CatEntryId = 0`. Ad esempio, nel caso di due articoli che presentano il valore `red`, la tabella ATTRVALUE apparirà nel seguente modo:

CATENTRY_ID	ATTRIBUTE_ID	STRINGVALUE
0	color_id	red
item1_id	color_id	red
item2_id	color_id	red

Si noti che non si tratta di una tabella completa. Con questo metodo, anche se non sono presenti articoli definiti, è possibile visualizzare valori attributi validi che sono definiti per gli attributi. Se esistono più lingue, ciascuna riga deve essere definita per ciascuna lingua.

Questo passo è necessario se si desidera utilizzare gli strumenti di WebSphere Commerce 5.4 quali Product Management per gestire i cataloghi.

Aggiungere una riga alla tabella ATTRVALUE con CATENTRY_ID impostato su 0 (zero) per i casi in cui più di un articolo ha lo stesso ATTRIBUTE_ID.

I cataloghi per i negozi di esempio di Commerce Suite 5.1, InFashion o WebFashion, non dispongono di strutture ad albero cataloghi ben definite adatte a un catalogo principale di WebSphere Commerce 5.4. E' necessario riprogettare il catalogo in base ai requisiti di un catalogo principale, come descritto nella sezione "Importanti considerazioni strutturali" a pagina 8, altrimenti lo strumento editor cataloghi di WebSphere Commerce 5.4, Product Management, può incorrere in errori durante la navigazione del catalogo. Per esempi su strutture ad albero di cataloghi ben definite, vedere i negozi di esempio forniti con WebSphere Commerce 5.4 nella directory /QIBM/ProdData/WebCommerce/samples.

Operazioni successive alla migrazione dei dati

Riavviare il server Web e il server delle applicazioni WebSphere Commerce Server *-nome_istanza* dopo aver migrato la configurazione della sicurezza come descritto nella sezione successiva.

Disattivazione del servizio di regole

Il processo di migrazione dell'istanza abilita per impostazione predefinita il server delle regole Commerce anche se in Commerce Suite 5.1 è stato disabilitato il componente del server delle regole. Per disabilitare il server delle regole in WebSphere Commerce 5.4 dopo la migrazione dell'istanza, modificare l'istruzione enable da true a false nel file *nome_istanza.xml*. Il file risiede nella directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/*nome_istanza*.

Individuare le righe di seguito riportate e aggiornare l'istruzione enable da:

```
<component enable="true"
  name="Rule Services"
  compClassName="com.ibm.commerce.rules.RulesSystemComponentConfiguration">
```

in:

```
<component enable="false"
  name="Rule Services"
  compClassName="com.ibm.commerce.rules.RulesSystemComponentConfiguration">
```

Copia delle risorse del negozio in una nuova ubicazione

Quando si esegue la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, le risorse del negozio devono essere copiate da varie directory di WebSphere Commerce Suite alle directory di WebSphere Application Server, come riportato nella seguente tabella. Le risorse, che comprendono l'applicazione Web per il negozio, devono essere copiate anche per la nuova struttura dell'applicazione Web richiesta da WebSphere Application Server 4.0.2.

E' necessario copiare manualmente il contenuto delle directory di origine nelle corrispondenti directory di destinazione indicate nella tabella che segue.

Nota: Le directory di origine e di destinazione sono state costituite utilizzando i valori delle voci presenti per l'elemento <devtools> nel file *nome_istanza.xml* della tabella che segue.

Tabella 5. Copia delle risorse del negozio nella nuova ubicazione di WebSphere Commerce 5.4

Voci del file <i>nome_istanza.xml</i>	Directory di origine predefinita (in WebSphere Commerce Suite 5.1)	Directory di destinazione predefinita (in WebSphere Commerce 5.4)
StoresDocRoot + StoreWebPath	/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/ <i>nome_istanza</i> / stores/web/* Vedere la nota.	/QIBM/UserData/WebASAdv4/ <i>nome_istanza_WAS</i> / installedApps/WC_Enterprise_App_ <i>nome_istanza</i> .ear/ wcstores.war
StoresDocRoot + StoresPropertiesPath	/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/ <i>nome_istanza</i> / stores/properties/*	/QIBM/UserData/WebASAdv4/ <i>nome_istanza_WAS</i> / installedApps/WC_Enterprise_App_ <i>nome_istanza</i> .ear/ wcstores.war/WEB-INF/classes

Nota: Per evitare che un file dell'archivio negozio venga richiamato senza autorizzazione dall'URL del negozio al fine di visualizzare tutti gli articoli utilizzati per caricare il negozio, assicurarsi che l'intera directory di file *nome_negozio.sar* venga trasferita nella directory */QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/nome_istanza/sar*.

Abilitazione della protezione EJB di WebSphere Application Server

Se la protezione EJB di WebSphere Application Server era abilitata in WebSphere Commerce 5.1, è necessario abilitarla anche in WebSphere Commerce 5.4. Per le procedure da eseguire per riabilitare la protezione EJB, fare riferimento alla sezione relativa all'abilitazione della protezione EJB di WebSphere Application Server nel manuale *WebSphere Commerce 5.4 Guida all'installazione*.

Si consiglia vivamente di verificare che la macchina soddisfi i seguenti requisiti:

- Una memoria macchina di almeno 1 GB.
- Una memoria riservata di almeno 384 MB, per l'applicazione WebSphere Commerce.

Migrazione della configurazione della protezione

Una volta migrata la configurazione dell'istanza di Commerce Suite 5.1 a livello di WebSphere Commerce 5.4, viene richiesto di eseguire il programma di utilità per la migrazione della chiave del venditore:

- MigrateEncryptedInfo

Questo programma di utilità effettua le seguenti operazioni:

1. Se si utilizza la chiave del venditore predefinita di Commerce Suite 5.1, modifica la chiave del venditore predefinita dell'istanza specificata in una nuova chiave e aggiorna i dati codificati nel database del negozio in base al file di configurazione associato. WebSphere Commerce 5.4 richiede che venga utilizzata una chiave del venditore non predefinita.
2. Facoltativamente, se non si utilizza la chiave del venditore predefinita di Commerce Suite 5.1, modifica la chiave del venditore relativa a un'istanza specificata e aggiorna i dati codificati nel database del negozio in base al file di configurazione associato.
3. Modifica il modo in cui le password di collegamento sono memorizzate nel database per conformità ai requisiti di Websphere Commerce 5.4.

I dati codificati che vengono aggiornati includono le password codificate e i dati relativi alle carte di credito. Il programma di utilità aggiorna i dati codificati nelle seguenti tabelle:

- USERREG
- PATRVALUE

- ORDPAYINFO
- ORDPAYMTHD

Il file di configurazione (DBUpdate.txt) si trova nella seguente directory:
/QIBM/ProdData/WebCommerce/schema/db2/migration

Il file di configurazione contiene le informazioni sull'accesso al database, le tabelle del database e la classe di aggiornamento utilizzata per l'aggiornamento dei dati. Possono esserci più tabelle per ciascun lavoro, se le colonne devono essere aggiornate con la stessa classe di aggiornamento, il che limita anche il tipo di dati delle colonne.

Prima di eseguire il programma di utilità per la migrazione della chiave del venditore, confermare che l'impostazione della codifica PDI nel file *nome_istanza.xml* per l'istanza di WebSphere Commerce sia stata impostata correttamente. Individuare il file *instance_name.xml* nella directory /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/nome_istanza/xml. Modificare il file *nome_istanza.xml* (ad esempio, *demo.xml*), cercare la stringa, PDIEncrypt e impostarne il valore su on o off. L'impostazione PDIEncrypt="on" indica che le informazioni riservate, ad esempio i dati relativi alle carte di credito, vengono memorizzate in formato codificato mediante la chiave del venditore. L'impostazione PDIEncrypt="off" indica che le informazioni riservate vengono memorizzate in formato testo semplice (non codificato).

Eseguire il programma di utilità MigrateEncryptedInfo, come segue:

- ___ 1. Arrestare il server delle applicazioni *nome_istanza* – WebSphere Commerce Server nella console di WebSphere Application Server.
- ___ 2. Da una riga comandi iSeries, immettere QSH per aprire una finestra QShell.
- ___ 3. Passare alla seguente directory:
/QIBM/ProdData/WebCommerce/bin
- ___ 4. Eseguire il programma di utilità MigrateEncryptedInfo come segue:
MigrateEncryptedInfo [*nome_istanza*] [*vecchia_chiave*] [*nuova_chiave*]

dove:

- *nome_istanza* è il nome dell'istanza che verrà aggiornata. Questo parametro può essere tralasciato se è installata un'unica istanza. Se sono state installate più istanze, specificare il nome dell'istanza da aggiornare.

Nota:

Se il sistema contiene più istanze e non si desidera modificare la chiave del venditore corrente, è necessario assicurarsi che l'istanza di WebSphere Commerce che si desidera migrare sia rappresentata dalla voce sulla prima riga della sezione [instance] del file /QIBM/UserData/WebCommerce/instances/wcs_instances. Se occorre aggiornare il file per spostare l'istanza sulla prima riga della sezione, farlo e salvare le modifiche nel file *wcs_instances* prima di eseguire l'utilità MigrateEncryptedInfo.

- *vecchia_chiave* è la chiave corrente del venditore, nel formato ASCII. E' necessario specificare questo parametro solo se attualmente viene utilizzata una chiave del venditore di Commerce Suite 5.1 non predefinita. Se si utilizza la chiave del venditore di Commerce Suite 5.1 predefinita, non specificare questo parametro, in quanto il programma di utilità rileva che è in uso la chiave predefinita.

- *nuova_chiave* è la nuova chiave del venditore, nel formato ASCII. Deve essere conforme alle seguenti regole:
 - La lunghezza deve essere pari a 16 caratteri esadecimali. I caratteri possono essere uno dei seguenti: 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, a, b, c, d, e oppure f.
 - Deve contenere almeno un carattere alfabetico.
 - Deve contenere almeno un carattere numerico.
 - Deve essere in lettere minuscole.
 - Non può contenere più di 4 caratteri consecutivi.

Ad esempio, `aaaa1aaaa1aaaa12` e `abcdeaaaa3aaaa12` sono consentite, ma `aaaaabaaaa1aaaa1` non è consentita.

Per gli esempi su come specificare il comando in diversi scenari, fare riferimento alla sezione di seguito riportata.

- ___ 5. Riavviare il server Web e WebSphere Application Server:
 - a. Arrestare WebSphere Application Server.
 - b. Arrestare il server Web.
 - c. Riavviare il server Web.
 - d. Riavviare WebSphere Application Server
- ___ 6. Avviare il server delle applicazioni *nome_istanza* – WebSphere Commerce Server nella console di WebSphere Application Server.

Lo strumento non produce un file di log, ma mostra gli errori sullo schermo.

E' possibile utilizzare questo programma di utilità per aggiornare la chiave del venditore solo al momento della migrazione. Se si desidera modificare la chiave del venditore successivamente, utilizzare Gestore configurazione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle sezioni della guida in linea di WebSphere Commerce 5.4 sull'utilizzo di Gestore configurazione.

Esempi

- Se si utilizza una chiave del venditore di Commerce Suite 5.1 non predefinita, vale a dire, se la chiave del venditore è stata già resa univoca, e si desidera aggiornare la chiave per WebSphere Commerce 5.4, specificare la vecchia chiave e la nuova chiave:

```
MigrateEncryptedInfo myinstance 0123456789abcdef abcdef0123456789
```

- Se si utilizza una chiave del venditore di Commerce Suite 5.1 non predefinita, vale a dire, se la chiave del venditore è stata già resa univoca, e *non* si desidera aggiornare la chiave per WebSphere Commerce 5.4, non specificare le chiavi:

```
MigrateEncryptedInfo myinstance
```

Se si specificano la vecchia chiave e la nuova chiave con lo stesso valore, viene restituito un messaggio di errore.

Migrazione delle risorse dei file del negozio

In questa sezione vengono descritte le modalità per migrare un negozio Commerce Suite 5.1 pubblicato a WebSphere Commerce 5.4.

Prima di apportare modifiche ai file di JavaServer Pages, accertarsi che siano state effettuate le seguenti operazioni:

- Migrazione dell'istanza a livello di WebSphere Commerce 5.4, come descritto nella sezione "Migrazione della configurazione dell'istanza di Commerce Suite 5.1" a pagina 35.
- Migrazione dello schema del database, come descritto nel "Migrazione del database" a pagina 37.

I dati del negozio vengono migrati automaticamente al database di WebSphere Commerce 5.4.

Importante

- I negozi migrati non presentano alcun file `index.jsp`, che in WebSphere Commerce 5.4 è nuovo. Di conseguenza, non è possibile avviare i negozi migrati dalla pagina di visualizzazione del negozio di Servizi del negozio di WebSphere Commerce. Per avviare il negozio mediante il pulsante di avvio del negozio di Servizi del negozio, è necessario creare un file `index.jsp`. Fare riferimento al negozio di esempio fornito con WebSphere Commerce 5.4 per un esempio di file `index.jsp` e alla guida in linea di WebSphere Commerce per la descrizione dei negozi di esempio disponibili.
- E' possibile avviare il negozio con l'indirizzo Web utilizzato in Commerce Suite 5.1, prima della migrazione. Ad esempio:

```
http://nomehost/webapp/wcs/stores/servlet/StoreCatalogDisplay?
storeId=IDnegozio&langID=-1&catalogId=IDcatalogo
```

dove *IDnegozio* è l'ID del negozio e *IDcatalogo* è il numero di catalogo. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione relativa alla pubblicazione di un archivio negozio mediante la riga comandi nella guida in linea di WebSphere Commerce.

- Se sono stati personalizzati il codice o i comandi scritti in Java, oggetti Enterprise JavaBeans o oggetti JavaServer Pages in WebSphere Commerce 5.1 o WebSphere Commerce Business Edition 5.1, è necessario distribuirli nuovamente al livello richiesto per WebSphere Commerce 5.4. Consultare la sezione relativa alla transizione del codice personalizzato del manuale *WebSphere Commerce Studio 5.4 Guida alla migrazione*. Questa transizione è necessaria per lo spostamento da IBM WebSphere Application Server 3.5 a WebSphere Application Server 4.0.2.
- I vecchi archivi di negozio non funzionano nello strumento Servizi del negozio aggiornato. Pertanto, non è possibile utilizzare funzioni come la ripubblicazione degli archivi di negozio, l'aggiornamento della spedizione, delle tasse o delle risorse Web del negozio nell'archivio negozio mediante WebSphere Commerce Studio.

Aggiornamento dei file JavaServer Pages di Commerce Suite 5.1

E' necessario apportare varie modifiche ai file JSP (JavaServer Pages) di Commerce Suite 5.1 per renderli utilizzabili con WebSphere Commerce 5.4. Viene fornito uno strumento per eseguire questa operazione automaticamente, `migrateJSP.bat`. Per eseguire questo strumento:

1. Aprire una finestra comandi sulla macchina iSeries in cui risiede l'istanza.
2. Immettere il seguente comando: `qsh`.
3. Passare alla directory `/QIBM/ProdData/WebCommerce/bin`.
4. Eseguire lo script `migrateJSP` come riportato di seguito:

```
migrateJSP Dirinput Diroutput
```

dove

- *Dirinput* è il nome completo della directory in cui risiedono i file JSP di Commerce Suite 5.1.
- *Diroutput* è il nome completo della directory in cui risiederanno i file JSP convertiti di WebSphere Commerce 5.4.

Ad esempio:

```
migrateJSP /QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/my_instance/stores/web/  
my_store /QIBM/UserData/WebASAdv4/my_WAS_instance/installedApps/  
WC_Enterprise_App_(my_instance).ear/wcstores.war/my_store
```

Nota: Se si esegue questo strumento più di una volta sui file JSP, possono verificarsi errori di sintassi. Ad esempio, la prima volta che si esegue lo script, i file JSP vengono aggiornati correttamente: `<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true"/>` aggiornato in `<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true" flush="true"/>`. Se viene eseguito un'altra volta, viene aggiornato in `<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true" flush="true"/>`

Di seguito vengono riportate le modifiche necessarie eseguite automaticamente dallo strumento MigrateJSP sui file JSP. Questo elenco deriva dalla migrazione del negozio InFashion da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4.

- Poiché WebSphere Commerce 5.1 utilizza JSP livello 1.1, è necessario modificare tutte le ricorrenze di quanto di seguito riportato:

```
<jsp:include page="<%=incfile%>" />
```

in

```
<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true"/>
```

- Modificare tutte le ricorrenze del seguente collegamento (se esiste):

```
<Form NAME="BillAddressForm" METHOD="POST" action="<%=OrderCopy"%>">
```

oppure

```
<Form NAME=BillAddressForm METHOD="POST" action="<%=OrderCopy"%>">
```

in

```
<Form NAME="BillAddressForm" METHOD="POST" action="OrderCopy">
```

Di seguito viene riportato un elenco delle modifiche supplementari che è possibile apportare ai file JSP di Commerce Suite 5.1. Queste modifiche sono facoltative:

- E' possibile sostituire alcuni comandi di Commerce Suite 5.1 con la versione corrente del comando di WebSphere Commerce 5.4. Queste modifiche non sono obbligatorie, ma si consiglia di completarle in tempo.
 - E' possibile sostituire tutte le ricorrenze del metodo `getCalculatedPrice()` con il metodo `getCalculatedContractPrice()`. Questi metodi sono presenti nelle classi `ItemDataBean` e `ProductDataBean`. Per ulteriori informazioni sui metodi e le classi, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.
 - E' possibile sostituire il bean `CatalogEntryMPE` con il bean `EMarketingSpot`. Ad esempio, nel file `newarrivals.jsp` di Commerce Suite 5.1 relativo al negozio InFashion, è stato utilizzato il bean `CatalogEntryMPE`, come di seguito riportato:

```
<%  
// create the e-Marketing Spot  
CatalogEntryMPE productSpot = new CatalogEntryMPE();  
  
//LOOK: Set the right spot name.  
productSpot.setName("NewArrivalsPage");
```

```

productSpot.setMaximumNumberOfItems(new Integer(20));

//Set the default list of promoted products to the
//contents of the HOMEPAGE_PROMO category.
List defaultCatalogEntryIdList = new ArrayList();
if (newArrivalCategoryId != null )
{
    CategoryDataBean subCategories[];
%>

```

Di seguito viene riportato un esempio della stessa funzione nel file `newarrivals.jsp` di WebSphere Commerce 5.4 per il negozio WebFashion:

```

<!-- START PROMO -->
<%
// create the e-Marketing Spot
EMarketingSpot eMarketingSpot = new EMarketingSpot();

// IMPORTANT - set the correct name here
eMarketingSpot.setName("StoreHomePage");

// instantiate the bean
DataBeanManager.activate(eMarketingSpot, request);

EMarketingSpot.CatalogEntry[] productResults = eMarketingSpot.getCatalogEntries();
if (productResults != null && productResults.length > 0)
{
    for (int i = 0; i < productResults.length; i++) {
        EMarketingSpot.CatalogEntry catalogBean = productResults[i];
        CatalogEntryDescriptionAccessBean catalogDescriptionBean =
            catalogBean.getDescription();
    }
%>

```

Ciò richiede anche l'aggiunta della seguente istruzione di importazione per il bean `EMarketingSpot` nel file JSP. Aggiungere l'istruzione nella sezione che contiene le altre istruzioni di importazione:

```
<@ page import="com.ibm.commerce.marketing.EMarketingSpot" %>
```

- Per verificare il tipo di utente, è possibile utilizzare `UsablePaymentTCListDataBean` invece di `ProfileCassetteAccountDataBean` e `UserRegistrationDataBean.findUser()` invece di `UserRegistrationDataBean.getRegisterType()`.

Per visualizzare le modalità per la creazione di un nuovo negozio di WebSphere Commerce 5.4, fare riferimento alla sezione relativa alla creazione di un negozio nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Modifiche al file `shipaddress.jsp`

Se si desidera avviare il negozio migrato mediante Servizi del negozio di WebSphere Commerce 5.4 e gli acquirenti sono in grado di completare il flusso di acquisti nel negozio, è necessario eseguire l'aggiornamento di seguito riportato al file `shipaddress.jsp` presente in Commerce Suite 5.1.

Individuare e modificare la seguente riga del file `shipaddress.jsp` di Commerce Suite 5.1:

```
if ( !addr.getAddress1().equals("-"))
```

in:

```
if (addr.getAddress1() != null && !addr.getAddress1().equals("-"))
```

E' possibile aggiornare il file `shipaddress.jsp` nella seguente directory:

```
store_dir
```

dove `dir_negozio` è la directory per il proprio negozio, ad esempio `webfashion1`.

Se nell'applicazione è stato utilizzato il codice del file `shipaddress.jsp` di Commerce Suite 5.1, è necessario eseguire la modifica corrispondente.

Gli acquirenti devono avviare il negozio da un nuovo browser, dopo aver chiuso tutti i browser utilizzati per eseguire gli strumenti, ad esempio Servizi del negozio.

Modifiche ai file `register.jsp` e `account.jsp`

I file JSP `register.jsp` e `account.jsp` presenti in Commerce Suite 5.1 per il negozio InFashion di esempio non hanno restituito alcun errore in caso di collegamento errato al negozio.

Per fare in modo che i negozi restituiscano codici di errore quando un cliente esegue un collegamento errato, è necessario aggiornare i file `register.jsp` e `account.jsp`. E' necessario inoltre aggiornare il file `infashiontext_en_US.properties`.

Per un elenco di file JSP aggiornati comprendente anche il file `property`, fare riferimento a:

- “`register.jsp`” a pagina 142
- “`account.jsp`” a pagina 147
- “`infashiontext_en_US.properties`” a pagina 151

Le modifiche necessarie ai file JSP per WebSphere Commerce 5.4 rispetto ai file originali forniti con Commerce Suite 5.1 sono indicate dal carattere in grassetto.

Se nelle applicazioni è stato utilizzato il codice dei file `register.jsp` e `account.jsp` di Commerce Suite 5.1, richiamato da InFashion, è necessario eseguire le modifiche corrispondenti.

Registrazione utente per il negozio WebFashion di esempio: Per il negozio WebFashion di esempio, presente in Commerce Suite 5.1, disponibile mediante scaricamento dal sito Web di Commerce Suite 5.1, è necessario apportare la seguente modifica al file `register.jsp`. Sostituire il comando `RegisterNAddToMemberGroup` con il comando `UserRegistrationAdd`. Per l'utilizzo e le informazioni sulla sintassi del comando `UserRegistrationAdd`, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce.

Questa modifica è necessaria in quanto il comando `RegisterNAddToMemberGroup` codifica `owner_id` in un valore pari a 0 (zero). In WebSphere Commerce 5.4, `owner_id` è in realtà un valore pari a -2001. Senza questa modifica, non è possibile registrare un nuovo utente in WebSphere Commerce 5.4.

Una volta effettuata questa modifica al file `register.jsp`, è necessario modificare il profilo cliente, in modo che l'utente registrato possa ottenere eventuali sconti. Mediante Commerce Accelerator, modificare il profilo cliente `register10` per il negozio WebFashion migrato come di seguito riportato:

1. Collegarsi a WebSphere Commerce Accelerator e selezionare il negozio WebFashion.
2. Selezionare **Marketing > Profilo cliente**.
3. Selezionare **register10** e fare clic su **Modifica** nella barra di spostamento a destra.
4. Viene visualizzata la pagina Cambia profilo cliente. Nella barra di spostamento a sinistra, selezionare **Registrazione > Stato registrazione**.
5. Impostare lo stato registrazione su **Registrato**.

6. Fare clic su **OK** nell'angolo in basso a destra dello schermo per modificare il profilo cliente `register10`.

Con Commerce Suite 5.1, quando un nuovo utente viene registrato nel negozio WebFashion di Commerce Suite 5.1, il comando `RegisterNAddToMemberGroup` assegna automaticamente all'utente il gruppo membri `register10`. Quindi, tutti gli utenti registrati per il negozio WebFashion di Commerce Suite 5.1 appartengono al gruppo membri `register10` nella tabella `MBRGRPMBR`. Una volta modificato il file `register.jsp`, i nuovi utenti registrati nel negozio WebFashion migrato non appartengono più al gruppo membri `register10`.

Se nelle applicazioni è stato utilizzato il codice del file `register.jsp` del negozio WebFashion di Commerce Suite 5.1, è necessario eseguire le modifiche corrispondenti al codice.

Aggiornamento dei file properties del negozio

E' possibile che i negozi di Commerce Suite 5.1 migrati utilizzino una versione specifica dei seguenti file properties:

- `Address.properties` o `Address_locale.properties` per le diverse lingue nazionali (ad esempio, `Address_it_IT.properties` per l'italiano)
- `UserRegistration.properties` o `UserRegistration_locale.properties` per le diverse lingue nazionali (ad esempio, `UserRegistration_it_IT.properties` per l'italiano)

Per questi negozi, è necessario rimuovere questi file in modo da utilizzare le proprietà predefinite del sistema di WebSphere Commerce 5.4. Il formato dei file properties `Address` e `UserRegistration` è stato modificato in WebSphere Commerce 5.4 e gli strumenti di WebSphere Commerce Accelerator funzionano solo con i nuovi file properties.

E' possibile aggiornare i due insiemi di file properties per il negozio, `UserRegistration` e `Address`, come segue:

1. Eseguire la copia di backup di tutti i file `Address_*.properties`, vale a dire di tutti i file property che iniziano con `Address_` presenti nella directory `dir_negozio`.
2. Copiare tutti i file `Address_*.properties` della directory `/QIBM/UserData/CommerceSuite5/samples/properties` nella directory `/QIBM/UserData/AppServer/installedApps/WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcstores.war/WEB-INF/classes/dir_negozio`.

Se sono stati personalizzati eventuali file `UserRegistration` o `Address`, è necessario convertirli nel nuovo formato. Per informazioni sulle modalità di scrittura delle nuove versioni dei file properties, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce 5.4 per la classe `PropertyResourceBundleReader`.

Disattivazione della memorizzazione nella cache

Se la memorizzazione nella cache è abilitata, prima di pubblicare il negozio, è necessario disabilitarla. E' possibile disattivare la memorizzazione nella cache aggiornando la configurazione nel file `nome_istanza.xml` mediante `Gesture` configurazione.

Se la memorizzazione nella cache non viene disabilitata, è possibile che venga ricevuto un messaggio `Transaction log for the database is full` nel log `message.txt`. In questo caso, fare riferimento alla soluzione consigliata per il problema nell'Appendice G, "Risoluzione dei problemi" a pagina 153.

Migrazione dell'istanza di Payment Manager da 2.2 a 3.1.2

Prima di eseguire l'aggiornamento a Payment Manager 3.1.2, consultare l'ultima versione delle informazioni sul prodotto Payment Manager disponibili al seguente sito Web:

<http://www.ibm.com/software/websphere/paymgr/support/index.html>

Note:

1. Se l'istanza di Payment Manager condivide la stessa libreria di istanze dell'istanza di WebSphere Commerce, è necessario eseguire i comandi sotto riportati dopo aver ripristinato il database per garantire a Payment Manager l'accesso alla libreria di istanze e a tutti gli oggetti ivi contenuti:

```
GRTOBJAUT OBJ(nome_istanza/*ALL) OBJTYPE(*ALL) USER(QPYMSVR) AUT(*ALL)
GRTOBJAUT OBJ(nome_istanza) OBJTYPE(*LIB) USER(QPYMSVR) AUT(*ALL)
```

Per assegnare tale autorità, è necessario prima arrestare l'istanza.

2. Se l'istanza di Payment Manager ha la stessa libreria di istanze o lo stesso nome host dell'istanza di WebSphere Commerce, è necessario eseguire la migrazione di Payment Manager dopo quella di WebSphere Commerce (sia la migrazione della configurazione dell'istanza che quella del database). Prima di migrare l'istanza di Payment Manager, verificare che la migrazione dell'istanza di WebSphere Commerce è stata eseguita correttamente. Se l'istanza di Payment Manager non ha la stessa libreria o lo stesso nome host dell'istanza di WebSphere Commerce, è possibile eseguire la migrazione in qualsiasi momento.

Prima di eseguire la migrazione a Payment Manager 3.1.2, eseguire una copia di backup del database di Payment Manager esistente, se non è stata già eseguita. Per informazioni su come eseguire la copia di backup del database, consultare "Copia di backup dei database" a pagina 26. Una volta eseguita la copia di backup del database:

- Leggere il file README più recente, `readme.framework.html`, a cui si accede mediante i collegamenti alla documentazione sul sito Web di Payment Manager:
<http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/paymentmanager>

Per iSeries, il file README è disponibile anche nel collegamento alla documentazione nella pagina delle attività di Payment Manager, a cui è possibile accedere dall'esterno della pagina delle attività di iSeries, dal sito Web <http://nome-sistema:2001> dove *nome-sistema* è il nome host TCP/IP del sistema iSeries.

- Prima di installare la nuova versione di Payment Manager, rimuovere tutte le cassette che non si desidera migrare.

Il programma di migrazione di Payment Manager 3.1.2 (**CVTPYMMGR**) migra di dati da Payment Manager, Versione 2.1.4.0 o versione successiva. Il database esistente continua a essere utilizzato e la migrazione dei dati richiesta si verifica durante l'installazione.

La migrazione è possibile solo da una versione funzionante di Payment Manager, Versione 2.1.4.0 o superiore. Ciò significa che la migrazione da Payment Manager, Versione 2.1.3 o da livelli di modifica precedenti, non è supportata. Se si utilizza Payment Manager, Versione 2.1.3 o precedente, è necessario eseguire l'aggiornamento alla Versione 2.1.4.0 per poter eseguire la migrazione a Payment Manager, Versione 3.1.

Cassette di pagamento

Non è certo che tutte le cassette (fornite dall'IBM o da altri fornitori) precedentemente installate su Payment Manager, Versione 2.1 o successiva funzionino correttamente dopo l'installazione di Payment Manager 3.1.2. Prima di installare Payment Manager, verificare quanto segue:

- Se si utilizzano cassette di pagamento di altri fornitori, è necessario verificare con il fornitore che la cassetta esistente possa essere migrata a Payment Manager 3.1.2 prima di tentare di installare il prodotto Payment Manager sul sistema.
- Le cassette di pagamento fornite dall'IBM e da altri fornitori devono essere migrate a Payment Manager 3.1.2 per funzionare correttamente. Se si utilizzano le cassette fornite dall'IBM (ad esempio la cassetta per VisaNet o la cassetta per SET), per eseguire la migrazione è necessario installare il software della cassetta versione 3.1.2. Per istruzioni sull'installazione, fare riferimento al supplemento specifico delle cassette relativo alla cassette di pagamento.
- Se si utilizza Payment Manager Versione 2.1.4 con la cassetta per SET Versione 2.1.4, è necessario installare prima le PTF Versione 2.1.5 (per il framework di Payment Manager e per la cassetta per SET). Avviare quindi Payment Engine almeno una volta e arrestare la macchina prima di eseguire la migrazione. In caso contrario, l'installazione di Payment Manager 3.1.2 verrà interrotta durante la migrazione dei dati.

Database

Se si desidera eseguire la migrazione da una precedente installazione, accertarsi che il prodotto database, il sistema operativo ed i prodotti correlati siano al livello supportato da Payment Manager. Per informazioni specifiche sulla piattaforma, fare riferimento al capitolo sull'installazione corrispondente alla piattaforma utilizzata, nel manuale *IBM WebSphere Payment Manager 3.1 per più piattaforme Guida all'installazione*.

Considerazioni sulla premigrazione

Prima di eseguire la migrazione, tenere presente quanto segue:

Cassette di verifica

La cassette di verifica fornita in Payment Manager Versione 2.1.x non viene più fornita a partire dalla versione 2.2. Se la cassette di verifica viene rilevata dal programma di installazione, viene eliminata. Se si sta utilizzando la cassette di verifica, si consiglia di passare all'utilizzo della cassette OfflineCard.

Si consiglia di rimuovere la cassetta di verifica da tutte le istanze di Payment Manager prima di installare Payment Manager Versione 3.1.

Per ulteriori informazioni sulla cassette OfflineCard, fare riferimento al manuale *Payment Manager Guida per il responsabile*.

Limitazioni sulla lunghezza del campo SocksHost del listener eventi

La lunghezza del campo SocksHost è ora limitata a 254 caratteri. Se un listener eventi è stato creato da un'applicazione con un campo SocksHost di una lunghezza superiore a 254 caratteri, verrà troncato a 254 caratteri dal programma di migrazione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al manuale *Payment Manager Guida e riferimento per il programmatore*.

Migrazione dell'istanza di Payment Manager

Il programma di migrazione di Payment Manager 3.1.2 migra i dati da Payment Manager, Versione 2.1.4.0 o successiva. Il database esistente continua a essere utilizzato.

Per eseguire la migrazione da Payment Manager 2.1.4.0 o versione successiva, è necessario installare Payment Manager 3.1.2 per il programma su licenza iSeries e le opzioni delle cassette richieste. Una volta installato Payment Manager 3.1.2, utilizzare il comando per la conversione di Payment Manager **CVTPYMMGR** per eseguire la migrazione dei dati da Payment Manager 2.1.4.0 o versione successiva. Per eseguire la migrazione a Payment Manager 3.1.2, procedere come segue:

1. Per ciascuna cassetta presente nella configurazione precedente, accertarsi che sia installata l'opzione della cassetta di Payment Manager 3.1.2 corrispondente.
2. Da un pannello dei comandi di iSeries, immettere il seguente comando:

```
CVTPYMMGR PYMMGR(istanza) PWD(password)
```

dove i due parametri sono il nome dell'istanza da migrare e la password associata a quell'istanza (o *VLDL se la password deve essere ricavata dall'elenco di convalida di payment manager). A partire da Payment Manager 3.1.1, il comando **CVTPYMMGR** supporta un parametro WASINST facoltativo che consente di specificare un'istanza WebSphere preesistente non predefinita.

Fare riferimento alla sezione appropriata sull'installazione, nel manuale *IBM WebSphere Payment Manager 3.1 per più piattaforme Guida all'installazione*, per installare Payment Manager 3.1.2 sulla piattaforma utilizzata.

Nota: Nel manuale *IBM WebSphere Payment Manager 3.1 per più piattaforme Guida all'installazione* si suggerisce di convertire il parametro `wpm.RealmClass` da `com.ibm.etill.framework.payserverapi.PS0S400Realm` a `com.ibm.commerce.payment.realm.WCSRealm`. Ciò indica che Payment Manager utilizzerà WebSphere Commerce per autenticare l'utente durante il collegamento. Questo significa che WebSphere Commerce deve essere in esecuzione e l'ID utente utilizzato per il collegamento a Payment Manager deve essere un ID responsabile di WebSphere Commerce valido.

Se consiglia di eseguire il collegamento alla Console di gestione di WebSphere Commerce almeno una volta prima di utilizzare Payment Manager. Per eseguire il collegamento alla Console di gestione di WebSphere Commerce, riavviare l'istanza e andare all'indirizzo:

```
https://nome_host:8000/adminconsole
```

Immettere l'ID utente della Console di gestione predefinito (`wcsadmin`) e la password predefinita (`wcsadmin`). La prima volta che si esegue il collegamento, verrà richiesto di modificare la password.

Considerazioni sulla postmigrazione

Cassette

Una volta eseguite correttamente l'installazione e la migrazione del framework di Payment Manager, per far funzionare le cassette correttamente, è necessario aggiornare le cassette IBM e le cassette non IBM Versione 2.x alla versione 3.1.2.

File rimossi

Tutti i file PSPL contenenti nel nome un qualificatore di lingua (rappresentato da **) vengono eliminati per le cassette di Payment Manager e IBM Payment Manager, incluso:

```
pspl/admin.**.PSPL  
pspl/payment.**.PSPL  
pspl/reports.**.PSPL
```

I file PSPL di qualificazione della lingua per le cassette di altri fornitori non vengono rimossi.

Poiché il supporto Tivoli Ready per Payment Manager non è più fornito, la directory *PMInstallDir/tivsupport* viene rimossa.

File con copia di backup

Durante la migrazione, i seguenti file di chiavi e le seguenti sottodirectory vengono salvati in una nuova directory di backup:

```
/QIBM/UserData/PymSvc/nome_istanza/pm31Backup:
```

```
IBMPaymentServerUI.properties  
PaymentServlet.properties  
log/*(all files within this directory)
```

Capitolo 5. Operazioni aggiuntive successive alla migrazione dei dati

Le seguenti sezioni descrivono le operazioni di migrazione da eseguire in base ai propri requisiti, dopo aver migrato i dati al livello di WebSphere Commerce 5.4. Questi concetti includono:

- “Migrazione della configurazione del server di regole”
- “Aste” a pagina 69
- “Conti commerciali” a pagina 69
- “Riconfigurazione del server di transizione per le tabelle del database personalizzate” a pagina 69
- “Eliminazione di tabelle obsolete di Commerce Suite 5.1” a pagina 70
- “Caricamento di nuovi trigger della cache” a pagina 71
- “Riadattamento delle proprietà personalizzate” a pagina 71
- “Codici di calcolo per la spedizione” a pagina 71
- “Ricerca di prodotti e inventario” a pagina 71
- “Comandi personalizzati” a pagina 72
- “Considerazioni sulla migrazione di Product Advisor” a pagina 72

Migrazione della configurazione del server di regole

E' possibile saltare questa sezione se:

- Non esistono servizi di regole configurati in Commerce Suite 5.1.
- Tutti i servizi di regole sono stati creati dagli strumenti per la campagna. La migrazione della campagna è già completa come risultato del completamento delle procedure di migrazione precedenti contenute in questa guida.

Il file `wcs.server`, che adesso si trova nella directory `/QIBM/UserData/CommerceSuite5/instances/nome_istanza/xml/rules`, è stato utilizzato per configurare Advisor Rule Server in Commerce Suite 5.1. In WebSphere Commerce 5.4, queste informazioni di configurazione vengono memorizzate nel database.

Per configurare i servizi di regole come erano configurati in Commerce Suite 5.1, effettuare le seguenti operazioni:

1. Accertarsi di aver migrato l'istanza come descritto nella sezione “Migrazione della configurazione dell'istanza di Commerce Suite 5.1” a pagina 35.
2. Per visualizzare il file `wcs.server`, aprirlo in un editor di testo. Si tratta di un file in formato XML simile al seguente:

```
<?xml version="1.0" ?>
<DeployRulesServerConfig>
  <Name>Stateless Event Poster server</Name>
  <ServerFactory>
    <JavaName>com.blazesoft.server.deploy.NdStatelessServer</JavaName>
  </ServerFactory>
  <ServiceManagerFactory>
    <JavaName>com.blazesoft.server.local.NdLocalServiceManager</JavaName>
  </ServiceManagerFactory>
</DeployRulesServerConfig>
<DeployRulesServiceConfig>
  <Name>Loan Event Poster Argument Service</Name>
  <RulesServiceAgentFactoryFactory>
    <JavaName>com.blazesoft.server.rules.NdScriptRulesServiceAgentFactory</JavaName>
  </RulesServiceAgentFactoryFactory>
</DeployRulesServiceConfig>
```

```

        <RulesProjectLoaderFactory>
            <JavaName>com.blazesoft.server.rules.NdRulesProjectFileLoader</JavaName>
            <Project>c:/wcs/instances/demo/rules/ConsumerCredit_POSTER.adv</Project>
        </RulesProjectLoaderFactory>
    </RulesServiceAgentFactoryFactory>
    <DeploymentType>Java</DeploymentType>
    <DeployRulesServiceClientContextFactory>
        <JavaName>com.blazesoft.server.deploy.rules.NdDeployPosterRulesServiceClientContext</JavaName>
        <Sr1MappingClass>ScoredLoanApplication</Sr1MappingClass>
    </DeployRulesServiceClientContextFactory>
    <NumAgents>2</NumAgents>
    <RecyclePolicy>0</RecyclePolicy>
</DeployRulesServiceConfig>

<DeployRulesServiceConfig>
    <Name>Loan Event Poster Argument Wrapping-Results Extractor Service</Name>
    <RulesServiceAgentFactoryFactory>
        <JavaName>com.blazesoft.server.rules.NdScriptRulesServiceAgentFactory</JavaName>
    </RulesServiceAgentFactoryFactory>
    <RulesProjectLoaderFactory>
        <JavaName>com.blazesoft.server.rules.NdRulesProjectFileLoader</JavaName>
        <Project>../data/rules/ConsumerCredit_POSTER.adv</Project>
    </RulesProjectLoaderFactory>
    </RulesServiceAgentFactoryFactory>
    <DeploymentType>Java</DeploymentType>
    <DeployRulesServiceClientContextFactory>
        <JavaName>com.blazesoft.server.deploy.rules.NdDeployPosterRulesServiceClientContext</JavaName>
        <Sr1ArgumentsObjectFactory>
            <Sr1Class>ScoredLoanApplication</Sr1Class>
            <Sr1ObjectInitializerFunctional>
                <Sr1Name>initServiceData</Sr1Name>
                <Sr1ArgumentType>string</Sr1ArgumentType>
            </Sr1ObjectInitializerFunctional>
        </Sr1ArgumentsObjectFactory>
        <Sr1ResultExtractorFunctional>
            <Sr1Name>extractServiceResult</Sr1Name>
        </Sr1ResultExtractorFunctional>
    </DeployRulesServiceClientContextFactory>
    <NumAgents>2</NumAgents>
    <RecyclePolicy>0</RecyclePolicy>
</DeployRulesServiceConfig>
</DeployRulesServerConfig>

```

La tag di livello superiore è DeployRulesServerConfig. Questa tag rappresenta un server di regole. Contiene un numero di tag denominate DeployRulesServiceConfig. Ciascuna tag rappresenta un servizio di regole. E' possibile ignorare la tag del server di regole senza conseguenze (DeployRulesServerConfig). Sarà necessario estrarre quattro informazioni per ciascuna tag del servizio di regole (DeployRulesServiceConfig).

3. Avviare Console del responsabile di WebSphere Commerce 5.4.
4. Collegarsi e selezionare **Negozi**. Selezionare il nome negozio e fare clic su **OK**.
5. Passare allo strumento di gestione del servizio di regole. (**Servizi di regole > Gestione**).
6. Per ciascuna tag DeployRulesServiceConfig procedere come segue:
 - a. Dallo strumento di gestione del servizio di regole, selezionare **Aggiungi servizio regole**.
 - b. Il sistema presenta quattro campi di immissione:

Nome di servizio regole

Immettere il valore della tag <Name>...</Name>. In questo esempio il nome del primo servizio di regole è Loan Event Poster Argument Service.

Nome file progetto

Immettere il valore della tag <Project>...</Project>. In questo esempio il percorso progetto del primo servizio di regole è C:/wcs/instances/demo/rules/ConsumerCredit_POSTER.adv. Utilizzare le barre (/) per separare i diversi nomi delle cartelle e immettere il nome completo del percorso del file .adv per il progetto di regole.

E' necessario eseguire una copia di backup dei file Commerce Suite 5.1 .adv come descritto nella sezione "Copia di backup di directory e file" a pagina 25

Numero di agenti

Immettere il valore della tag <NumAgents>...</NumAgents>. In questo esempio il valore del primo servizio di regole è 2.

Timeout sessione

Immettere il valore della tag <ServiceSessionTimeout>...</ServiceSessionTimeout>, se esiste. In questo esempio il valore del timeout sessione del primo servizio di regole non viene specificato. In questo caso è possibile utilizzare il valore predefinito di 30000 (30000 millisecondi o 30 secondi). Quando si immette un valore, è necessario specificare il numero in millisecondi.

c. Fare clic su **OK**.

Il sistema mostrerà il nuovo elenco servizi di regole che includerà il servizio di regole appena creato. Ripetere questi passi per tutti i servizi di regole nel file `wcs.server`.

- Al termine di questa procedura, riavviare il server di WebSphere Commerce 5.4 e tornare allo strumento per la gestione del servizio di regole per verificare che i servizi di regole siano stati migrati correttamente.

Comandi per la gestione del server di regole

I comandi di gestione dei servizi di regole presentano variazioni sia nel comportamento che nell'interfaccia in WebSphere Commerce 5.4. Le versioni dei comandi di Commerce Suite 5.1, contenute nei pacchetti `com.ibm.commerce.rules.commands` e `com.ibm.commerce.ruleservice.admin.commands`, utilizzano il Programma di pianificazione per trasmettere le richieste a tutti i cloni di applicazione per aggiungere, modificare, rimuovere o aggiornare i servizi di regole. Per WebSphere Commerce 5.4, i comandi sono stati sostituiti con altri comandi migliori negli stessi pacchetti. Inoltre, i comandi operano in modo *just-in-time*. Ad esempio, quando viene aggiornato un servizio di regole, ciascun clone di applicazione aggiorna la propria istanza di quel servizio di regole quando lo deve eseguire nuovamente. Questo approccio migliora l'affidabilità ed evita aggiornamenti inutili. Se i comandi per la gestione del servizio di regole sono stati estesi, sarà necessario esaminare i nuovi comandi per vedere come questa modifica di comportamento influenza le estensioni personalizzate.

Le seguenti tabelle elencano le modifiche apportate ai comandi del controller di Commerce Suite 5.1 e alle interfacce di programmazione applicazione per la gestione del server di regole.

Comandi del controller

Il comportamento dei comandi del controller per la gestione del server di regole sono stati modificati. Di norma, in WebSphere Commerce 5.4, aggiornano le informazioni di configurazione del servizio di regole nel database, piuttosto che trasmettere le informazioni a tutti i cloni di applicazione. L'unico gruppo di comandi che richiede una trasmissione è il seguente:

```
com.ibm.commerce.ruleservice.admin.commands.BroadcastUpdateRuleServiceStatusCommand
```

Questi comandi vengono utilizzati nelle URL corrispondenti e non devono essere personalizzati né estesi.

Per ulteriori informazioni su questi comandi, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Nella seguente tabella vengono elencati solo i nomi base dei comandi. La parte `com.ibm.commerce.ruleservice.admin.commands.` del nome completo dei comandi viene tralasciata. Ad esempio, il nome completo del comando `AddRuleServiceCommand` è `com.ibm.commerce.ruleservice.admin.commands.AddRuleServiceCommand`.

Tabella 6. Comandi del controller del server di regole

WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
AddRuleServiceCommand	AddRuleServiceCommand
Non esisteva	BroadcastUpdateRuleServiceStatusCommand
StopRuleServiceCommand	DisableRuleServiceCommand
EditRuleServiceCommand	EditRuleServiceCommand
StartRuleServiceCommand	EnableRuleServiceCommand
RefreshRuleServiceCommand	RefreshRuleServiceCommand
RemoveRuleServiceCommand	RemoveRuleServiceCommand
CheckRuleServiceStatusCommand	UpdateRuleServiceStatusCommand

Richiami dell'interfaccia programmazione di applicazione (comandi di attività)

I richiami dei metodi diretti in Commerce Suite 5.1 sono diventati i comandi di attività in WebSphere Commerce 5.4. L'API (Application Programming Interface) più usata in Commerce Suite 5.1 richiama un servizio di regole. In WebSphere Commerce 5.4 viene utilizzato `com.ibm.commerce.rules.commands.InvokePersonalizationRuleServiceCommand`.

Per ulteriori informazioni su questi comandi di attività, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Nella seguente tabella vengono elencati solo i nomi base dei comandi e delle API. Per i comandi di Commerce Suite 5.1, la parte `com.ibm.commerce.rules.RulesSystem.` del nome completo delle API viene tralasciata. Ad esempio, il nome completo di `changeServiceConfiguration()` è `com.ibm.commerce.rules.RulesSystem.changeServiceConfiguration()`. Allo stesso modo, per i comandi di WebSphere Commerce 5.4, la parte `com.ibm.commerce.rules.commands.` del nome del comando viene tralasciata. Ad esempio, il nome completo di `ChangePersonalizationRuleServiceCommand` è `com.ibm.commerce.rules.commands.ChangePersonalizationRuleServiceCommand`.

Tabella 7. Richiami API del server di regole (comandi di attività)

WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
<code>changeServiceConfiguration()</code>	ChangePersonalizationRuleServiceCommand
<code>addService()</code>	CreatePersonalizationRuleServiceCommand
<code>stopService()</code>	DisablePersonalizationRuleServiceCommand
<code>startService()</code>	EnablePersonalizationRuleServiceCommand
<code>invokeService()</code>	InvokePersonalizationRuleServiceCommand
Non esisteva	MarkPersonalizationRuleServiceChangedCommand
<code>removeService()</code>	RemovePersonalizationRuleServiceCommand

Tabella 7. Richiami API del server di regole (comandi di attività) (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
getService().getStatus()	UpdatePersonalizationRuleServiceStatusCommand

Aste

Se sono state abilitate aste in Commerce Suite 5.1, è necessario considerare quanto segue.

Tutti gli articoli dell'ordine asta di Commerce Suite 5.1 utilizzano il contratto predefinito (CONTRACT_ID nella tabella CONTRACT). In seguito alla migrazione in WebSphere Commerce 5.4, gli articoli dell'ordine asta vengono definiti con il nuovo contratto per WebSphere Commerce 5.4. Il contratto predefinito di WebSphere Commerce 5.4 può contenere alcuni termini e condizioni nonché politiche di rimborso non adatte per gli articoli dell'asta.

E' necessario rivedere se i termini e le condizioni del contratto predefinito sono quelli richiesti per gli articoli dell'ordine asta. In caso contrario, è necessario far diventare il contratto adatto per le aste modificando TRADING_ID nella tabella TRADING. Per impostazione predefinita, lo script di migrazione del database imposta TRADING_ID per indicare il contratto predefinito creato durante la migrazione dei dati.

Conti commerciali

Business Lo script di migrazione non crea conti commerciali. Associa tutti gli articoli dell'ordine migrati al contratto predefinito. Se si desidera creare un conto dopo aver eseguito la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, è necessario specificare se utilizzare il contratto predefinito o se è necessario modificare gli articoli dell'ordine. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un conto, consultare la sezione relativa alla creazione di un nuovo conto commerciale contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Riconfigurazione del server di transizione per le tabelle del database personalizzate

Se le tabelle del database sono state modificate in Commerce Suite 5.1 e si desidera utilizzare il server di transizione di WebSphere Commerce 5.4, è necessario eseguire il comando del programma di utilità Stage Copy (stagingcopy) prima della migrazione dei dati per mantenere la coerenza del database del prodotto e del database di transizione. Al termine della migrazione dei dati, è necessario riconfigurare il server di transizione. Il processo di migrazione non migra la configurazione precedente di Commerce Suite 5.1.

Si noti che nel processo di migrazione le tabelle del server di transizione di Commerce Suite 5.1 vengono rinominate aggiungendo _WCS51 al nome originale. Quindi le tabelle del server di transizione di Commerce Suite 5.1 sono conservate come:

- STGSITETAB_WCS51
- STGMERTAB_WCS51
- STGMRSTTAB_WCS51
- STAGLOG_WCS51

E' possibile visualizzare i contenuti di queste tabelle rinominate per riferimento.

Inoltre, la tabella del programma di utilità per la pulizia del database di Commerce Suite 5.1 viene rinominata aggiungendo `_WCS51` al nome originale. Quindi, la tabella del programma di utilità per la pulizia del database di Commerce Suite 5.1 viene conservata come `CLEANCONF_WCS51`. E' possibile visualizzare i contenuti di questa tabella rinominata per riferimento.

Per riconfigurare il server di transizione per le tabelle del database personalizzate, consultare la sezione relativa alla configurazione del server di transizione per le tabelle personalizzate contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Per riconfigurare il programma di utilità per la pulizia del database per le tabelle del database personalizzate, consultare la sezione relativa all'aggiunta di una nuova configurazione al programma di utilità per la pulizia del database contenuta nella guida in linea WebSphere Commerce 5.4.

Eliminazione di tabelle obsolete di Commerce Suite 5.1

Le seguenti tabelle di Commerce Suite 5.1 sono considerate obsolete in WebSphere Commerce 5.4:

- `CMPGNINTV`
- `CMPGNRV`
- `INTVMPE`
- `INTVSGMT`
- `MAFAMILY`
- `MATYPE`
- `MPE`
- `MPETYPE`
- `ONQUEUE`
- `ONLOG`
- `ONSLOG`
- `ORDERMSG`
- `SEGMENT`
- `ZIPCODE`
- `ACCCMDGRP`
- `ACCMBRGRP`
- `ACCCUSTEXC`

Verificare che queste tabelle non siano utilizzate da tempo. Se una tabella non è più richiesta, è possibile eliminarla come riportato di seguito:

1. Avviare Operations Navigator. Fare riferimento a "Esecuzione degli script del database" a pagina ix.
2. Immettere la seguente istruzione SQL:

```
drop table nome_tabella
```

dove *nome_tabella* è il nome della tabella da eliminare.

Nota: Eseguire il comando per ciascuna tabella da eliminare.

Caricamento di nuovi trigger della cache

Il processo di migrazione elimina tutti i trigger della cache creati da Commerce Suite 5.1. I trigger sono eventi del database che si verificano quando una riga di una tabella viene aggiornata, aggiunta o eliminata. Il componente cache, abilitato per impostazione predefinita, utilizza i trigger come un meccanismo di notifica per indicare quando un oggetto non è più valido. Se si desidera aggiungere i trigger della cache all'istanza the 5.4, una volta completato il processo di migrazione, andare al pannello Sottosistema cache in Gestore Configurazione e selezionare **Abilita trigger**.

Riadattamento delle proprietà personalizzate

Per tutti i codici e le proprietà personalizzate di cui è stata eseguita una copia di backup nella sezione "Operazioni di premigrazione" a pagina 3, riadattare le personalizzazioni nel relativo file di proprietà di WebSphere Commerce 5.4.

Codici di calcolo per la spedizione

In Commerce Suite 5.1, i codici di calcolo per la spedizione venivano calcolati separatamente per i gruppi di articoli dell'ordine con diversi indirizzi di spedizione. I codici di calcolo per la spedizione, cioè, raggruppavano gli articoli dell'ordine per indirizzo di spedizione. Questo raggruppamento per indirizzi di spedizione è ora un'operazione facoltativa. Per garantire un comportamento compatibile con le versioni precedenti, lo script di migrazione imposta l'indicatore perAddress della colonna CALCODE.GROUPBY durante la migrazione per tutti i codici di calcolo per la spedizione (quelli dove CALCODE.CALUSAGE_ID = -2).

Ricerca di prodotti e inventario

Dopo aver migrato i dati, è necessario effettuare i seguenti passi per trovare prodotti e inventari utilizzando WebSphere Commerce Accelerator.

Per trovare un prodotto:

1. Collegarsi a WebSphere Commerce Accelerator e selezionare il negozio pubblicato precedentemente.
2. Fare clic su **Prodotto** e selezionare **Trova prodotto**.
3. Immettere il codice del prodotto.

Ad esempio, se sku-105 è un articolo del prodotto sku-102, è necessario immettere l'ID prodotto sku-102.

4. Immettere 102. E' possibile trovare questo prodotto.
5. Selezionare SKU sul pannello a destra per trovare sku-105.

Per trovare un inventario:

1. Collegarsi a WebSphere Commerce Accelerator e selezionare il negozio pubblicato.
2. Fare clic su **Logistica** e selezionare **Trova inventario**.
3. Immettere la SKU dell'articolo nel campo.

Note:

- a. Immettere la SKU dell'articolo, non quella del prodotto. E' possibile trovare la SKU dell'articolo dal campo Trova prodotto.

- b. Immettere il numero, ad esempio 105, e fare clic su **Trova**, per trovare l'articolo desiderato.

Si noti che tutti i nomi e le descrizioni degli articoli migrati sono impostati su "default migrated baseitem description". Il nome e la descrizione di questi articoli sono contenuti nella tabella BASEITMDS. Questa tabella è nuova in WebSphere Commerce 5.4. Commerce Suite 5.1 non aveva nomi e descrizioni per gli articoli.

Comandi personalizzati

Si consideri di aver sviluppato alcuni comandi personalizzati in Commerce Suite 5.1, (ad esempio, se è stato creato un comando del controller con un EJB). In questo caso, dopo aver migrato il sistema a WebSphere Commerce 5.4, è necessario ridistribuire tutti i comandi personalizzati come descritto nella *WebSphere Commerce Studio 5.4 Guida alla migrazione* prima di eseguirli nel sistema migrato.

Formato per l'ID di collegamento nella pagina edit_registration

Se si sta utilizzando LDAP, l'ID di collegamento nella pagina per la modifica della registrazione verrà visualizzato in formato DN e non RDN. Per visualizzarlo in formato RDN è possibile utilizzare un metodo fornito in `UserRegistrationDataBean` per ottenere l'ID di collegamento. Per utilizzare questo metodo è necessario apportare la seguente modifica nel JSP di ciascun negozio. Si noti che il vecchio metodo è ancora supportato e il negozio migrato funziona ancora correttamente se LDAP non viene utilizzato.

Individuare il seguente codice in `edit_registration.jsp`:

```
<%
    strLogonID = jhelper.htmlTextEncoder(bnRegister.getLogonId());
    strPassword = bnRegister.getLogonPassword();
    strFirstName = jhelper.htmlTextEncoder(bnRegister.getFirstName());
    strLastName = jhelper.htmlTextEncoder(bnRegister.getLastName());
}
%>
```

Aggiornare il codice come indicato di seguito in grassetto:

```
<%
    // use getAttribute("RDN") here because getLogonId() will
    // return the DN value when LDAP is used
strLogonID = jhelper.htmlTextEncoder(bnRegister.getAttribute("RDN"));
    strPassword = bnRegister.getLogonPassword();
    strFirstName = jhelper.htmlTextEncoder(bnRegister.getFirstName());
    strLastName = jhelper.htmlTextEncoder(bnRegister.getLastName());
}
%>
```

Considerazioni sulla migrazione di Product Advisor

Se si sta migrando la configurazione di Product Advisor dai rilasci precedenti, osservare quanto segue. Si presume che sia stato creato uno spazio di ricerca di Product Advisor di WebSphere Commerce Suite 5.1 e che Product Advisor sia operativo nel rilascio precedente di WebSphere Commerce.

1. I file JSP (JavaServer Pages) di esempio in WebSphere Commerce 5.4 (`pe51.jsp`, `pc51.jsp` e `sa51.jsp` nella directory `/QIBM/ProdData/WebCommerce/samples/web/pa`) sono versioni migrate dei file con lo stesso nome in Commerce Suite 5.1. Per WebSphere Commerce 5.4, i

nomi del pacchetto di tipi di dati sono stati modificati come riportato nella seguente tabella. Per i file JSP che fanno riferimento a questi nomi pacchetti, è necessario modificare le istanze di `com.ibm.commerce.datatype` in `com.ibm.commerce.pa.datatype` come riportato nella seguente tabella:

WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
<code>com.ibm.commerce.datatype.DsString</code>	<code>com.ibm.commerce.pa.datatype.DsString</code>
<code>com.ibm.commerce.datatype.DsInteger</code>	<code>com.ibm.commerce.pa.datatype.DsInteger</code>
<code>com.ibm.commerce.datatype.DsDouble</code>	<code>com.ibm.commerce.pa.datatype.DsDouble</code>
<code>com.ibm.commerce.datatype.DsCurrency</code>	<code>com.ibm.commerce.pa.datatype.DsCurrency</code>
<code>com.ibm.commerce.datatype.DsDecimal</code>	<code>com.ibm.commerce.pa.datatype.DsDecimal</code>
<code>com.ibm.commerce.datatype.DsURLLink</code>	<code>com.ibm.commerce.pa.datatype.DsURLLink</code>
<code>com.ibm.commerce.datatype.DsImage</code>	<code>com.ibm.commerce.pa.datatype.DsImage</code>
<code>com.ibm.commerce.datatype.DsDate</code>	<code>com.ibm.commerce.pa.datatype.DsDate</code>

Si noti che esistono anche nuovi tipi di dati introdotti in WebSphere Commerce 5.4, `com.ibm.commerce.pa.datatype.DsLong` da utilizzare per `catentry_id` o altri attributi con i valori superiori a un valore numerico tipico.

2. Nel file XML di input utilizzato per creare uno spazio di ricerca di Product Advisor, è necessario anche apportare le stesse modifiche ai nomi dei pacchetti di tipi di dati indicate nella tabella al passo 1 a pagina 72.
E' possibile fare riferimento all'esempio fornito in WebSphere Commerce 5.4, che è stato aggiornato con le modifiche ai nomi dei pacchetti.
3. Eseguire il file di input XML con il comando IMPWCSPA per creare gli spazi di ricerca di Product Advisor nel sistema migrato di WebSphere Commerce 5.4. Dopo aver eseguito lo script, verificare che tutti i nomi dei pacchetti siano stati migrati correttamente controllando la colonna DATATYPE della tabella ICEXPLFEAT. Tutti i nomi classi di questa colonna devono avere il nuovo nome del pacchetto `com.ibm.commerce.pa.datatype`.
4. Aggiornare il file XML utilizzato come input per il programma di utilità IMPWCSPA per la creazione di metafore, con le stesse modifiche dei nomi pacchetti elencati nella tabella nel passo 1 a pagina 72.
5. Eseguire il programma di utilità PABatchXML.

Parte 2. Considerazioni supplementari sulla migrazione

I capitoli presenti in questa parte della Guida alla migrazione descrivono le considerazioni e gli scenari supplementari relativi alla migrazione che non si riferiscono a tutti i clienti di Commerce Suite 5.1. Nella maggior parte dei casi, queste sezioni devono essere considerate come passi facoltativi. Questi capitoli includono:

- Capitolo 6, "Considerazioni sulla migrazione del componente Pagamento" a pagina 77
- Capitolo 7, "Considerazioni sulla migrazione del sottosistema membro" a pagina 83
- Capitolo 8, "Considerazioni sul sottosistema di controllo accessi" a pagina 89
- Capitolo 9, "Altre considerazioni sulla migrazione" a pagina 95

Capitolo 6. Considerazioni sulla migrazione del componente Pagamento

Questa sezione documenta le operazioni e le considerazioni sulla migrazione del componente Pagamento.

Migrazione dalla tabella PAYMTHD alle politiche di pagamento

Commerce Suite 5.1 utilizza tre tabelle di database per definire i metodi di pagamento supportati da un negozio o da un gruppo di negozi di seguito riportate:

PAYMTHD

La tabella Metodo di pagamento è una tabella del sito che elenca tutti i profili cassiere utilizzati in un centro commerciale. Ciascun profilo ha un nome e un ID completi e univoci.

PAYMTHDDSC

La tabella Descrizione dei metodi di pagamento è una tabella del sito che contiene una breve descrizione per ciascun profilo cassiere di Commerce Suite 5.1 in tutte le lingue supportate.

PAYMTHDSUP

La tabella Metodo di pagamento supportato elenca tutti i profili supportati dal negozio o gruppo di negozi.

Commerce Suite 5.1 è stato spedito con cinque voci nella tabella PAYMTHD e cinque profili cassiere. Le cinque voci della tabella PAYMTHD vengono riepilogate nella seguente tabella.

PAYMTHD_ID	PROFILENAME	Note
100	WCS51_CustomOffline	Profilo Commerce Suite 5.1 standard per la cassetta CustomOffline.
200	WCS51_OfflineCard	Profilo Commerce Suite 5.1 standard per la cassetta OfflineCard.
300	WCS51_SET_MIA	Profilo Commerce Suite 5.1 standard per la cassetta per SET (Secure Electronic Transactions) che utilizza l'estensione SET SET MIA (Merchant Initiated Authorization).
400	WCS51_SET_Wallet	Profilo Commerce Suite 5.1 standard per la cassetta per SET che utilizza Wallet.
500	WCS51_CyberCash	Profilo Commerce Suite 5.1 standard per la cassetta per CyberCash.
600	WCS51_VisaNet	Profilo Commerce Suite 5.1 standard per la cassetta VisaNet.

Questi metodi di pagamento sono limitati ai metodi di pagamento supportati da WebSphere Payment Manager.

Politiche aziendali e comandi delle politiche aziendali

WebSphere Commerce 5.4 introduce il concetto di *politiche aziendali e comandi delle politiche aziendali*.

Una categoria di politiche aziendali è la politica aziendale di pagamento (o in breve la politica di pagamento). Questa politica definisce un gruppo di interfacce comandi per la politica di pagamento che WebSphere Commerce 5.4 richiama per eseguire le funzioni aziendali connesse alla politica aziendale. Diverse politiche di pagamento possono avere una diversa implementazione dei comandi.

Le politiche di pagamento di WebSphere Commerce 5.4 non sono limitate ai metodi di pagamento supportati da Payment Manager e quindi hanno una portata più generale rispetto ai metodi di pagamento definiti per Commerce Suite 5.1.

Durante la migrazione da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4, è necessario specificare non più `payMethodId` nel comando `OrderProcess` ma `policyId` se si desidera utilizzare la nuova funzione o il nuovo comportamento di pagamento di WebSphere Commerce 5.4. Utilizzare la seguente tabella per apportare modifiche appropriate:

Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		
ID metodo di pagamento	Nome profilo	ID politica	Nome politica	Nome profilo
100	WCS51_CustomOffline	<i>xxxx</i> ¹	CustomOffline_COD	WC51_CustomOffline_COD
		<i>xxxy</i> ¹	CustomOffline_BillMe	WC51_CustomOffline_BillMe
200	WCS51_OfflineCard	200	OfflineCard	WC51_OfflineCard
300	WCS51_SET_MIA	300	SET_MIA	WC51_SET_MIA
		301	SET_MIA_PCard	WC51_SET_MIA_PCard
400	WCS51_SET_Wallet	400	SET_Wallet	WC51_SET_Wallet
500	WCS51_CyberCash	500	CyberCash	WC51_CyberCash
600	WCS51_VisaNet	600	VisaNet	WC51_VisaNet
		601	VisaNet_PCard	WC51_VisaNet_PCard
		700	BankServACH	WC51_BankServACH

Nota: ¹ Le politiche per il nome profilo WCS51_CustomOffline non sono supportate. E' necessario creare le proprie. Consultare la sezione relativa all'aggiunta di una nuova politica di pagamento contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Nota: Si noti che il `policyId` delle politiche di pagamento predefinite è uguale al `payMethodId` di `PayMethods` utilizzato in Commerce Suite 5.1, quindi è possibile utilizzare lo stesso valore. E' possibile scegliere di implementare il comportamento di pagamento di Commerce Suite 5.1 o WebSphere Commerce 5.4 utilizzando i parametri appropriati nel richiamare il comando `OrderProcess`:

- L'utilizzo del parametro `payMethodId` richiama la classe `DoPaymentMPFCmdImpl` per conformarsi al comportamento di Commerce Suite 5.1 utilizzando le tabelle `PAYMTHD`, `PAYMTHDDSC` e `PAYMTHDSUP`. Questo

lascia pensare che non verranno utilizzate le nuove funzioni o i nuovi comandi quali Inventario ATP, Rilascio allo smistamento, Bilancio del pagamento e così via, disponibili in WebSphere Commerce 5.4. Per utilizzare le nuove funzioni e i nuovi comandi, è necessario passare dall'utilizzo del parametro `payMethodId` al parametro `policyId`.

- L'utilizzo del parametro `policyId` richiama la classe `DoPaymentMPFCmdImpl` per conformarsi al comportamento di WebSphere Commerce 5.4 utilizzando le tabelle `POLICY` e `POLICYCMD`.

Ad esempio, nel negozio InFashion migrato, se si utilizza ATP, sostituire la seguente riga di `OrderDisplayPending.jsp`:

```
<input type=hidden name="<%= ECConstants.EC_PAYMTHDID %>" value="200">
```

con

```
<input type=hidden name="policyId" value="200">
```

In caso contrario, alcune funzioni quale `PickPatches` in Commerce Accelerator non funzioneranno.

Inoltre, se si sta utilizzando il bean di dati

`ProfileCassetteAccountDataBean` in Commerce Suite 5.1, è necessario passare a utilizzare il bean di dati `UsablePaymentTCListDataBean` in WebSphere Commerce 5.4. Il bean di dati

`ProfileCassetteAccountDataBean` utilizza le tabelle di Commerce Suite 5.1 `PAYMTHD`, `PAYMTHDDSC` e `PAYMTHDSUP`. Il bean di dati `UsablePaymentTCListDataBean` utilizza le nuove tabelle di WebSphere Commerce 5.4 `POLICY` e `POLICYCMD`.

L'elaborazione di un ordine mediante il comando del controller `OrderProcessCmd` richiama la classe `DoPaymentMPFCmdImpl`, che è la classe di implementazione per il comando di attività `DoPaymentCmd` per WebSphere Commerce 5.4. Per informazioni dettagliate sull'elaborazione dei pagamenti in WebSphere Commerce 5.4, consultare la sezione di WebSphere Payment Manager nella guida in linea. Per informazioni dettagliate sulle suddette interfacce, consultare la guida in linea.

Business Se si sta migrando a un negozio B2B che utilizza contratti con termini e condizioni di pagamento specificati, è possibile utilizzare WebSphere Commerce 5.4 Commerce Accelerator per creare il conto, i contratti e i termini e le condizioni di pagamento. In questi casi, il parametro `tcId` è necessario anche per identificare i termini e le condizioni di pagamento da utilizzare. E' possibile utilizzare il bean di dati `UsablePaymentTCListDataBean` per restituire il `tcId` associato ai termini e alle condizioni di pagamento.

Per ulteriori informazioni sulle politiche di pagamento, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4. WebSphere Commerce 5.4 comprende molte altre politiche di pagamento oltre a quelle qui elencate.

Migrazione ai comandi delle politiche aziendali per il pagamento di WebSphere Commerce 5.4

WebSphere Commerce 5.4 specifica un gruppo di interfacce comandi delle politiche di pagamento per la politica di pagamento:

- `DoPaymentPolicyCmd`
- `CheckPaymentAcceptPolicyCmd`

- DoDepositPolicyCmd
- DoRefundPolicyCmd
- DoCancelPolicyCmd

Diverse politiche di pagamento possono avere diverse implementazioni per questi comandi.

WebSphere Commerce 5.4 definisce due gruppi di classi di implementazione per le politiche di pagamento comprese in WebSphere Commerce 5.4. Uno supporta le politiche di pagamento basate su WebSphere Payment Manager e l'altro supporta la politica di pagamento con la linea di credito non basata su WebSphere Payment Manager. Di seguito sono riportate le classi di implementazione comandi della politica aziendale per le politiche di pagamento basate su WebSphere Payment Manager:

- DoPaymentPMCmdImpl
- CheckPaymentAcceptPMCmdImpl
- DoDepositPMCmdImpl
- DoRefundPMCmdImpl
- DoCancelPMCmdImpl

Di seguito sono riportate le classi di implementazione comandi delle politiche aziendali per la politica di pagamento con linea di credito:

- DoPaymentCLCmdImpl
- CheckPaymentAcceptCLCmdImpl
- DoDepositCLCmdImpl
- DoRefundCLCmdImpl
- DoCancelCLCmdImpl

Le classi di implementazione comandi delle politiche aziendali adeguate vengono richiamate in base alla politica di pagamento utilizzata.

Per ulteriori informazioni sulle suddette classi di implementazione, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Modifica della voce CMDREG per DoCancelCmd

Se si utilizza un negozio InFashion in Commerce Suite 5.1 o è stato creato un negozio che utilizza WebSphere Payment Manager, è necessario modificare la voce CMDREG per DoCancelCmd per far sì che funzioni in WebSphere Commerce 5.4. In Commerce Suite 5.1, DoCancelCmd è assegnato alla classe `com.ibm.commerce.payment.commands.DoCancelPMCmdImpl` se viene utilizzato WebSphere Payment Manager. Con WebSphere Commerce 5.4, DoCancelCmd deve essere assegnato alla classe `com.ibm.commerce.payment.commands.DoCancelCmdImpl`. L'interfaccia `DoCancelCmdImpl` richiama `DoCancelPMCmdImpl` o `DoCancelCLCmdImpl` in base alla politica di pagamento utilizzata.

Si noti che questa modifica è apportata automaticamente quando si esegue lo script di migrazione dei dati, come descritto nella sezione "Migrazione dello schema database" a pagina 42.

File di esempio JavaServer Pages - PayStatusPM.jsp

Il file di esempio JavaServer Pages PayStatusPM.jsp nella directory /QIBM/ProdData/WebCommerce/samples/web/payment è stato aggiornato leggermente per Payment Manager 3.1.2. Le modifiche sono necessarie per far sì che JSP generi un messaggio di stato corretto sullo stato nel pagamento di un ordine.

Nel rilascio precedente il file PayStatusPM.jsp considera lo stato dell'ordine di Payment Manager Refundable un'indicazione che il pagamento per l'ordine è andato oltre lo stato approvato. Quindi, genera il messaggio di stato che assicura al cliente che l'ordine "has been authorized.....". Quanto detto finora è valido per le cassette Payment Manager inviate con Commerce Suite 5.1.

Tuttavia, con Payment Manager 3.1, alcune delle cassette impostano lo stato dell'ordine di Payment Manager Refundable appena l'ordine di Payment Manager viene creato e prima che il pagamento venga approvato. Questo ha reso necessaria la modifica nel file PayStatusPM.jsp per la creazione del messaggio di stato corretto.

Di seguito sono riportate le cassette Payment Manager con questo comportamento:

- Cassette per CyberCash
- Cassette per VisaNet
- Cassette CustomOffline
- Cassette OfflineCard

Se si dispone di una propria versione del file PayStatusPM.jsp e si desidera utilizzare le suddette cassette con WebSphere Commerce 5.4, è necessario apportare le relative modifiche al JSP in modo che l'acquirente visualizzi il messaggio di stato corretto. Si ricordi che lo stato dell'ordine di Payment Manager Refundable non significa necessariamente che il pagamento è stato già *approvato*.

Per i dettagli, fare riferimento al file PayStatusPM.jsp fornito con WebSphere Commerce 5.4. Questo file si trova nella directory /QIBM/ProdData/WebCommerce/samples/web/payment.

Capitolo 7. Considerazioni sulla migrazione del sottosistema membro

Questo capitolo descrive i diversi scenari di migrazione in base al modo in cui l'utente ha deciso di integrare LDAP con il database di WebSphere Commerce 5.4, durante la migrazione del sottosistema Membro da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4.

Importante

E' necessario sempre eseguire una copia di backup del database prima della migrazione o dopo esser passati dall'utilizzo del database all'utilizzo di un server di directory come magazzino membri. Per informazioni sull'esecuzione della copia di backup di database, consultare la sezione "Copia di backup dei database" a pagina 26.

Panoramica sulle procedure di migrazione

Questa sezione fornisce una panoramica sulle procedure di migrazione per il sottosistema Membro.

Di seguito sono riportate le convenzioni utilizzate per la lettura della seguente tabella:

DB->DB

Migrare da un database di Commerce Suite 5.1 a un database di WebSphere Commerce 5.4.

DS->DS

Migrare da un server di directory di Commerce Suite 5.1 a un server di directory di WebSphere Commerce 5.4.

DB->DS

Migrare da un database di Commerce Suite 5.1 a un database di WebSphere Commerce 5.4 e poi passare a un server di directory.

La migrazione dall'utilizzo di un database all'utilizzo di un server di directory può essere eseguita sempre in seguito alla migrazione da un rilascio a un altro. Quindi, il modo corretto per leggere lo scenario DB->DS è leggere prima la colonna DB->DB e poi la colonna DB->DS seguendo l'ordine numerico.

In Commerce Suite 5.1, l'utente wcsadmin viene fornito nei dati bootstrap per il database. Tuttavia, se in Commerce Suite 5.1 si usava un server di directory, non era fornito nessun bootstrap corrispondente per wcsadmin nel server di directory. In Commerce Suite 5.1 non è quindi chiaro chi utilizza un server di directory in cui si trova la voce per wcsadmin. La seguente procedura di migrazione presume che una voce esista nel server di directory. Tuttavia, indipendentemente da dove risiede attualmente l'utente wcsadmin nel server di directory, nella tabella MBRREL che cattura la gerarchia di appartenenza, il membro principale di wcsadmin in WebSphere Commerce 5.4 sarà impostato su Root Organization.

Le attività eseguite dalla seguente migrazione automatica rappresentano solo un sottoinsieme di tutte le attività eseguite per il sottosistema Membro. Esistono anche altre attività (principalmente la migrazione dei ruoli e gruppi di membri che non sono elencate di seguito). E' possibile trovare ulteriori informazioni sulla migrazione **DB->DS** nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Tabella 8. Panoramica sulle procedure di migrazione del sottosistema membro

Procedure di migrazione	DB->DB	DS->DS	DB->DS	Note
Creare record nella tabella BUSPROF per utenti aziendali, inserendo correttamente ORG_ID e ORGUNIT_ID.	manuale	manuale	Vedere Note	Già fatto durante la migrazione DB->DB
Correggere PROFILETYPE per gli utenti della tabella USERS. Fare riferimento alla sezione "Sottosistema Membro" a pagina 10				
Eseguire lo script di migrazione automatico:				
Aggiungere la colonna STATE alla tabella MEMBER e inserirvi dati.	auto	auto	Vedere Note	(*) Qualsiasi operazione eseguita dallo script automatico per DB ->DS è stata completata durante la migrazione DB->DB.
Aggiungere la Root Organization al database.	auto	auto	vedere	(*)
Modificare ORG_ID per l'utente wcsadmin nella tabella BUSPROF da -2000 a -2001.	auto	auto	vedere	(*)
Modificare PROFILETYPE per l'utente wcsadmin nella tabella USERS da C a B				
Impostare MEMBER_ID nella tabella ORGENTITY per i valori che erano null in -2001 (Root Organization).	auto	auto	vedere	(*)
Creare la tabella MBRREL e inserirvi i dati.	auto	auto	vedere	(*)
Esaminare i DN per le entità organizzative generate da una migrazione dei dati automatica. Modificare i DN (nomi distinti) nello script se necessario.	n/d	manuale	manuale	
Eseguire lo script per inserire dati nei DN per le entità organizzative nella tabella ORGENTITY e gli utenti nella tabella USERS.	manuale	manuale	manuale	
Creare i suffissi necessari nel server di directory. Si tratta dei suffissi necessari durante la creazione automatica delle entità organizzative da parte di Commerce Suite 5.1 nel server di directory.	n/d	manuale	manuale	
Creare il file ldapentry.xml.	n/d	manuale	manuale	Vedere la seguente nota.
Per la migrazione DS->DS questo file ldapentry.xml deve basarsi sul contenuto del file ldapmap.xml di Commerce Suite 5.1.				

Tabella 8. Panoramica sulle procedure di migrazione del sottosistema membro (Continua)

Procedure di migrazione	DB->DB	DS->DS	DB->DS	Note
Per la migrazione DB->DS, utilizzando Gestore Configurazione, passare all'utilizzo del server di directory. Modificare manualmente il file <i>nome_istanza.xml</i> per impostare l'opzione <i>MigrateUsersFromWCSdb</i> su ON. Per impostazione predefinita, quest'opzione è impostata su OFF.	n/d	n/d	manuale	

Nota: Per la migrazione DS->DS, durante la creazione del file *ldapentry.xml*, è necessario operare con qualche leggera modifica nella specifica della ricerca utenti in base al tipo di collegamento utente desiderato. La seguente descrizione distingue due tipi di utenti:

- Gli *utenti DS*, gli utenti che esistono nel server di directory e che WebSphere Commerce deve riconoscere. Tuttavia, questi utenti non si sono mai collegati a Commerce Suite 5.1 e non è mai stato fatto loro riferimento in Commerce Suite 5.1. Per questo motivo, non hanno alcuna voce nel database di WebSphere Commerce Suite.
- Gli *utenti WCS DS*, gli utenti che esistono nel server di directory e già riconosciuti da Commerce Suite in quanto collegati al sito di Commerce Suite 5.1. Questi utenti hanno le relative voci nel database di Commerce Suite.

Se si desidera che gli utenti DS e WCS DS si colleghino utilizzando i propri RDN (nomi distinti relativi), i due tipi di utenti devono avere valori RDN in modo tale da essere univoci nel server di directory. Poi vengono specificate le basi della ricerca in modo che i due tipi di utenti possono essere trovati. Durante una ricerca del server di directory WebSphere Commerce prevede che venga trovato solo un utente. In caso contrario, si verifica una situazione di errore.

Se si desidera che gli utenti DS e WCS DS abbiano gli stessi RDN (ad esempio, un utente DS può avere il DN *'uid=Giovanni,o=IBM,c=US'*, un altro utente WCS DS può avere il DN *'uid=Giovanni,o=CompanyA,o=Root Organization'*; si noti che entrambi gli utenti hanno come valore RDN *'Giovanni'*):

- E' possibile fare in modo che gli utenti WCS DS continuino a collegarsi con lo stesso ID di collegamento utilizzato in WebSphere Commerce Suite 5.1. Far collegare gli utenti DS con un DN. E' necessario specificare le basi di ricerca per gli utenti WCS DS in modo tale che non si sovrappongano alla posizione degli utenti DS.

Per ulteriori informazioni sulla migrazione DB->DS, fare riferimento alla sezione sull'integrazione LDAP della guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Utente di Commerce Suite 5.1 esistente con un server di directory esistente

In questo scenario, esiste già un server di directory con alcune voci. Si sta utilizzando Commerce Suite 5.1 ma non con il server di directory esistente. Dopo la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, è possibile utilizzare il server di directory esistente con WebSphere Commerce 5.4. Essendo un utente di Commerce

Suite 5.1, l'esecuzione del codice utilizza solo i bean di accesso per ottenere i dati MEMBER dal database di WebSphere Commerce 5.4.

Per ulteriori informazioni, vedere la sezione relativa allo scenario LDAP: database come magazzino membri contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Utilizzo continuo del server di directory 5.1 WebSphere Commerce 5.4

In questo scenario, si sta già utilizzando un server di directory con Commerce Suite 5.1. Migrare a questo punto il server di directory a WebSphere Commerce 5.4 e continuare a utilizzarlo. In quanto cliente di Commerce Suite 5.1, l'esecuzione del codice utilizza solo i bean di accesso per ottenere i dati sui membri. Poiché in 5.1 è stato utilizzato un server di directory, gli utenti registrati riconosciuti da Commerce Suite 5.1 esistono nel server di directory e i dati degli utenti vengono replicati nel database di Commerce Suite 5.1, ma i dati sulle entità organizzative e sui gruppi di membri si trovano solo nel database di Commerce Suite 5.1.

In questo scenario è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Per garantire che gli utenti aziendali (utenti B2B) si trovino in posizioni corrette all'interno della gerarchia di appartenenza di WebSphere Commerce 5.4, accertarsi che i record si trovino laddove sono richiesti nella tabella BUSPROF, con ORG_ID e ORGUNIT_ID impostati correttamente. Inoltre, impostare correttamente il profileType per gli utenti. E' necessario effettuare manualmente le seguenti operazioni:
 - Se un principale di un utente aziendale e le entità organizzative precedenti esistono già nel database di Commerce Suite 5.1:
 - Se l'utente aziendale non dispone di un record BUSPROF, creare un record BUSPROF per l'utente aziendale e impostare ORG_ID e ORGUNIT_ID per indicare le corrette entità organizzative.
 - Se l'utente aziendale ha già un record BUSPROF, accertarsi che ORG_ID e ORGUNIT_ID siano impostati correttamente nel record BUSPROF.
 - Se un principale di un utente aziendale e le entità organizzative non esistono nel database di Commerce Suite 5.1 e non è possibile crearle, impostare il profileType dell'utente aziendale su C (utente B2C).
2. Eseguire lo script di migrazione dei dati riportato nella sezione "Migrazione dello schema database" a pagina 42:
 - Aggiungere la colonna STATE alla tabella MEMBER.
 - Modificare ProfileType per l'utente wcsadmin da C a B.
 - Modificare ORG_ID nella tabella BUSPROF per l'utente wcsadmin da -2000 a -2001.
 - Aggiungere Root Organization al database.
 - Inserire MEMBER_ID nella tabella ORGENTITY per gli ID membri che erano null in Commerce Suite 5.1.
 - Creare la tabella MBRREL e inserirvi dati.
3. Come parte della migrazione di dati automatica, viene fornito uno script che inserirà nella tabella ORGENTITY i valori dei nomi distinti (DN) come descritto nella sezione "Aggiornamento dei nomi distinti" a pagina 46. E' necessario esaminare i valori DN delle entità organizzative per accertarsi che siano quelli richiesti e modificarli se necessario. Eseguire poi lo script fillorgDN.sql per inserire nei valori DN delle entità organizzative e nella tabella USERS i valori DN per gli utenti registrati. Si noti che i valori DN sono inseriti solo per gli

utenti registrati e i valori DN per gli utenti che verranno sostituiti successivamente dalla logica di WebSphere Commerce.

4. Accertarsi che tutti i suffissi necessari siano correttamente creati nel server di directory. Questi suffissi sono necessari per la creazione automatica di entità organizzative nel server di directory da parte di WebSphere Commerce.
5. Creare un file `ldapentry.xml` basato su `ldapmap.xml` e aggiungere la mappatura per gli attributi delle entità organizzative in `ldapentry.xml`.
6. Accertarsi che l'opzione `MigrateUsersFromWCSdb` nel file `instancename.xml` sia OFF.

Capitolo 8. Considerazioni sul sottosistema di controllo accessi

Il modello di controllo accessi di WebSphere Commerce 5.4 si basa sul rafforzamento delle politiche di controllo accessi. Le politiche di controllo accessi vengono applicate dal gestore delle politiche. Di norma, quando un utente cerca di accedere a una risorsa protetta, il gestore delle politiche di controllo accessi determina se quest'utente può eseguire l'operazione richiesta sulla risorsa in questione.

Inoltre, si noti quanto di seguito riportato:

- Le seguenti tabelle di database di controllo accessi di Commerce Suite 5.1 non sono comprese in WebSphere Commerce 5.4:
 - ACCMBRGRP
 - ACCCMDGRP
 - ACCCUSTEXC
 - ACCCMDTYPE

Queste tabelle non vengono più utilizzate dal server runtime per determinare il controllo accessi. Esse sono state sostituite con nuove tabelle di controllo accessi. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione relativa al controllo accessi contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

- Tutte le modifiche apportate alle politiche di controllo accessi predefinite del bootstrap di Commerce Suite 5.1 (tabella ACCCMDGRP) andranno perse. Tuttavia, le aggiunte a questa tabella vengono conservate e migrate nel modo corretto a WebSphere Commerce 5.4 mediante il processo di migrazione dati.
- In Commerce Suite 5.1, ACCCUSTEXC è una tabella di esclusione che evita l'esecuzione di Comandi cliente specificati all'interno di negozi specificati. Poiché WebSphere Commerce 5.4 segue un modello di controllo accessi più permissivo, prestare molta attenzione per accertarsi che non ci siano politiche *indulgenti* più in alto nella gerarchia di membri.
- In WebSphere Commerce 5.4 i due livelli di controllo accessi sono:
 - Livello comandi (approssimativo).
Determina se un utente ha accesso a una vista o a un comando del controller.
 - Livello risorse (accurato) — noto anche come controllo accessi basato su ruoli.
Determina se un utente può eseguire un'operazione su una particolare istanza di una risorsa.

La seguente tabella descrive le differenze tra i controlli accessi di Commerce Suite 5.1 e di WebSphere Commerce 5.4. La differenza principale è che Commerce Suite 5.1 utilizza un controllo accessi programmatico a livello risorse, mentre WebSphere Commerce 5.4 utilizza un controllo accessi a livello risorse basato sulle politiche. Per ridurre al minimo la possibilità di errore nei codici personalizzati, il runtime di WebSphere Commerce gestisce attualmente entrambi i metodi di comando connessi al controllo accessi di Commerce Suite 5.1 e WebSphere Commerce 5.4. Tuttavia, si consiglia di migrare i codici personalizzati per utilizzare i metodi di WebSphere Commerce 5.4, per utilizzare il modello di controllo accessi basato sulle politiche. Qualsiasi comando funziona correttamente se utilizza in pieno uno dei seguenti modelli di controllo accessi:

- Il modello consigliato di WebSphere Commerce 5.4 che utilizza i metodi `validateParameters` e `getResources`.
- Il modello WebSphere Commerce Suite 5.1 che utilizza i metodi `checkParameters`, `checkPermission` e `getResourceOwners`.

Tabella 9. Differenze del sottosistema controllo accessi

Articolo	Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
Modello di controllo accessi	Controllo accessi basato sui ruoli In Commerce Suite 5.1, il controllo accessi a livello comandi viene eseguito utilizzando la tabella ACCCMDGRP. Il controllo accessi a livello risorse viene eseguito in modo programmatico nel codice origine. Le modifiche nelle politiche a livello risorse richiedono la ricompilazione del codice origine.	Controllo accessi basato sulle politiche In WebSphere Commerce 5.4, il controllo accessi a livello comandi e risorse viene eseguito utilizzando la tabella ACPOLICY. E' possibile modificare le politiche senza ricompilare il codice origine.
Bean di dati	Protetto in modo programmatico	Protetto direttamente e indirettamente utilizzando l'interfaccia <code>Delegator</code> . Se il bean di dati non esegue quest'interfaccia, chiunque può inserirvi dati. Inoltre, anche quando il bean di dati esegue l'interfaccia <code>Delegator</code> , se restituisce <code>null</code> nel metodo <code>getDelegate</code> , chiunque può inserirvi dati.
<code>getResources()</code>	N/D	Questo metodo comandi viene utilizzato per generare la verifica del controllo accessi a livello risorse. Restituisce tutte le risorse protette principali a cui si accede con questo comando. Restituisce <code>null</code> se non è possibile accedere a nessuna risorsa con questo comando.
<code>getResourceOwners()</code>	Comportamento predefinito: Restituisce il proprietario del negozio se viene definito un parametro ID negozio valido per il comando, cioè da <code>requestProperties</code> o sessione. Restituisce <code>EC_ACC_ALL_RESOURCES</code> se nessun ID negozio è disponibile oppure se <code>storeId</code> è impostato su <code>ECConstants.EC_NO_STOREID</code>	Il metodo <code>getResourceOwners()</code> restituisce <code>null</code> per impostazione predefinita. Per sostituire il comportamento di Commerce Suite 5.1, durante l'esecuzione della verifica del controllo accessi a livello comandi (cioè durante l'esecuzione di una verifica accessi dove il comando è la risorsa protetta) il framework del comando utilizzerà i proprietari della risorsa restituiti da <code>getResourceOwners()</code> . Utilizzerà anche i proprietari della risorsa quali i proprietari del comando. Per alcuni esempi, consultare la sezione "Esempi dell'utilizzo di <code>getResourceOwners()</code> " a pagina 93.
<code>checkPermission()</code>	Questo metodo fornisce un'accurata verifica del controllo accessi. Il framework del comando di WebSphere Commerce Suite richiama questo metodo prima del metodo <code>performExecute()</code> . Restituisce <code>true</code> se il comando di gestione non dispone del controllo accessi accurato.	Il metodo <code>checkPermission()</code> è stato mantenuto per la compatibilità con le versioni precedenti ma non viene più utilizzato per il controllo accessi.

Tabella 9. Differenze del sottosistema controllo accessi (Continua)

Articolo	Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
checkParameters()	<p>E' il metodo con cui Commerce Suite 5.1 esegue la verifica dei parametri. L'implementazione predefinita non restituisce nessuna azione. Il metodo performExecute() di ControllerCommandImpl e TaskCommandImpl richiama checkParameters(). La maggior parte dei comandi richiamano super.performExecute() come prima riga di performExecute() per richiamare checkParameters().</p>	<p>Questo metodo viene sostituito da validateParameters() in WebSphere Commerce 5.4 per supportare il nuovo modello di controllo accessi. L'implementazione predefinita non restituisce nessuna azione. Per la compatibilità con le versioni precedenti, performExecute() di ControllerCommandImpl e TaskCommandImpl richiama checkParameters(). La maggior parte dei comandi richiamano super.performExecute() come prima riga di performExecute() per un'adeguata convenzione per la programmazione. Questo metodo, checkParameters(), non sarà compreso nel prossimo rilascio.</p>
Comandi indirizzabili	<p>La sequenza dei richiami del metodo è:</p> <pre>{ Command.checkPermission();... Command.performExecute();... Command.checkParameters(); }</pre>	<p>Se si desidera migrare i comandi al modello di controllo accessi di WebSphere Commerce 5.4, è necessario implementare validateParameters(). Se si utilizza checkParameters() in Commerce Suite 5.1, spostare la logica a validateParameters() e rimuovere checkParameters() dal codice.</p> <p>La sequenza dei richiami del metodo è:</p> <pre>{ Command.validateParameters(); Command.getResources(); Command.checkPermission(); // solo per la compatibilità con le versioni precedenti Command.performExecute(); Command.checkParameters(); // solo per la compatibilità con le versioni precedenti }</pre>
Viste e comandi del controller	<p>In Commerce Suite 5.1, tutti i comandi del controller che sono definiti nella tabella URLREG, ma che non hanno un articolo corrispondente nella tabella ACCCMDGRP, non sono soggetti al controllo accessi. Tutti gli utenti possono accedervi, inclusi gli acquirenti non iscritti. Allo stesso modo, le viste che sono definite nella tabella VIEWREG, ma che non hanno un articolo corrispondente nella tabella ACCCMDGRP, sono accessibili a tutti gli utenti.</p> <p>Nota: Anche una vista o un comando del controller che si trova nella tabella ACCCMDGRP e ha MbrGrp_Id = -2 (assegnato cioè al gruppo di accesso clienti) è accessibile a tutti gli utenti.</p>	<p>In WebSphere Commerce 5.4, il modello di controllo accessi è modificato. Se un comando del controller non ha esplicitamente una politica di controllo accessi che garantisce a tutti gli utenti l'accesso al comando, gli utenti comuni non possono accedere al comando, possono accedervi invece solo i responsabili del sito possono. Allo stesso modo viene richiesta una politica di controllo accessi esplicita che garantisce l'accesso a una vista se un utente accede alla vista direttamente da un'URL o tramite un comando.</p>

Note:

1. Se è stato aggiunto un comando del controller che si estende da un comando di Commerce Suite 5.1, WebSphere Commerce 5.4 aggiungerà solo la politica a livello comandi durante la migrazione. Se il comando di Commerce Suite implementa `getResources()`, è necessario stabilire le risorse restituite e creare un'adeguata politica a livello risorse per il comando oppure, se non si desidera il controllo accessi a livello risorse, è necessario sovrascrivere `getResources()` sul comando in modo da far restituire un valore null.

Per determinare i comandi di WebSphere Commerce 5.4 restituiti per `getResources()`, analizzare la traccia, cercare `Action=ComandowCBE` e individuare tutte le risorse protette cercate da `getResources()`. Nella suddetta traccia, la risorsa è l'ordine. Si ipotizzi, ad esempio, dopo aver abilitato la traccia SERVER, di aver trovato nei log quanto segue:

```
===== TimeStamp: 2001-11-16 02:42:30.937
Thread ID: <Worker#3>
Component: SERVER
Class: AccManager
Method: isAllowed
Trace: isAllowed? User=10012; Action=com.fvt.ACCOrderItemAddCmd;
Protectable=com.ibm.commerce.order.objects._Order_Stub;
Owner=7000000000000002000resource is Groupable
```

```
=====
TimeStamp: 2001-11-16 02:42:30.984
Thread ID: <Worker#3> Component:
SERVER Class: AccManager
Method: isAllowed
Trace: PASSED? =false
```

Il significato della suddetta traccia è che la politica a livello risorse non è corretta. In questo caso, `ACCOrderItemAddCmd` è un'estensione del comando del Server `OrderItemAdd` che implementa `getResources()`. Per questo motivo, per impostazione predefinita, `ACCOrderItemAdd` richiede anche una politica a livello risorse a meno che `getResources()` sia stato modificato e restituisca null. Questa politica a livello risorse non viene aggiunta durante la migrazione poiché non si conoscono i comandi di WebSphere Commerce 5.4 che si stanno estendendo.

Nella maggior parte dei casi, i comandi restituiscono bean di accesso nel metodo `getResources()`. Ad esempio, `com.ibm.commerce.xyz.objects.XYZAccessBean` in `getResources()` apparirà come `com.ibm.commerce.xyz.objects._XYZ_Stub` nella traccia. Questa differenza esiste perché WebSphere Commerce 5.4 deve limitare il bean di accesso alla relativa interfaccia remota (poiché è l'interfaccia remota dell'EJB che effettivamente estende l'interfaccia protetta).

2. In WebSphere Commerce Suite 5.1, il controllo accessi a livello risorse è stato applicato in modo programmatico nella logica del comando. In WebSphere Commerce 5.4, le politiche di controllo accessi a livello risorse vengono specificate esternamente, in modo simile a come vengono specificate le politiche di controllo accessi a livello comandi. Durante la migrazione solo le politiche di controllo accessi a livello comandi vengono migrate da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4. Tutte le politiche di controllo accessi a livello risorse necessarie per la personalizzazione delle politiche di controllo accessi predefinite di Commerce Suite 5.1 (memorizzate nella tabella `ACCCMDGRP`) devono essere aggiunte manualmente. In caso contrario, si riceverà un

inaspettato errore per la violazione del controllo accessi. Per i dettagli, consultare l'articolo connesso nell'Appendice G, "Risoluzione dei problemi" a pagina 153.

Esempi dell'utilizzo di `getResourceOwners()`

Comandi di WebSphere Commerce Suite 5.1:

- Comandi che si basano sul comportamento predefinito.

Questi comandi non implementano `getResourceOwners()`, l'impostazione predefinita restituisce `null`.

Durante l'esecuzione delle verifiche dei controlli accessi a livello comandi, il framework del comando restituisce il proprietario del negozio come proprietario del comando. Verrà restituito `EC_SITE_ORGANIZATION` quando nessun ID negozio è disponibile.

- Comandi che implementano il metodo `getResourceOwners()`

Durante l'esecuzione della verifica degli accessi a livello comandi, il framework del comando esegue una verifica degli accessi al comando per tutti i proprietari delle risorse restituiti da `getResourceOwners()`. Ad esempio, si supponga che il metodo `getResourceOwners()` restituisca 2 proprietari: Organizzazione 1 e Organizzazione 2. Il framework del comando eseguirà una verifica degli accessi per il comando, prima con l'Organizzazione 1 come proprietario. Se questa verifica ha esito positivo, eseguirà un'altra verifica per lo stesso comando utilizzando l'Organizzazione 2 come proprietario del comando. Entrambe le verifiche devono avere esito positivo.

Nuovi comandi di WebSphere Commerce 5.4:

- Questi comandi non implementano `getResourceOwners()`; l'impostazione predefinita restituisce `null`.
- Durante l'esecuzione di una verifica dei controlli accessi a livello comandi, il framework del comando restituirà il proprietario del negozio come proprietario del comando. Verrà restituito `EC_SITE_ORGANIZATION` quando nessun ID negozio è disponibile.

Capitolo 9. Altre considerazioni sulla migrazione

Questo capitolo descrive molte altre aree di WebSphere Commerce 5.4 di cui è necessario essere a conoscenza e in cui eseguire operazioni, se necessario.

Comportamento della valuta predefinita

Per consentire ai clienti di selezionare la propria valuta preferita con cui fare acquisti, è possibile includere un elenco di valute supportate per il pagamento nella pagine dei negozi.

- Se la valuta preferita del cliente è supportata dal negozio, diventa la valuta di acquisto.
- Se la valuta preferita non è supportata e se esiste un'altra valuta che per la prima è un valido controvalore, questa valuta viene utilizzata come valuta di acquisto.
- Se non esiste un'altra valuta con quella preferita come controvalore, la valuta predefinita del negozio viene stabilita dalla nuova colonna SETCURR della tabella STOREENT. Questa impostazione dipende dall'ID lingua del cliente. Si noti che si tratta di un comportamento nuovo per WebSphere Commerce 5.4.
- Se non esiste un'altra valuta predefinita specificata nella tabella STOREENT, viene utilizzata la valuta predefinita del negozio per l'ID lingua del cliente. In questo caso, la tabella di database STORELANG determina le impostazioni.

Note:

1. Solo gli acquirenti senza una valuta preferita o con una valuta preferita non supportata (che non è il controvalore di una valuta supportata) sono coinvolti in questa modifica. Se l'acquirente ha una valuta preferita supportata, la vedrà sempre indipendentemente dalla lingua scelta.
2. Per mantenere la valuta predefinita di Commerce Suite 5.1 in WebSphere Commerce 5.4, non impostare la valuta predefinita del negozio nella tabella STOREENT. Per implementare la nuova valuta predefinita di WebSphere Commerce 5.4, impostare il valore predefinito del negozio nella tabella STOREENT. Non è necessario modificare i parametri della tabella STORELANG da Commerce Suite 5.1. Quindi, è possibile scegliere i negozi migrati che implementano il nuovo comportamento della valuta predefinita e i negozi che mantengono il comportamento precedente.
3. Si consiglia di impostare la colonna SETCURR della tabella STORELANG su null poiché è possibile che non venga compresa in futuro.
4. Impostare la colonna SETCCURR del negozio o del gruppo di negozi nella tabella STOREENT. Questo non sarà il caso dei negozi migrati inizialmente. Tutti i negozi nuovi devono impostare la valuta predefinita del negozio o del gruppo di negozi.

Considerazioni sull'assegnazione dei prezzi

Di seguito sono riportati i nuovi comandi e metodi in WebSphere Commerce 5.4 che sostituiscono i comandi per l'assegnazione dei prezzi di Commerce Suite 5.1:

Comandi di attività

- GetContractUnitPriceCmd sostituisce GetBaseUnitPriceCmd
- GetContractSpecialPriceCmd sostituisce GetBaseSpecialPriceCmd

- `GetProductContractUnitPriceCmd` sostituisce `GetProductBaseUnitPriceCmd`

Nota: Per la compatibilità con le versioni precedenti, i comandi di Commerce Suite 5.1 sono mantenuti in WebSphere Commerce 5.4.

Bean di dati

Per i seguenti bean di dati, in Commerce Suite 5.1, il metodo `getCalculatedPrice()` era disponibile per ottenere un prezzo. In WebSphere Commerce 5.4, questo metodo viene sostituito con un nuovo metodo, `getCalculatedContractPrice()`.

- `ItemDataBean`
- `PackageDataBean`
- `ProductDataBean`
- `CatalogEntryDataBean`
- `InterestItemDataBean`
- `BundleDataBean`

Nota: Per la compatibilità con le versioni precedenti, i metodi di Commerce Suite 5.1 vengono mantenuti in WebSphere Commerce 5.4.

Per ulteriori informazioni sui suddetti metodi e comandi, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Parte 3. Appendici

Appendice A. Estensione dello schema del database

Se lo schema database standard di WebSphere Commerce Suite 5.1 è stato ampliato modificando una o più tabelle esistenti, sarà necessario eseguire una copia di ciascuna tabella modificata, come di seguito illustrato. Ad esempio, se è stata aggiunta una nuova tabella chiamata FRIEND alla tabella standard USERREG poiché INTEGER DEFAULT 0 e FRIEND hanno una chiave straniera per la tabella MBRGRP. La nuova colonna e il vincolo referenziale saranno eliminati durante la migrazione.

Per creare una copia di backup della tabella, procedere come segue:

1. Avviare Operations Navigator. Fare riferimento a "Esecuzione degli script del database" a pagina ix.

2. Immettere la seguente istruzione SQL:

```
create table bac_userreg like userreg insert into bac_userreg
select * from userreg
```

3. Dopo la migrazione dei dati, sarà necessario aggiungere di nuovo la colonna alla tabella e sostituire i dati mancanti nella nuova colonna prendendoli dalla copia effettuata. Sarà necessario, inoltre, aggiungere nuovamente il vincolo eliminato. A questo scopo, eseguire le seguenti istruzioni SQL (ciascun su una riga):

```
ALTER TABLE USERREG ADD COLUMN FRIEND INTEGER DEFAULT 0
```

```
ALTER TABLE USERREG ADD CONSTRAINT F_FRIEND FOREIGN KEY (FRIEND) REFERENCES
MBRGRP ON DELETE CASCADE
```

4. Controllare le tabelle per vedere se sono presenti altri vincoli da nuove tabelle create che indicano le tabelle schemi standard di WebSphere Commerce. In questo caso, è necessario eliminare questi vincoli prima di eseguire gli script di migrazione dei dati.

Nota: E' necessario creare nuovamente questi vincoli dopo la migrazione.

Appendice B. Panoramica sullo script di migrazione

Questa sezione descrive le operazioni eseguite dallo script di migrazione e viene inclusa per fornire informazioni agli utenti. Non è necessario eseguire alcuna operazione.

Lo script di migrazione del database esegue una copia di backup del database nella directory specificata e poi migra il seguente sottosistema o componenti:

- Membro
- Catalogo
- Inventario ATP
- Articoli dell'ordine
- Contratti
- Campagne
- Controllo accessi

Migrazione dei membri

Lo script di migrazione effettua i seguenti aggiornamenti nel sottosistema Membro:

- Lo script imposta lo stato della tabella MEMBER come segue:
 - Lo script imposta lo stato su null (nessuno stato) per:
 - Utenti non registrati (tipo di registrazione utente impostata su G)
 - Gruppi di membri
 - Lo script imposta lo stato su Approvato (1), per:
 - Utenti registrati (tipo di registrazione utente impostata su R)
 - Responsabili del sito (tipo di registrazione utente impostata su S)
 - Responsabili (tipo di registrazione utente impostata su A)
 - Entità organizzative

Di seguito vengono riportati i possibili stati della tabella MEMBER:

0 Approvazione in sospeso

1 Approvato

2 Rifiutato

- Imposta la colonna OWNER_ID della tabella MBRGRP su -2001 (la Root Organization) se non già impostata (contiene il valore 0).
- Imposta il tipo di profilo dell'utente.
 - Per gli utenti registrati come tipo utenti S o A (responsabili del sito o ruolo amministrativo) in Commerce Suite 5.1, lo script imposta il PROFILETYPE su B.
 - Per gli utenti con un profilo aziendale (la tabella BUSPROF è impostata) e con il PROFILETYPE con valore null in Commerce Suite 5.1, lo script imposta il PROFILETYPE su B, presumendo che si tratti di utenti B2B.
Ad esempio, se il PROFILETYPE dell'utente è impostato su C (utente B2C) lo script non reimposta il tipo di profilo.
- Controlla la tabella MBRGRP.

Se la tabella MBRGRPUSG ha un MBRGRPTYPE_ID di AccessGroup, lo script crea un ruolo corrispondente nella tabella ROLE con le seguenti eccezioni:

- Se MBRGRPTYPE_ID è impostato su -2 (CustomerGroup) poiché il gruppo di clienti non è un ruolo WebSphere Commerce 5.4.
- Se il ruolo di Esecutore ordini viene utilizzato in Commerce Suite 5.1, lo script di migrazione lo migra a un ruolo definito dall'utente in WebSphere Commerce 5.4.

Lo script sposta tutti i ruoli nella tabella ROLE di WebSphere Commerce 5.4 nella tabella MBRRROLE e imposta MEMBER_ID su un valore di -2001 (Root Organization). L'organizzazione root può accedere a tutti questi ruoli.

- Controlla la tabella ORGENTITY e imposta il principale MEMBER_ID su -2001 (Root Organization) se MEMBER_ID è null.
- Controlla tutti gli utenti con un tipo di registrazione S. Lo script:
 - Crea una voce nella tabella MBRRROLE con il ruolo di Responsabile del sito impostato su -1.
 - Garantisce che tutti i principali e i predecessori abbiano assegnati gli stessi ruoli.
 - Se gli utenti hanno un tipo di registrazione A, lo script li migra esplicitamente a un gruppo di responsabili (con alcuni ruoli predefiniti associati al gruppo di responsabili).
 - Crea una voce nella tabella MBRGRPMBR con MBRGRP_ID che indica il nuovo gruppo di responsabili.
- Per ciascun record nella tabella ACCMBRGRP, lo script:
 - Aggiunge un record alla tabella MBRRROLE.
 - Aggiunge un ulteriore record alla tabella MBRRROLE per l'entità organizzativa principale a cui appartiene il responsabile. Se OWNER_ID è 0, lo script lo imposta su -2001.
- Crea la tabella MBRRREL, ma solo per gli utenti registrati e non per quelli non registrati dove MEMBER_ID della tabella ORGENTITY è impostato a 0 (zero).
- Genera le istruzioni SQL per inserire DN della tabella ORGENTITY.
 Lo script genera un file denominato fillorgDN.sql. E' possibile aggiornare manualmente la colonna DN (nome distinto) della tabella ORGENTITY oppure utilizzare questo file per aggiornare la tabella. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione "Aggiornamento dei nomi distinti" a pagina 46.

Migrazione dei cataloghi

Lo script di migrazione effettua i seguenti aggiornamenti nel sottosistema Catalogo:

- Crea un prodotto principale per gli articoli che non hanno un principale.
 - Crea una voce della tabella CATENTRY del tipo di prodotto; i valori per questa voce vengono copiati da CATENTRY dell'articolo.
 - Crea una voce della tabella CATENTDESC (la descrizione della voce di catalogo).
 - Crea la voce della cartella CATENTREL (la relazione prodotto-articolo).
- Crea voci di evasione ordini per prodotti e articoli.
 - Crea una voce della tabella BASEITEM, BASEITEMDSC, ITEMVERSN e STOREITEM per ciascun prodotto.
 - Crea una voce della tabella ITEMSPC e VERSIONSPC per ciascun articolo.
- Crea voci di evasione ordini per pacchetti.
 - Crea una voce della tabella BASEITEM, BASEITEMDSC, ITEMVERSN e STOREITEM per ciascun pacchetto.

- Crea una voce della tabella ITEMSPC e VERSIONSPC per ciascun pacchetto.

Migrazione degli inventari ATP

Lo script di migrazione effettua i seguenti aggiornamenti nel sottosistema Inventario:

- Se si sceglie di migrare alla nuova rappresentazione dell'inventario ATP, lo script aggiorna ALLOCATIONGOODFOR a un valore di 43200 per abilitare il supporto ATP. In caso contrario, lo script aggiorna ALLOCATIONGOODFOR a un valore di 0 per rimandare la migrazione dell'inventario ATP e continuare a tenere traccia dell'inventario come fa Commerce Suite 5.1, utilizzando la tabella INVENTORY. Per comprendere il significato di questo valore, fare riferimento alla documentazione dello schema del database per la tabella STORE contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4. Tutti i valori diversi da zero renderanno inattivo l'inventario ATP.
- Crea le voci per la tabella DISTARRANG per ciascun prodotto. Imposta ENDDATE su un valore alto (59 anni) e STARTDATE sulla data corrente.
- Crea le voci per le tabelle ITEMFFMCTR, RADETAIL, RECEIPT e RCTAVAIL per ciascun articolo.
- Crea le voci per le tabelle ITEMFFMCTR, DISTARRANG, RADETAIL, RECEIPT, RCTAVAIL per ciascun pacchetto.

Migrazione degli articoli dell'ordine

Lo script di migrazione controlla tutti gli ordini con uno stato di P, I o M.

- Cerca gli articoli dell'ordine in quegli ordini.
- Inserisce il campo ITEMSPC corrispondente a CATENTRY_ID nella tabella ORDERITEMS.
- Inserisce il campo TRADING_ID di tutti gli articoli dell'ordine per utilizzare il contratto predefinito del negozio.
- Genera uno script per convertire tutti gli ordini e gli articoli dell'ordine il cui stato è C nello stato S.

Codici di calcolo per la spedizione

In Commerce Suite 5.1, i codici di calcolo per la spedizione venivano calcolati separatamente per i gruppi di articoli dell'ordine con diversi indirizzi di spedizione. I codici di calcolo per la spedizione, cioè, raggruppavano gli articoli dell'ordine per indirizzo di spedizione. Questo raggruppamento per indirizzi di spedizione è ora un'operazione facoltativa. Per garantire un comportamento compatibile con le versioni precedenti, lo script di migrazione imposta l'indicatore perAddress della colonna CALCODE.GROUPBY per tutti i codici di calcolo per la spedizione (quelli dove CALCODE.CALUSAGE_ID = -2).

Migrazione del pagamento

Per ciascuna voce di CMDREG, lo script di migrazione modifica DoCancelPMCmdImpl in DoCancelCmdImpl. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Modifica della voce CMDREG per DoCancelCmd" a pagina 80.

Migrazione dei dati sconto

Lo script di migrazione determina se esistono i dati sconto creati dallo strumento Commerce Accelerator in Commerce Suite 5.1. Per il sottosistema Sconto:

- Se lo script individua che i dati sconto sono stati creati da strumenti diversi da Commerce Suite 5.1 Commerce Accelerator, li lascia invariati. Non migra questi dati sconto al livello di WebSphere Commerce 5.4. In questo caso, è necessario utilizzare gli stessi strumenti e metodi utilizzati in Commerce Suite 5.1 per accedere e visualizzare i dati sconto.
- Se lo script individua che i dati sconto sono stati creati dallo strumento Commerce Accelerator, li migra dalle tabelle CALCODE e CALCODEMGP a quella richiesta da WebSphere Commerce 5.4.
- Elimina i dati sconto precedenti se questi sono stati già migrati. I dati sconto non migrati restano invariati.

Migrazione dei contratti

Lo script di migrazione effettua i seguenti aggiornamenti nel sottosistema Contratto:

- Se non viene utilizzato un contratto predefinito del negozio Commerce Suite 5.1, lo script ne crea uno come richiesto da WebSphere Commerce 5.4.
Se in Commerce Suite 5.1 viene utilizzato un contratto predefinito del negozio, lo script lo migra in un contratto predefinito del negozio di WebSphere Commerce 5.4. Crea il partecipante rivenditore e un partecipante a livello contratto se non è disponibile alcuna assegnazione prezzi per il gruppo di membri. Per ciascuna voce TRADEPOSCN, se la colonna FLAGS è impostata su zero, crea termini e condizioni del contratto sui prezzi standard. Se la colonna FLAGS ha un valore diverso da zero, lo script crea termini e condizioni del contratto sui prezzi personalizzati.
- Per ciascuna voce MGPTRDPSCN, crea un partecipante acquirente a livello del contenitore posizione commerciale. Se MBRGRP_ID è zero, il partecipante acquirente, MEMBER_ID, viene impostato su null per indicare che tutti gli acquirenti sono qualificati.
- Per tutti i termini e condizioni del contratto sui prezzi personalizzati lo script:
 - Crea un insieme di prodotti personalizzati corrispondente per l'elenco di prezzi personalizzati.
 - Inserisce i dati nell'insieme di prodotti utilizzando i dati dall'elenco dei prezzi.
- Se esistono più contratti, lo script garantisce che ne sia attivo uno solo impostando STOREDEF.CONTRACT_ID sul valore corretto.
- Crea una voce nella tabella TRADING per ciascun contratto.
- Aggiunge voci alla nuova tabella STORECNTR.

Contratto predefinito

WebSphere Commerce 5.4 ha introdotto i termini e le condizioni per fornire un supporto per i contratti. Il processo di migrazione creerà un contratto predefinito per il sistema che avrà lo stesso comportamento e le stesse caratteristiche dei flussi aziendali di WebSphere Commerce Suite 5.1 (ad esempio per le spese di spedizione).

Di norma, non è necessario eseguire alcuna operazione durante il processo di migrazione, poiché il contratto predefinito viene creato automaticamente. Se è

necessario creare ulteriori contratti per il proprio processo aziendale, utilizzare WebSphere Commerce Accelerator dopo aver eseguito la migrazione a WebSphere Commerce 5.4. Consultare la sezione relativa alla creazione di un nuovo contratto contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Lo script di migrazione del database crea i seguenti articoli per un contratto predefinito di WebSphere Commerce 5.4:

- Politica (tabella POLICY) e descrizione della politica (tabella POLICYDESC) per il negozio migrato:
 - Una politica dei prezzi standard per il catalogo principale (per negozio) — TC del catalogo principale.
 - Spedizione addebitata dalla politica del rivenditore (dati bootstrap POLICY_ID=-7001).
 - Spedizione addebitata dalla politica dello spedizioniere (dati bootstrap POLICY_ID=-7002).
 - Politica dell'addebito di ritorno -- addebito frazionato in giorni (crearne uno per negozio).
 - Politica dell'addebito di ritorno -- approvazione per giorni (crearne uno per negozio).

Inoltre, lo script crea quattro comandi per la politica per l'addebito di ritorno e l'approvazione di ritorno (per negozio).

Lo script di migrazione presume che si utilizzi la politica di pagamento originale (policy_id=-2001 bootstrap data) e quindi non la crea.

- I termini e le condizioni create per il contratto predefinito per il negozio — un TC di spedizione (per contratto).

I termini e le condizioni per le restituzioni e i rimborsi non vengono creati in modo da avere il negozio attivo senza dover creare un nuovo JavaServer Pages.

I dettagli sulle restituzioni e i rimborsi sono specifici di ciascun negozio e nuovi per WebSphere Commerce 5.4. Per distribuire questa funzione, è necessario creare nuovi termini e condizioni contratto per il negozio. Consultare la sezione relativa alla creazione di un nuovo contratto contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

- Partecipanti del contratto:
 - Partecipante rivenditore
 - Uno o più partecipanti acquirenti (in base a MGPTRDPSCN)
 - Un partecipante acquirente a livello del contratto

Migrazione delle campagne

Lo script di migrazione migra le iniziative campagne, gli spot di e-Marketing e i profili clienti nel formato WebSphere Commerce 5.4. I profili clienti memorizzati nella tabella SEGMENT vengono spostati nella tabella MBRGRP. Le regole per le iniziative campagne vengono estrapolate dalla tabella BZRPENTSTG e memorizzate nella colonna RULE della tabella INITIATIVE. Ciascuna condizione viene memorizzata come iniziativa separata. Gli spot di e-Marketing vengono spostati dalla tabella MPE alla tabella EMSPOT. La pianificazione delle iniziative campagne viene spostata nella tabella INTVSCHED.

Migrazione del controllo accessi

La migrazione del controllo accessi comprende la migrazione dei seguenti componenti:

- Migrazione della tabella ACCMBRGP di Commerce Suite 5.1 alla tabella MBRRROLE di WebSphere Commerce 5.4.
- Migrazione della tabella ACCCMDGRP di Commerce Suite 5.1 alla tabella ACPOLICY di WebSphere Commerce 5.4.
- Migrazione della tabella ACCCUSTEXC di Commerce Suite 5.1 alla tabella ACPOLICY di WebSphere Commerce 5.4.
- Migrazione del gruppo di accesso Esecutore ordini di Commerce Suite 5.1 come richiesto.

Di seguito vengono riportati i dettagli:

1. In Commerce Suite 5.1, gli utenti dispongono di alcuni privilegi di accesso essendo assegnati a diversi gruppi di accesso (gruppi di membri con il tipo di gruppo di membri impostato su AccessGroup) nella tabella ACCMBRGP. In WebSphere Commerce 5.4, le politiche per il controllo accessi si basano in parte sui gruppi di accesso. Tuttavia, invece di essere assegnati direttamente ai gruppi di accesso, gli utenti vengono assegnati ai ruoli nella tabella MBRRROLE. La maggior parte dei gruppi di accesso bootstrap fanno implicitamente riferimento all'assegnazione dei ruoli. Ad esempio, il gruppo di accesso dei rivenditori include chiunque abbia avuto assegnato il ruolo di rivenditore nella tabella MBRRROLE.

La seguente tabella mappa i gruppi di accesso di Commerce Suite 5.1 ai ruoli e ai gruppi di accesso di WebSphere Commerce 5.4.

Tabella 10.

Gruppo di accesso di Commerce Suite 5.1	Ruolo di WebSphere Commerce 5.4	Gruppo di accesso di WebSphere Commerce 5.4
Responsabile del sito (-1)	Responsabile del sito (-1)	Responsabili del sito (-1)
Cliente (-2)	Non necessario come ruolo in quanto il gruppo di accesso AllUsers include implicitamente tutti gli utenti.	AllUsers (-2)
Rappresentante del servizio clienti (-3)	Rappresentante del servizio clienti (-3)	Rappresentante del servizio clienti (-3)
Venditore (-4)	Rivenditore (-4)	Rivenditori (-4)
Esecutore ordini (-5)	Non utilizzato nel bootstrap	Non utilizzato nel bootstrap
Responsabile del negozio (-6)	Responsabile del negozio (-6)	Responsabili del negozio (-6)
Sviluppatore del negozio (-7)	Sviluppatore del negozio (-7)	Sviluppatori del negozio (-7)
Responsabile della commercializzazione (-8)	Manager prodotto (-8)	Manager prodotto (-8)
Responsabile del marketing (-9)	Responsabile del marketing (-9)	Responsabili del marketing (-9)

Nota: Di norma, i nomi dei ruoli sono al singolare e i nomi dei gruppi di accesso sono al plurale.

Le voci nella tabella ACCMBRGP vengono migrate nella tabella MBRRROLE utilizzando la suddetta mappatura degli ID gruppi di accessi di Commerce Suite 5.1 agli ID ruoli di WebSphere Commerce 5.4. Se è stato creato un gruppo di accessi sul sistema Commerce Suite 5.1, lo script di migrazione dei dati crea un ruolo corrispondente con lo stesso nome del gruppo di accesso.

2. Lo script di migrazione dei dati migra tutte le voci aggiunte alla tabella ACCCMDGRP di Commerce Suite 5.1 nella tabella ACPOLICY di WebSphere Commerce 5.4. Se la voce faceva riferimento a un gruppo di accesso bootstrap, lo script aggiorna una politica di controllo accessi bootstrap di WebSphere Commerce 5.4 per includere un comando o una vista. Se la voce fa riferimento a un gruppo di accesso creato in Commerce Suite 5.1, lo script di migrazione crea una nuova politica, insieme ai relativi componenti: Azione, Descrizione azioni, Gruppo azioni, Categoria risorse, Gruppo risorse e così via.
3. La migrazione della tabella ACCCUSTEXC di Commerce Suite 5.1 comprende la sovrascrittura della politica controllo accessi maschere di AllUsers:
 - AllUsersExecuteAllUserCmdResourceGroup_TemplatePolicy per escludere i comandi del controller per una specifica entità organizzativa.
 - AllUsersExecuteAllUsersViews_TemplatePolicy per escludere le viste per una specifica entità organizzativa.

Quindi, lo script crea una politica adeguata di AllUsers per questa entità organizzativa, in base ai comandi e alle viste non accessibili nei negozi di questa entità organizzativa.

4. Il ruolo Esecutore ordini non viene utilizzato in WebSphere Commerce 5.4. Per questo motivo le politiche controllo accessi bootstrap di WebSphere Commerce 5.4 non vi fanno riferimento. Tuttavia, se il cliente ha aggiunto viste o comandi del controller a cui si accede da questo ruolo, lo script crea le politiche controllo accessi appropriate nella tabella ACPOLICY.

Appendice C. Come eseguire la conversione in inventario ATP in un momento successivo

Durante la migrazione a WebSphere Commerce 5.4 mediante lo script di migrazione del database, i dati di inventario vengono convertiti per impostazione predefinita nel nuovo inventario ATP supportato da WebSphere Commerce 5.4. Se si decide di non convertire i dati di inventario specificando l'opzione `noatp` nello script di migrazione, è possibile eseguire questa conversione successivamente eseguendo lo script `migrateATP` come descritto nelle seguenti sezioni.

Indipendentemente dal fatto che si decida di migrare utilizzando l'opzione ATP o meno, lo script di migrazione del database imposta le seguenti tabelle per le voci `PRODUCT` e `ITEM`:

- `BASEITEM`
- `ITEMSPC`
- `ITEMVERSN`
- `STOREITEM`
- `VERSIONSPC`

Si noti che quest'impostazione viene eseguita solo durante la migrazione. Se vengono aggiunte nuove voci `PRODUCT` e `ITEM` dopo l'esecuzione dello script di migrazione del database (`migratedb`) accertarsi, prima di eseguire lo script `migrateATP`, che le suddette tabelle siano correttamente impostate per le nuove voci `PRODUCT` e `ITEM` che sono state aggiunte da quando lo script è stato eseguito. Se si utilizzano gli strumenti di WebSphere Commerce 5.4 per aggiungere nuovi prodotti e articoli, le voci saranno impostate correttamente per l'utente.

Se si utilizza il programma di caricamento di massa (`massload.xml`) per inserire dati nelle voci `ITEM` e `PRODUCT`, sarà necessario anche impostare queste tabelle (`BASEITEM`, `ITEMSPC`, `ITEMVERSN`, `STOREITEM` e `VERSIONSPC`) prima di eseguire lo script. Per informazioni sull'utilizzo del programma di caricamento di massa, fare riferimento alle informazioni sull'utilizzo del programma di caricamento della guida in linea di WebSphere Commerce 5.4 e alle descrizioni di queste tabelle.

La classe `migrateATP` crea le voci nelle seguenti tabelle:

- Per ciascun prodotto crea `DISTARRANG`. Imposta `ENDDATE` su un valore alto (59 anni) e `STARTDATE` sulla data corrente.
- Per ciascun articolo crea `RADETAIL`, `RECEIPT`, `RCTAVAIL` e `ITEMFFMCTR`.
- Per ciascun pacchetto crea `DISTARRANG`, `RADETAIL`, `RECEIPT`, `RCTAVAIL` e `ITEMFFMCTR`. Si comporta come se tutti i principali fossero prodotti principali e tutti e gli articoli fossero articoli secondari.

Inoltre:

- Inserisce il campo `TRADING_ID` di tutti gli articoli dell'ordine per utilizzare il contratto predefinito del negozio.
- Genera uno script per convertire tutti gli ordini e gli articoli dell'ordine il cui stato è `C` nello stato `S`.

Utilizzare la seguente procedura per convertire ordini e articoli in inventario ATP:

1. Passare alla directory `root_istanza/temp`.

2. Immettere il seguente comando:

```
RUNJAVA CLASS(com.ibm.commerce.migration.tool.migrateATP)
  PARM(nome_database
        nome_istanza
        password_collegamento>)
  CLASSPATH('/QIBM/ProdData/WebCommerce/properties:
            /QIBM/ProdData/WebCommerce/lib/wcsmigration.jar')
```

Controllare se l'output contiene errori. E' possibile premere F6 per stampare l'output Java in un file di spool in modo da poterlo leggere in un altro momento.

3. Avviare Operations Navigator. Fare riferimento a "Esecuzione degli script del database" a pagina ix.

4. Eseguire lo script SQL:

```
/QIBM/ProdData/WebCommerce/schema/db2/migration/updatekeys.sql
```

Appendice D. Modifiche dello schema database

Questa appendice riassume le modifiche apportate allo schema database tra Commerce Suite 5.1 e WebSphere Commerce 5.4. Per informazioni sulle nuove tabelle introdotte in questo rilascio, consultare il documento *Nuove caratteristiche in IBM WebSphere Commerce, 5.4*.

Per informazioni dettagliate sull'utilizzo e la descrizione delle tabelle del database, consultare la descrizione contenuta nella guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Nota: Tutti i nomi degli indici chiavi principali, i nomi degli indici chiavi univoche e i nomi degli indici chiavi esterne sono cambiati in Commerce Suite 5.1 e non sono elencati in questa tabella. In WebSphere Commerce 5.4, i nomi degli indici chiavi principali e i nomi degli indici chiavi univoche sono generati dal sistema. Inoltre, i vincoli chiavi esterne sono stati rinominati. Ad esempio, per la tabella CALMETHOD, la seguente tabella riassume le modifiche apportate:

Tabella 11. Tabella database CALMETHOD

Articolo	Nome di Commerce Suite 5.1	Nome generato dal sistema di WebSphere Commerce 5.4
Indice chiavi principali	P_CALMETHOD	SQL010926024834880
Indice chiavi univoche	UI_CALMETHOD	I0000055
Vincolo chiavi esterne	F_CALMETHOD1	F_164
	F_CALMETHOD2	F_163

Modifiche dello schema database

La seguente tabella elenca le grandi modifiche apportate allo schema di Commerce Suite 5.1.

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
A				
		ACACGPDESC		nuova tabella
		ACACTACTGP		nuova tabella
		ACACTDESC		nuova tabella
		ACACTGRP		nuova tabella
		ACACTION		nuova tabella
		ACATTR		nuova tabella
		ACATTRDESC		nuova tabella
ACCCMDGRP				tabella eliminata
ACCCMDTYPE				tabella eliminata
ACCCUSTEXC				tabella eliminata

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
		ACCLOGMAIN		nuova tabella
		ACCLOGSUB		nuova tabella
ACCMBRGRP				tabella eliminata
		ACCOUNT		nuova tabella
		ACORGPOL		nuova tabella
		ACPOLDESC		nuova tabella
		ACPOLICY		nuova tabella
		ACRELATION		nuova tabella
		ACRELDISC		nuova tabella
		ACRELGRP		nuova tabella
		ACRESACT		nuova tabella
		ACRESATREL		nuova tabella
		ACRESCGRY		nuova tabella
		ACRESGPDES		nuova tabella
		ACRESGPRES		nuova tabella
		ACRESGRP		nuova tabella
		ACRESMEMRL		nuova tabella
		ACRESPRIM		nuova tabella
		ACRESREL		nuova tabella
		ACRLGPDESC		nuova tabella
		APRVSTATUS		nuova tabella
		ATTACHMENT		nuova tabella
		ATTACHUSG		nuova tabella
ATTRIBUTE		ATTRIBUTE	USAGE	nuova colonna
ATTRVALUE		ATTRVALUE	OPERATOR_ID	nuova colonna
		AUCPAYINFO		nuova tabella
AUCTION		AUCTION	AUCMODE	nuove colonne
			AUCPAYINFO_ID	
			DURLENGTH	
			INVRSRVID	
			PRICELIMIT	
			QUANTLIMIT	
AUCTIONLOG		AUCTIONLOG	AUCMODE	nuove colonne
			AUCPAYINFO_ID	
			DURLENGTH	
			INVRSRVID	
			PRICELIMIT	
			QUANTLIMIT	
AUTOBID		AUTOBID	AUCPAYINFO_ID	nuova colonna

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
AUTOBIDLOG		AUTOBIDLOG	AUCPAYINFO_ID	nuova colonna
B				
		BASEITEM		nuova tabella
		BASEITMDSC		nuova tabella
BID		BID	AUCPAYINFO_ID BIDMODE INITPRICE LIMITPRICE	nuove colonne
BIDLOG		BIDLOG	AUCPAYINFO_ID BIDMODE INITPRICE LIMITPRICE	nuove colonne
BIDPAYMENT		BIDPAYMENT	AUCPAYINFO_ID	nuova colonna
		BKORDALLOC		nuova tabella
		BKORDITEM		nuova tabella
BUSPROF		BUSPROF	REQUISITIONERID	nuova colonna
		BUYERPO		nuova tabella
		BUYERPOTYP		nuova tabella
		BUYSUPMAP		nuova tabella
		BUYSUPSEC		nuova tabella
		BZSRVCFG		nuova tabella
		BZSVCCFG		nuova tabella
		BZSVCSTA		nuova tabella
C				
CACHLOG	CACHASHVALUE Tipo dati: VARCHAR(64)	CACHLOG	CACHASHVALUE Tipo dati: VARCHAR(254)	colonna modificata
CALCODE	CODE Opzione Null: NULL	CALCODE	CODE Opzione Null: NOT NULL DESCRIPTION DISPLAYLEVEL ENDDATE FLAGS PRECEDENCE STARTDATE	colonna modificata nuove colonne
		CALCODEMGP		nuova tabella
CALRANGE		CALRANGE	MARKFORDELETE	nuova colonna

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
CAMPAIGN	ENDDATE	CAMPAIGN		colonne eliminate
	LASTDEPLOY			
	LASTDEPLOYEDBY			
	MATYPE_ID			
	STARTDATE			
	USERSTATUS			
		TYPE		
		CATALGDESC		nuova vista
CATALO		CATALO	TPCLEVEL	nuova colonna
		CATALOGDESC		nuova vista
		CATCLSFCOD		nuova tabella
		CATCONFINF		nuova tabella
CATEGORY				tabella eliminata
		CATEGRYREL		nuova vista
CATENCALCD		CATENCALCD	TRADING_ID	nuova colonna
	CONTRACT_ID			colonna eliminata
CATENTDESC		CATENTDESC	KEYWORD	nuova colonna
CATENTRY		CATENTRY	BASEITEM_ID	nuove colonne
			ITEMSPC_ID	
			STATE	
CATGPCALCD		CATGPCALCD	TRADING_ID	nuova colonna
	CONTRACT_ID			colonna eliminata
CATGPENREL		CATGPENREL	LASTUPDATE	nuova colonna
CATGRPATTR		CATGRPATTR	SEQUENCE	nuova colonna
CATGRPDESC		CATGRPDESC	KEYWORD	nuova colonna
			CATGRPPS	nuova tabella
CATGRPREL		CATGRPREL	LASTUPDATE	nuova colonna
			CATGRPTPC	nuova tabella
			CATPRDREL	nuova vista
CATTOGRP		CATTOGRP	LASTUPDATE	nuove colonne
			SEQUENCE	
		CHARGETYPE		nuova tabella
		CHKARRANG		nuova tabella
		CHKCMD		nuova tabella
		CHRGTYPDSC		nuova tabella
		CLASIFCODE		nuova tabella

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
CLEANCONF	CONDITION	CLEANCONF		colonne eliminate
	TABNAME			
			OBJECTNAME	nuove colonne
			SEQUENCE	
			STATEMENT	
	TYPE		TYPE	colonne modificate
	Opzione Null: NULL		Opzione Null: NOT NULL	
	PK: No		PK: Si	
	NAMEARGg		NAMEARG	
	Opzione Null: NULL		Opzione Null: NOT NULL	
DAYSARG	DAYSARG			
Opzione Null: NULL	Opzione Null: NOT NULL			
	CLSFCODEDS		nuova tabella	
CMPGNINTV			tabella eliminata	
CMPGNRV			tabella eliminata	
	CNTRDISPLY		nuova tabella	
	CNTRNAME		nuova tabella	
CONTRACT		CONTRACT	COMMENTS	nuove colonne
			MAJORVERSION	
			MARKFORDELETE	
			MINORVERSION	
			ORIGIN	
			TIMEACTIVATED	
			TIMEAPPROVED	
			TIMECREATED	
			TIMEDEPLOYED	
			TIMEUPDATED	
			USAGE	
	STORE_ID			colonna eliminata
	NAME		NAME	colonne modificate
	Tipo dati: VARCHAR(254)		Tipo dati: VARCHAR(200)	
	Opzione Null: NULL		Opzione Null: NOT NULL	
MEMBER_ID	MEMBER_ID			
Opzione Null: NULL	Opzione Null: NOT NULL			

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
CPENDORDER	MEMBER_ID PK: No	CPENDORDER	MEMBER_ID PK: Si	colonna modificata
CPGNLOG	INITIATIVE_ID Opzione Null: NULL PK: No	CPGNLOG	INITIATIVE_ID Opzione Null: NOT NULL PK: Si	colonna modificata
		CPITMAP		nuova tabella
		CPOFFER		nuova tabella
		CPPMN		nuova tabella
		CPPMNDESC		nuova tabella
		CPPMNDISC		nuova tabella
		CPPMNORD		nuova tabella
		CPPMNPROD		nuova tabella
		CPPMNVAL		nuova tabella
		CPWALLET		nuova tabella
		CREDITLINE		nuova tabella
CURFMTDESC		CURFMTDESC	NUMBRUSG_ID	nuova colonna
CURFORMAT		CURFORMAT	NUMBRUSG_ID MINAPPROVEAMOUNT	nuove colonne
D				
DISPCGPREL		DISPCGPREL	LANGUAGE_ID	nuova colonna
DISPENTREL		DISPENTREL	LANGUAGE_ID	nuova colonna
		DISTARRANG		nuova tabella
E				
		EMSPOT		nuova tabella
		ENUMDESC		nuova tabella
F				
FFMCENTER		FFMCENTER	DEFAULTSHIPOFFSET MARKFORDELET	nuove colonne
		FLCOMPOSE		nuova tabella
		FLDOMNDESC		nuova tabella
		FLINSTANCE		nuova tabella
		FLOW		nuova tabella
		FLOWADMIN		nuova tabella
		FLOWDESC		nuova tabella
		FLOWDOMAIN		nuova tabella
		FLOWTYPE		nuova tabella
		FLSTATEDCT		nuova tabella
		FLSTATEGP		nuova tabella

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
		FLSTATEREL		nuova tabella
		FLSTDCTDSC		nuova tabella
		FLSTGPDSC		nuova tabella
		FLTRANDSC		nuova tabella
		FLTRANSITN		nuova tabella
		FLTYPEDESC		nuova tabella
H				
		HISTOATTR		nuova tabella
		HISTOFREQ		nuova tabella
		HISTONVP		nuova tabella
I				
ICEXPLDESC	NAME Tipo dati: VARCHAR(64)	ICEXPLDESC	NAME Tipo dati: VARCHAR(254)	colonna modificata
ICEXPLFEAT	COLUMNNAME Tipo dati:CHAR	ICEXPLFEAT	COLUMNNAME Tipo dati: VARCHAR(254)	colonna modificata
INITIATIVE		INITIATIVE	CAMPAIGN_ID RESULTTYPE RULE SELLTYPE STATUS TYPE	nuove colonne
	DEPLOYABLE ENDDATE LASTDEPLOY LASTDEPLOYEDBY MATYPE_ID PROFILE RULEVALUE_ID STARTDATE USERSTATUS			colonne eliminate
INTVMP				tabella eliminata
		INTVSCHED		nuova tabella
INTVSGMT				tabella eliminata
		INVADJCODE		nuova tabella
		INVADJDESC		nuova tabella
		INVADJUST		nuova tabella
		INVOICE		nuova tabella
		INVRESERVE		nuova tabella

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
		INVRSRVDSC		nuova tabella
		INVRSRVTYP		nuova tabella
		ITEMFFMCTR		nuova tabella
		ITEMSPC		nuova tabella
		ITEMTYPE		nuova tabella
		ITEMVERSN		nuova tabella
J				
JURST		JURST	MARKFORDELETE	nuova colonna
JURSTGROUP		JURSTGROUP	MARKFORDELETE	nuova colonna
L				
LANGUAGE		LANGUAGE	MIMECHARSET	nuova colonna
		LMEVENTMAP		nuova tabella
		LMSERVER		nuova tabella
		LPPOPURAMT		nuova tabella
M				
MAFAMILY				tabella eliminata
		MANIFEST		nuova tabella
MATYPE				tabella eliminata
		MBRATTR		nuova tabella
		MBRATTRVAL		nuova tabella
MBRGRP		MBRGRP	LASTUPDATE LASTUPDATEDBY	nuove colonne
		MBRGRPCOND		nuova tabella
MBRGRPMBR		MBRGRPMBR	EXCLUDE	nuova colonna
MBRGRPTYPE		MBRGRPTYPE	PROPERTIES	nuova colonna
		MBRREL		nuova tabella
		MBRROLE		nuova tabella
MEMBER		MEMBER	STATE	nuova colonna
		MLTIME		nuova tabella
MPE				tabella eliminata
MPETYPE				tabella eliminata
N				
		NUMBRUSG		nuova tabella
		NUMBRUSGDS		nuova tabella
O				
OFFER	IDENTIFIER Opzione Null: NOT NULL	OFFER	IDENTIFIER Opzione Null: NULL	colonna modificata
		OICOMPLIST		nuova tabella

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
		OPERATOR		nuova tabella
		OPERATRDSC		nuova tabella
		ORCPMAP		nuova tabella
ORDADJUST		ORDADJUST	DISPLAYLEVEL	nuova colonna
		ORDCALCD		nuova tabella
		ORDCHNLTYP		nuova tabella
ORDERITEMS		ORDERITEMS	ALLOCADDRESS_ID	nuove colonne
			ALLOCATIONGROUP	
			ALLOCFPMC_ID	
			ALLOCQUANTITY	
			CONFIGURATIONID	
			CORRELATIONGROUP	
			ESTAVAILTIME	
			FULFILLMENTSTATUS	
			INVENTORYSTATUS	
			ITEMSPC_ID	
			LASTALLOCUPDATE	
			LINEITEMTYPE	
			NEEDEDQUANTITY	
			ORDRELEASENUM	
			OUTPUTQ_ID	
			PROMISEDAVAILTIME	
			SHIPPINGOFFSET	
			TERMCOND_ID	
			TIMERELEASED	
			TIMESHIPPED	
			TRADING_ID	
	CONTRACT_ID			colonna eliminata
		ORDERMSG		nuova tabella
ORDERS		ORDERS	ORDCHNLTYP_ID	nuove colonne
			ORGENTITY_ID	
			PROVIDERORDERNUM	
			SHIPASCOMPLETE	

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
ORDICALCD		ORDICALCD	CALFLAGS	nuove colonne
			CALPARMAMT	
			CALPARMTYPE	
			ORDICALCD_ID	
	CALCODE_ID		CALCODE_ID	colonne modificate
	PK: Sì		PK: No	
	ORDERITEMS_ID	ORDERITEMS_ID		
	PK: Sì	PK: No		
		ORDIMEEXTN		nuova tabella
		ORDIOFFER		nuova tabella
		ORDIPROF		nuova tabella
		ORDITRD		nuova tabella
		ORDMEEXTN		nuova tabella
ORDOPTIONS	NOTIFYMERCHANT	ORDOPTIONS	NOTIFYMERCHANT	colonne modificate
	Tipo dati: SMALLINT		Tipo dati: INTEGER	
	NOTIFYSHOPPER		NOTIFYSHOPPER	
	Tipo dati: SMALLINT		Tipo dati: INTEGER	

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
ORDPAYMTHD		ORDPAYMTHD	ACCOUNT_ID	nuove colonne
			ACTUALAMOUNT	
			BIGINTFIELD1	
			BIGINTFIELD2	
			BIGINTFIELD3	
			BUYERPO_ID	
			CHARGEAMOUNT	
			CHARGEAMTCURR	
			CHARGETIME	
			CREDITLINE_ID	
			DECIMALFIELD1	
			DECIMALFIELD2	
			DECIMALFIELD3	
			PAYSUMMARY_ID	
			POLICY_ID	
			REFUNDNUMBER	
			RMA_ID	
			STATUS	
			STRINGFIELD1	
			STRINGFIELD2	
	STRINGFIELD3			
	STRINGFIELD4			
	TRADING_ID			
	XMLDATA			
		ORDPICKHST		nuova tabella
		ORDRELEASE		nuova tabella
		ORDSHIPHST		nuova tabella
ORDTAX		ORDTAX	LASTUPDATE	nuova colonna
		ORGCODE		nuova tabella
		OUTPUTQ		nuova tabella
		OUTPUTQDSC		nuova tabella
P		PARTICIPNT		nuova tabella
		PARTROLE		nuova tabella
		PARTROLEDS		nuova tabella
		PATTRIBUTE		nuova tabella
		PATTRPROD		nuova tabella
		PATTRVALUE		nuova tabella

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento	
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna		
PAYSTATUS	PENDING	PAYSTATUS	PENDING	colonna modificata	
	Tipo dati: SMALLINT		Tipo dati: INTEGER		
		PAYSUMMARY		nuova tabella	
		PICKBATCH		nuova tabella	
PKGATTR	LANGUAGE_ID	PKGATTR	LANGUAGE_ID	tabella modificata	
	PK: No		PK: Si		
PKGATTRVAL	LANGUAGE_ID	PKGATTRVAL	LANGUAGE_ID	tabella modificata	
	Opzione Null: NULL		Opzione Null: NOT NULL		
	PK: No		PK: Si		
		PLCYACCDSC		nuova tabella	
		PLCYACCLCK		nuova tabella	
		PLCYACCT		nuova tabella	
		PLCYLCKDSC		nuova tabella	
		PLCYPASSWD		nuova tabella	
		PLCYPWDDSC		nuova tabella	
		PLCYTYCMIF		nuova tabella	
		PLCYTYPDSC		nuova tabella	
		POLICY		nuova tabella	
		POLICYCMD		nuova tabella	
		POLICYDESC		nuova tabella	
		POLICYTC		nuova tabella	
		POLICYTYPE		nuova tabella	
		PRATRSTATR		nuova vista	
		PRCOFFRPRC		nuova vista	
		PRCEOFFPRD		nuova vista	
		PRDATRAVAL		nuova vista	
		PRICE		nuova vista	
		PRICEDESC		nuova vista	
		PROCBUYPRF		nuova tabella	
		PROCMSGVW		nuova tabella	
		PROCROTCL		nuova tabella	
		PROCSYS		nuova tabella	
		PRODATR		nuova vista	
		PRODDSTATR		nuova vista	
		PRODSETDSC		nuova tabella	
PRODUCT				tabella eliminata	
		PRODUCTSET		nuova tabella	
		PRSETCEREL		nuova tabella	

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
		PURCHASELT		nuova tabella
PVCBINDING		PVCBINDING	PVCBINDING_ID	nuova colonna
	PVCSESSION_ID		PVCSESSION_ID	colonne modificate
	PK: Sì		PK: No	
	USERS_ID		USERS_ID	
			PK: No	
PVCBUFFER		PVCBUFFER	parameters2k	nuova colonna
PVCDEVM DL	MODELNAME	PVCDEVM DL	MODELNAME	colonna modificata
	Opzione Null: NOT NULL		Opzione Null: NULL	
			DEVM DLNAME	nuova colonna
PVCDEV SPEC	SESSIONTYPE	PVCDEV SPEC	SESSIONTYPE	colonna modificata
	Opzione Null: NOT NULL		Opzione Null: NULL	
Q				
QTYFMTDESC		QTYFMTDESC	NUMBRUSG_ID	nuova colonna
QTYFORMAT		QTYFORMAT	NUMBRUSG_ID	nuova colonna
		QTYUNITMAP		nuova tabella
R				
		RA		nuova tabella
		RABACKALLO		nuova tabella
		RADETAIL		nuova tabella
		RCPTAVAIL		nuova tabella
		RECEIPT		nuova tabella
		REFUNDMTHD		nuova tabella
RICHATTR				la tabella è stata ridefinita
RICHATTRCG				nuova tabella
RICHATTRCATGP				tabella eliminata
		RFQ		nuova tabella
		RFQPROD		nuova tabella
		RFQRSP		nuova tabella
		RFQRSPPROD		nuova tabella
		RFQRSPTCRL		nuova tabella
		RLDISCOUNT		nuova tabella
		RMA		nuova tabella
		RMAAUTHLOG		nuova tabella
		RMACHARGE		nuova tabella
		RMAIADJCRD		nuova tabella

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
		RMAIDNYRSN		nuova tabella
		RMAITEM		nuova tabella
		RMAITEMCMP		nuova tabella
		RMATAX		nuova tabella
		ROLE		nuova tabella
		RTNDNYDESC		nuova tabella
		RTNDNYRSN		nuova tabella
		RTNDSPCODE		nuova tabella
		RTNDSPDESC		nuova tabella
		RTNRCPTDSP		nuova tabella
		RTNREASON		nuova tabella
		RTNRECEIPT		nuova tabella
		RTNRSNDESC		nuova tabella
S				
		SCHCMD		nuova tabella
SCHCONFIG		SCHCONFIG	INTERFACENAME	nuove colonne
			STOREENT_ID	
	SCCAPPTYPE		SCCAPPTYPE	colonne modificate
	Tipo dati: VARCHAR		Tipo dati:CHAR	
	SCCPATHINFO		SCCPATHINFO	
	Tipo dati: VARCHAR(128)		Tipo dati: VARCHAR(254)	
	SCCQUERY		SCCQUERY	
	Tipo dati: VARCHAR		Tipo dati: LONG	
SEGMENT				tabella eliminata
		SCHACTIVE		nuova tabella
SHIPMODE		SHIPMODE	MARKFORDELETE	nuova colonna
		SHPARJURGP		nuova tabella
SHPARRANGE		SHPARRANGE	FLAGS	nuova colonna
	SHIPMODE_ID		SHIPMODE_ID	colonna modificata
	Opzione Null: NOT NULL		Opzione Null: NULL	

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento	
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna		
SHPJCRULE	FFMCENTER_ID	SHPJCRULE	FFMCENTER_ID	colonne modificate	
	Opzione Null: NOT NULL		Opzione Null: NULL		
	JURSTGROUP_ID		JURSTGROUP_ID		
	Opzione Null: NOT NULL		Opzione Null: NOT NULL		
	SHIPMODE_ID		SHIPMODE_ID		
	Opzione Null: NOT NULL		Opzione Null: NOT NULL		
STDPRI				nuova tabella	
STENCALUSG		STENCALUSG	CALMETHOD_ID_APP	nuove colonne	
			CALMETHOD_ID_FIN		
			CALMETHOD_ID_INI		
			CALMETHOD_ID_SUM		
			SEQUENCE		
			USAGEFLAGS		
		STGUINDTAB		nuova tabella	
STORE		STORE	ALLOCATIONGOODFOR	nuove colonne	
			AVSACCEPTCODES		
			BOPMPADFACTOR		
			DEFAULTBOOFFSET		
			FFMCSELECTIONFLAGS		
			MAXBOOFFSET		
			PRICEREFFLAGS		
			REJECTEDORDEXPIRY		
			RMAGOODFOR		
			RTNFFMCTR_ID		
			STORETYPE		
STORECAT		STORECAT	LASTUPDATE	nuove colonne	
			MASTERCATALOG		
		STORECNTR		nuova tabella	
STOREENT		STOREENT	SETCCURR	nuova colonna	
STOREINV		STOREINV		Modificata da una tabella di riepilogo in vista	
			STOREITEM		nuova tabella
			STORITMFFC		nuova tabella
T					
TAXCGRY		TAXCGRY	MARKFORDELETE	nuova colonna	

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
TAXJCRULE		TAXJCRULE	TAXJCRULE_ID	nuova colonna
	CALRULE_ID		CALRULE_ID	colonne modificate
	PK: Sì		PK: No	
	FFMCENTER_ID		FFMCENTER_ID	
	Opzione Null: NOT NULL		Opzione Null: NULL	
	PK: Sì		PK: No	
	JURSTGROUP_ID		JURSTGROUP_ID	
			Opzione Null: NOT NULL	
			PK: No	
		TCDESC		nuova tabella
		TCPITMAP		nuova tabella
		TCSUBTYPDS		nuova tabella
		TCSUBTYPE		nuova tabella
		TCTYPE		nuova tabella
		TERMCOND		nuova tabella
		TFALGOPOL		nuova tabella
		TFALGOREG		nuova tabella
		TFALGOTYPE		nuova tabella
		TFALGPOLDS		nuova tabella
		TFALGTYPDS		nuova tabella
		TFALREGDSC		nuova tabella
		TFDOMAIN		nuova tabella
		TFDOMDSC		nuova tabella
		TFEXTENG		nuova tabella
		TFSBDOMAIN		nuova tabella
		TFSBDOMDSC		nuova tabella
		TFTRADENG		nuova tabella
		FTRENGDSC		nuova tabella
		TMPBOLIST		nuova tabella
		TMPCMLIST		nuova tabella
		TMPPROCID		nuova tabella
		TMPFFCLIST		nuova tabella
		TMPRADTL		nuova tabella
		TMPRCTLIST		nuova tabella
		TORCPMAP		nuova tabella

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
TRADEPOSCN		TRADEPOSCN	PRODUCTSET_ID	nuove colonne
			PRECEDENCE	
			MARKFORDELETE	
			TYPE	
	NAME		NAME	colonna modificata
	Opzione Null: NULL		Opzione Null: NOT NULL	
		TRADING		nuova tabella
		TRDATTACH		nuova tabella
		TRDDEPAMT		nuova tabella
		TRDDESC		nuova tabella
TRDPSCNXML				tabella eliminata
		TRDPURAMT		nuova tabella
		TRDREFAMT		nuova tabella
		TRDTYPE		nuova tabella
		TRDTYPEDSC		nuova tabella
U				
USERPVCDEV		USERPVCDEV	PVCSESSION_ID	nuova colonna
USERREG		USERREG	PLCYACCT_ID	nuove colonne
			TIMEOUT	
			PASSWORDRETRIES	
			SALT	
			PASSWORDCREATION	
		PASSWORDINVALID		
USRTRAFFIC		USRTRAFFIC	SESSIONID	nuova colonna
V				
		VENDOR		nuova tabella
		VENDORDESC		nuova tabella
		VERSIONSPC		nuova tabella
W				
		WCCAT_DESC		nuova vista
		WCCATEGORY		nuova vista
		WCCATRTCAT		nuova vista
		WCCATSTORS		nuova vista
		WCMLANG		nuova tabella
		WCPRDCTPID		nuova vista
		WCPRDPRICE		nuova vista
		WCPRDPCATP		nuova vista
		WCPRDDESC		nuova vista

Tabella 12. Tabelle modificate in WebSphere Commerce 5.4 (Continua)

WebSphere Commerce Suite 5.1		WebSphere Commerce 5.4		Commento
Tabella	Colonna	Tabella	Colonna	
		WCPRODSHIP		nuova vista
		WCPRODUCT		nuova vista
		WCSDTNRYDS		nuova tabella
Z				
ZIPCODE				tabella eliminata

Appendice E. Interfacce di programmazione modificate

Questa appendice elenca le modifiche apportate alle interfacce di programmazione (quali comandi, nomi classi e così via) di Commerce Suite 5.1 modificate o discontinue in WebSphere Commerce 5.4. Per informazioni sulle nuove interfacce introdotte in questo rilascio, consultare il documento *Nuove caratteristiche in IBM WebSphere Commerce, 5.4*.

Per informazioni dettagliate sull'utilizzo e la sintassi delle interfacce modificate, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce 5.4.

Comandi non compresi

Si noti che i seguenti comandi di Commerce Suite 5.1 non sono compresi in WebSphere Commerce 5.4 e non saranno supportati nei futuri rilasci di WebSphere Commerce.

- EntityAdmin

Questo comando è descritto nella guida in linea di Commerce Suite 5.1, ma non lo è più in quella di WebSphere Commerce 5.4. Inoltre, questo comando veniva utilizzato per supportare le seguenti entità:

- entity=MemberGroupType (corrisponde alla tabella MBRGRPTYPE)
- entity=MemberGroup (corrisponde alla tabella MBRGRP)
- entity=MemberGroupMember (corrisponde alla tabella MBRGRPMBR)
- entity=MemberGroupUsage (corrisponde alla tabella MBRGRPUSG)
- entity=**AccessControlMemberGroup** (corrisponde alla tabella ACCMBRGRP)
- entity=**AccessControlCommandGroup** (corrisponde alla tabella ACCCMDGRP)
- entity=**AccessControlCustomerCommandExclusion** (corrisponde alla tabella ACCCUSTEXC)

Nota: Le ultime tre delle suddette entità (in grassetto) venivano utilizzate per gestire le tabelle di controllo accessi di Commerce Suite 5.1 che non vengono più utilizzate in WebSphere Commerce 5.4. Quindi, anche se il comando può ancora gestire queste tabelle in WebSphere Commerce 5.4, il runtime del controllo accessi non è influenzato dai dati contenuti in queste tabelle.

Per ulteriori informazioni sul controllo accessi, consultare la sezione "Controllo accessi" a pagina 8 e il Capitolo 8, "Considerazioni sul sottosistema di controllo accessi" a pagina 89.

- HTTPCommandContext

L'interfaccia HTTPCommandContext non è più compresa in WebSphere Commerce 5.4 poiché la stessa funzione è fornita nel comando CommandContext. E' necessario utilizzare il comando CommandContext al posto di HTTPCommandContext nel codice o si verificherà un errore ClassCastException di runtime.

Se si sta utilizzando HTTPCommandContext, modificare il codice nel seguente modo:

1. Per ottenere l'oggetto HttpServletRequest:

```
com.ibm.commerce.webcontroller.HttpControllerRequestObject req =
(com.ibm.commerce.webcontroller.HttpControllerRequestObject)commandContext.getRequest();
HttpServletRequest httpRequest = req.getHttpRequest();
```

2. Per ottenere l'oggetto HttpServletResponse:

```

        HttpServletResponse httpResponse = (HttpServletResponse)commandContext.getResponse();
3. Per verificare se una richiesta proviene dal browser:
        if (commandContext.getRequest() instanceof
            com.ibm.commerce.webcontroller.HttpControllerRequestObject)

            o
            if (commandContext.getDeviceFormatTypeId().equals(new Integer(-1)))

```

Comandi modificati

Product Advisor

I nomi contenuti nel pacchetto Product Advisor sono cambiati da quelli di WebSphere Commerce Suite 5.1. Se si sta utilizzando Product Advisor, consultare la sezione “Considerazioni sulla migrazione di Product Advisor” a pagina 72 per informazioni su questi nomi.

UserRegistrationAddCmd e UserRegistrationUpdateCmd

In WebSphere Commerce Suite 5.1 nel pacchetto `com.ibm.commerce.usermanagement.command`, i comandi `UserRegistrationAddCmd` e `UserRegistrationUpdateCmd` estendono il comando `UserRegistrationCmd` che estende a sua volta il comando `AddressBaseCmd`.

In WebSphere Commerce 5.4, il comando `UserRegistrationCmd` non estende più il comando `AddressBaseCmd`. Così, se esistono alcuni metodi utilizzati che sono ereditati da `AddressBaseCmd`, sarà necessario scrivere nuovamente il codice come indicato di seguito in grassetto:

Ad esempio:

```

if ( isGuest ){
    UserRegistrationAddCmd userRegAdd = (UserRegistrationAddCmd)
        CommandFactory.createCommand(UserRegistrationAddCmd.NAME,getStoreId());
    userRegAdd.setCommandContext(getCommandContext());
    userRegAdd.setRequestProperties(register_Prop);
    userRegAdd.execute();
    newBillingAddress=userRegAdd.getAddressId(); <===in 51
    //should change to the following in 54
    String userId = userRegAdd.getWorkingUserId();
        try
        {
            AddressAccessBean abBillingAddress =
                new AddressAccessBean().findSelfAddressByMember(new Long(userId));
            newBillingAddress=abBillingAddress.getAddressId() ;
        }
    catch(Exception e)
    {
        //User does not have a self address
    }
    ECTrace.trace(ECTraceIdentifiers.COMPONENT_USER, CLASSNAME, METHODNAME,
        "Successfully created a new user.");
}
else {
    UserRegistrationUpdateCmd userRegUpdate = (UserRegistrationUpdateCmd)
        CommandFactory.createCommand(UserRegistrationUpdateCmd.NAME,getStoreId());
    userRegUpdate.setCommandContext(getCommandContext());
    userRegUpdate.setRequestProperties(register_Prop);
    userRegUpdate.execute();
    newBillingAddress = userRegUpdate.getAddressId();<===in 51
    //should change to the following in 54
    String userId = userRegAdd.getWorkingUserId();
        try
        {
            AddressAccessBean abBillingAddress =
                new AddressAccessBean().findSelfAddressByMember(new Long(userId));
            newBillingAddress=abBillingAddress.getAddressId() ;

```

```

}
catch(Exception e)
{
//Use does not have a self address
}

    ECTrace.trace(ECTraceIdentifiers.COMPONENT_USER, CLASSNAME, METHODNAME,
        "Successfully updated a new user..");
}

```

Le tabelle nelle seguenti sezioni elencano le modifiche apportate alle interfacce di programmazione contenute nei seguenti pacchetti:

- WCS_Order
- WCS_Catalog
- WCS_User
- WCS_Databean
- WCS_EJB

In queste tabelle, il nome completo per tutte le classi inizia con `com.ibm.commerce`. Ad esempio, il nome completo di `taxation.commands.GetDisplayTaxesCmdImpl` è `com.ibm.commerce.taxation.commands.GetDisplayTaxesCmdImpl`. La parte `com.ibm.commerce.` è stata eliminata dai nomi delle seguenti tabelle per far sì che questi non risultino troppo lunghi.

WCS_Order

La seguente tabella riassume le modifiche apportate alle classi connesse al sottosistema Ordine:

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
taxation.commands.GetDisplayTaxesCmdImpl	BigDecimal BIG_DECIMAL_ZERO;	public void setDisplayOnly(boolean);
	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		public void setUOM(String);
taxation.commands.ApplyOrderTaxesCmd	public static final String defaultCommandClassName;	
taxation.commands.ResolveTaxJurisdictionCmd Impl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
fulfillment.commands.InventoryBaseCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
fulfillment.commands.ApplyOrderShipping ChargesCmd	public static final String defaultCommandClassName;	
fulfillment.commands.UpdateInventoryFor OrderItemsCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
price.commands.GetBaseUnitPriceCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
		static Class class\$com\$ibm\$commerce \$price\$commands \$GetBaseUnitPrice CmdImpl;
		static Class class\$(String);
price.commands.GetBaseUnitPriceCmdImpl \$QualifyingOfferInfo	GetBaseUnitPriceCmdImpl this\$0;	
price.commands.ApplyOrderAdjustmentsCmd	public static final String defaultCommandClassName;	
price.commands.SetCurrencyPreferenceCmd Impl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		static Class class\$com\$ibm\$commerce \$price\$commands \$SetCurrencyPreference CmdImpl;
order.utils.GetCalculationUsagesCmdImpl \$PseudoOrderItemAccessBean	GetCalculationUsagesCmdImpl this\$0;	
order.utils.GetCalculationUsagesCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.utils.OrderConstants	public static final String ORDER_BID;	public static final String ORDER_BACKORDERED;
		public static final String ORDER_PAYMENT_ AUTH_REVIEW;
order.utils.GetShippingChargesCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		public void setCurrency(String);
order.utils.ResolveOrdersCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		static Class class\$java\$lang\$Long;
order.utils.ResolveJurisdictionCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.utils.ApplyCalculationUsagesCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.utils.CalculationCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.utils.ResolveOrderItemsCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
		static Class class\$java\$lang\$Long;
order.commands.CheckOrderCopyCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	
order.commands.OrderDisplayCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.OrderProfileUpdateCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	
order.commands.OrderListCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.CheckOrderTemplateCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	
order.commands.ExtOrderCopyCmdImpl	public void checkParameters();	
order.commands.SetOrderPaymentInfoCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.OrderProcessCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.OrderProcessCmdImpl \$OrderExpiredException	OrderProcessCmdImpl this\$0;	
order.commands.OrderProcessingHelper \$DoubleNVP	OrderProcessingHelper this\$0;	
order.commands.AdminOrderCancelCmd Impl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.ScheduledOrderCancelCmd Impl	public void checkParameters() throws ECEException;	public AccessVector getResources() throws ECEException;
order.commands.OrderCopyCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public AccessVector getResources() throws ECEException;
		public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.GetOrderPayInfoCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	
order.commands.SetCurrentPendingOrdersCmd Impl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.GetCurrentPendingOrdersCmd Impl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.OrderPrepareCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
		public void setATPParms (ATPPParameters);
order.commands.ScheduledOrderProcessCmd Impl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		public AccessVector getResources() throws ECEException;
order.commands.OrderProfile	public void updatePaymentInfo(Hashtable) throws FinderException, CreateException, RemoteException, NamingException, ECAApplicationException, ECEException;	
		public void updatePaymentInfo (Hashtable, CommandContext) throws FinderException, CreateException, RemoteException, NamingException, ECAApplicationException, ECEException;
order.commands.SetOrderTemplateCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		static Class class\$java\$lang\$string;
order.commands.OrderScheduleCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.TestNotificationCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
order.commands.OrderUnlockCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		public AccessVector getResources() throws ECEException;

WCS_Catalog

La seguente tabella riassume le modifiche apportate alle classi connesse al sottosistema Catalogo:

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
tools.catalog.commands.OfferNotebookUpdate Impl		rimosso
tools.catalog.commands.ItemNotebookUpdate Impl		rimosso

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
tools.catalog.commands.OfferNotebookUpdate		rimosso
tools.catalog.commands.ItemNotebookUpdate		rimosso
tools.catalog.beans.ItemListBean		rimosso
tools.catalog.beans.OfferListBean		rimosso
tools.catalog.beans.LanguageDataBean		rimosso
tools.catalog.beans.CalculationCodeSBBean		rimosso
tools.catalog.beans.OfferDataBean		rimosso
tools.catalog.beans.ListPriceDataBean		rimosso
tools.catalog.beans.OfferPriceDataBean		rimosso
tools.catalog.beans.CatalogListDataBean		rimosso
tools.catalog.beans.TaxCodeClassificationData Bean		rimosso
tools.catalog.beans.QtyUnitListData		rimosso
tools.catalog.beans.ProductSearchData		rimosso
tools.catalog.beans.AttributeValueDataBean	public void setCommandContext (CommandContext);	
	public TypedProperty getRequestProperties();	public Long getAttributeValueId();
	public CommandContext getCommandContext();	public String getDisplaySequence();
	public void setRequestProperties (TypedProperty);	public void setAttributeValueId(Long);
tools.catalog.helpers._CatalogSearch_BaseStub	public Vector findCatalogEntry (ProductSearchData) throws NamingException, SQLException, RemoteException, ObjectNotFoundException;	
		public Vector findCatalogEntry (ProductSearchParameters) throws NamingException, SQLException, RemoteExceptionObjectNotFoundException;
tools.catalog.helpers._CatalogSearch_Stub	public Vector findCatalogEntry (ProductSearchData) throws NamingException, SQLException, RemoteExceptionObjectNotFoundException;	
		public Vector findCatalogEntry (ProductSearchParameters) throws NamingExceptionSQLException, RemoteExceptionObjectNotFoundException;
tools.catalog.helpers.CatalogSearchBean	public static final String findCatalogEntryTypeID_WHERE;	public static final String findItem_WHERE;
		public static final String findProduct_WHERE;
		public void setCatalogEntryType(String);

WCS_User

La seguente tabella riepiloga le modifiche apportate alle classi connesse al sottosistema Utente:

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
usermanagement.commands.AddressDeleteCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	
	public boolean isReadyToCallExecute();	
usermanagement.commands.UserRegistrationCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public boolean isLogonIdUnique(String) throws ECEException;
		public void setCity(String);
usermanagement.commands.OrgEntityRegistrationCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
usermanagement.commands.AddressCheckCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
	public boolean isReadyToCallExecute();	
usermanagement.commands.AddressBaseCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public String getAddress3();
		public AccessVector getResources() throws ECEException;
security.commands.LogonCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		public void updateLockoutInformation(boolean) throws ECEException;
security.commands.LDAPAuthenticationCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		public String getAuthenticateUserId();
security.commands.DBAuthenticationCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		public void markPasswordAsTemporary();
security.commands.LogoffCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
security.commands.ResetPasswordRegisterCmd	public abstract String getErrorCode();	
security.commands.UpdateCredentialsCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
		public void markPasswordTemporary();
security.commands.ResetPasswordCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
security.commands.VerifyCredentialsCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
		public String getAuthenticateUserId();
security.commands.ResetPasswordGuest CmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
security.commands.MigrateUserEntries CmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
security.commands.SendPasswordNotification CmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
security.commands.ResetPassword AdministratorCmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
security.commands.ResetPasswordRegister CmdImpl	public void checkParameters() throws ECEException;	public void validateParameters() throws ECEException;
	public String getErrorCode();	

WCS_Databean

La seguente tabella riepiloga le modifiche apportate alle classi connesse al sottosistema Bean di dati:

Classi	WebSphere Commerce Suite 5.1	WebSphere Commerce 5.4
user.beans.UserRegistrationInputDataBean	public abstract void setUserId(Long);	

Enterprise JavaBeans

La seguente tabella riepiloga le modifiche apportate alle classi Enterprise JavaBeans:

Tabella 13.

Componente	Nomi classi	Metodi solo in WebSphere Commerce Suite 5.1
Catalogo	AttributeBean	public void ejbCreate(Long, Integer) throws CreateExceptionRemoteException; Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.
	AttributeFloatValueHome	public abstract AttributeFloatValue create(Long, Integer) throws CreateExceptionRemoteException; Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.
	AttributeHome	public abstract Attribute create(Long, Integer) throws CreateExceptionRemoteException; Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.

Tabella 13. (Continua)

Componente	Nomi classi	Metodi solo in WebSphere Commerce Suite 5.1
	AttributeIntegerValueHome	<p>public abstract AttributeIntegerValue create(Long, Integer) throws CreateExceptionRemoteException;</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>
	AttributeStringValueHome	<p>public abstract AttributeStringValue create(Long, Integer) throws CreateExceptionRemoteException;</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>
	AttributeValueBean	<p>public void ejbCreate(Long, Integer) throws CreateExceptionRemoteException;</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>
	AttributeValueHome	<p>public abstract AttributeValue create(Long, Integer) throws CreateExceptionRemoteException;</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>
	CatalogEntryHome	<p>public abstract CatalogEntry create(Long) throws CreateExceptionRemoteException;</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>
	CatalogGroupPageRelationBean	<p>public void ejbCreate(Long, Long, Integer) throws CreateExceptionRemoteException;</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>
	ItemHome	<p>public abstract Item create(Long) throws CreateExceptionRemoteException;</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>
	ProductHome	<p>public abstract Product create(Long) throws CreateExceptionRemoteException;</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>
	ProductUserGroupRelationBean	<p>Questo file classe è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p> <p>Questo metodo è stato rimosso da WebSphere Commerce 5.4.</p>

Tabella 13. (Continua)

Componente	Nomi classi	Metodi solo in WebSphere Commerce Suite 5.1
Ordine	OfferBean	<p>public Enumeration getContracts() throws FinderExceptionRemoteExceptionNamingException;</p> <p>public Enumeration getContracts(Integer) throws FinderExceptionRemoteExceptionNamingException;</p> <p>E' una modifica di progettazione in WebSphere Commerce 5.4. Impossibile ottenere il contratto tramite un'offerta.</p>
	OrderOptionBean	Tutti i tipi oggetto Java Short sono stati migrati nei tipi oggetto Integer per essere conformi al database.
Stato ordine	OrderFulfillmentItemStatusBean	<p>public void ejbCreate(TypedProperty) throws CreateExceptionNamingExceptionRemoteExceptionFinderException;</p> <p>TypedProperty è stato modificato in una tabella hash per rimuovere le dipendenze di runtime per un oggetto EJB.</p>
	OrderFulfillmentStatusBean	<p>public void ejbCreate(TypedProperty) throws CreateExceptionNamingExceptionRemoteExceptionFinderException;</p> <p>TypedProperty è stato modificato in una tabella hash per rimuovere le dipendenze di runtime per un oggetto EJB.</p>
	OrderFulfillmentStatusHome	<p>public abstract OrderFulfillmentStatus create(TypedProperty) throws NamingExceptionCreateExceptionFinderExceptionRemoteException;</p> <p>TypedProperty è stato modificato in una tabella hash per rimuovere le dipendenze di runtime per un oggetto EJB</p>
Utente	MemberBean	<p>public String getDisplayName();</p> <p>La colonna dei nomi di visualizzazione è stata rimossa dalla tabella MEMBER.</p>
	MemberBeanFinderHelper	<p>public static final String findDistinctStoreOwnersWhereClause;</p> <p>Questo metodo non funziona in WCS 5.1 ed è rimosso da WCBE 5.1</p>

Appendice F. Aggiornamento in JSP di esempio

Per far sì che tutti gli aspetti del negozio funzionino correttamente in WebSphere Commerce 5.4 in seguito alla migrazione alcuni JSP devono essere modificati. Ad esempio, per poter completare i flussi di acquisti utilizzando i Servizi del negozio, è necessario aggiornare `shipaddress.jsp` inviato a Commerce Suite 5.1. Inoltre, per migliorare la messaggistica per gli errori di collegamento, è necessario aggiornare i JSP `register.jsp` e `account.jsp` inviati in Commerce Suite 5.1.

I JSP aggiornati sono elencati di seguito come riferimento.

register.jsp

```
<%
//*****
//*_____
//* Licensed Materials - Property of IBM
//*
//* 5697-D24
//*
//* (c) Copyright IBM Corp. 2000, 2002
//*
//* US Government Users Restricted Rights - Use, duplication or
//* disclosure restricted by GSA ADP Schedule Contract with IBM Corp.
//*_____
//*
%>

<%@ page language="java" %>
<% // All JSPs requires the first 4 packages for getResource.jsp which is used for multi language support %>
<%@ page import="java.io.*" %>
<%@ page import="java.util.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.server.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.command.*" %>

<%@ page import="javax.servlet.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.catalog.beans.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.catalog.objects.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.beans.*" %>

<%@ page import="com.ibm.commerce.user.beans.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.user.objects.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.datatype.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.usermanagement.commands.ECUserConstants" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.common.beans.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.security.commands.ECSecurityConstants" %>
<%@ include file="getResource.jsp"%>
<%
// JSPHelper provides you with a easy way to retrieve
//      URL parameters when they are encrypted
JSPHelper jhelper = new JSPHelper(request);

String storeId = jhelper.getParameter("storeId");
String catalogId = jhelper.getParameter("catalogId");
String languageId = jhelper.getParameter("langId");
%>

<jsp:useBean id="bnError" class="com.ibm.commerce.beans.ErrorDataBean" scope="page">
<% com.ibm.commerce.beans.DataBeanManager.activate(bnError, request); %>
</jsp:useBean>

<%
String strErrorMessage = null;
String strErrorCode = "";

String strLogonID = null;
String strPassword = null;
String strPasswordVerify = null;
String strLastName = null;
String strFirstName = null;
```

```

TypedProperty hshErrorProperties = bnError.getExceptionData();

if (hshErrorProperties != null)
{
    //We have a registration error.

    strErrorCode = hshErrorProperties.getString(ECConstants.EC_ERROR_CODE, "");
    if (strErrorCode.equals(ECUserConstants.EC_UREG_ERR_BAD_LOGONID))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("ERROR_MESSAGE40");
    if (strErrorCode.equals(ECUserConstants.EC_UREG_ERR_LOGONID_EXISTS))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("ERROR_MESSAGE41");

    if (strErrorCode.equals(ECUserConstants.EC_UREG_ERR_BAD_LOGONPASSWORD))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("ERROR_MESSAGE42");
    if (strErrorCode.equals(ECUserConstants.EC_UREG_ERR_BAD_LOGONPASSWORDVERIFY))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("ERROR_MESSAGE43");
    if (strErrorCode.equals(ECUserConstants.EC_UREG_ERR_PASSWORDS_NOT_SAME))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("ERROR_MESSAGE44");

    if (strErrorCode.equals(ECUserConstants.EC_ADDR_ERR_BAD_LASTNAME))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("ERROR_MESSAGE45");
    if (strErrorCode.equals(ECUserConstants.EC_UREG_ERR_MISSING_LOGONPASSWORDVERIFY))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("ERROR_MESSAGE46");

    if (strErrorCode.equals(ECSecurityConstants.ERR_MINIMUMLLENGTH_PASSWORD))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASS_ERROR_MESSAGE21");
    if (strErrorCode.equals(ECSecurityConstants.ERR_MINIMUMDIGITS_PASSWORD))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASS_ERROR_MESSAGE22");
    if (strErrorCode.equals(ECSecurityConstants.ERR_MINIMUMLETTERS_PASSWORD))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASS_ERROR_MESSAGE23");
    if (strErrorCode.equals(ECSecurityConstants.ERR_USERIDMATCH_PASSWORD))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASS_ERROR_MESSAGE24");
    if (strErrorCode.equals(ECSecurityConstants.ERR_REUSEOLD_PASSWORD))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASS_ERROR_MESSAGE25");
    if (strErrorCode.equals(ECSecurityConstants.ERR_MAXCONSECUTIVECHAR_PASSWORD))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASS_ERROR_MESSAGE26");
    if (strErrorCode.equals(ECSecurityConstants.ERR_MAXINTANCECHAR_PASSWORD))
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASS_ERROR_MESSAGE27");
    //Redisplay what was entered when the
    //invalid entry was submitted.
    strLogonID = jhelper.htmlTextEncoder(jhelper.getParameter(ECUserConstants.EC_UREG_LOGONID));
    strPassword = jhelper.getParameter(ECUserConstants.EC_UREG_LOGONPASSWORD);
    strPasswordVerify = jhelper.getParameter(ECUserConstants.EC_UREG_LOGONPASSWORDVERIFY);
    strLastName = jhelper.htmlTextEncoder(jhelper.getParameter(ECUserConstants.EC_ADDR_LASTNAME));
    strFirstName = jhelper.htmlTextEncoder(jhelper.getParameter(ECUserConstants.EC_ADDR_FIRSTNAME));
}
else
{
    //Form is loading under regular condition.
    //Initialize all fields to empty.

    strLogonID = "";
    strPassword = "";
    strPasswordVerify = "";
    strLastName = "";
    strFirstName = "";
}
%>

```

```

<!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Transitional//EN" "DTD/xhtml1-transitional.dtd">
<html>
<head>
<title><%=infashiontext.getString("REGISTER_TITLE")%></title>

<link rel=stylesheet href="<%=storeDir%>/fashionfair.css" type="text/css">
</head>

<body marginheight="0" marginwidth="0">

<!-- Set the user id and e-mail to the same value -->
<SCRIPT language="javascript">
function prepareSubmit(form)
{
    form.<%=ECUserConstants.EC_ADDR_EMAIL1%>.value =
        form.<%= ECUserConstants.EC_UREG_LOGONID%>.value.toLowerCase()
    form.<%=ECUserConstants.EC_UREG_LOGONID%>.value =
        form.<%= ECUserConstants.EC_UREG_LOGONID%>.value.toLowerCase()

    form.submit()
}
</SCRIPT>

<%
String incfile;

incfile = "/" + storeDir + "/header.jsp";
%>
<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true" />

<%
incfile = "/" + storeDir + "/sidebar.jsp";
%>

<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true" />

<!--END SEARCH-->

<td bgcolor="#FFFFFF" width="600" rowspan="6" valign="top">

<!--MAIN CONTENT STARTS HERE-->

<table cellpadding="2" cellspacing="0" width="580" border="0" align="left">
<tr>

<td width="10" rowspan="10">&nbsp;</td>

<td align="left" valign="top" colspan="3" class="categoryspace">
<font class="category"><%=infashiontext.getString("REGISTRATION")%></font>
<hr width="580" noshade align="left">
<font class="required">*</font><font class="text"><%=infashiontext.getString("REQUIRED_FIELDS3")%></font></td>
</tr><tr>

```

```

<td align="left" valign="top" width="400" class="topspace">
<%
if (strErrorMessage != null)
{
    //We have error message.
%>
<p><font color="red"><%=strErrorMessage%></font><br><br></p>
<%
}
%>
<FORM name="Register" method=POST action="<%=UserRegistrationAdd"%>">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="langId" Value="<%=languageId%>">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="new" Value="Y">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="storeId" Value="<%=storeId%>">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="catalogId" Value="<%=catalogId%>">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="URL" Value="LogonForm">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="page" Value="account">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="registerType" Value="G">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="profileType" Value="C">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_EMAIL1%>" Value="">
<!--
Lots of mandetary fields are not displayed in this form.
We set them to "-".
-->
<INPUT TYPE="hidden" NAME="personTitle" Value="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_ADDRESS1%>" VALUE="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_ADDRESS2%>" VALUE="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_CITY%>" VALUE="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_STATE%>" VALUE="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_ZIPCODE%>" VALUE="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_COUNTRY%>" VALUE="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_PHONE1%>" VALUE="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%= ECUserConstants.EC_UREG_CHALLENGEQUESTION %>" VALUE="-">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="<%= ECUserConstants.EC_UREG_CHALLENGEANSWER %>" VALUE="-">

<table cellpadding="3" cellspacing="0" border="0" align="left">
<tr>
<td align="right" valign="middle">
<font class="required">*</font><font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("EMAIL2")%></font></td>
<td align="left" valign="middle">
<input size="25" maxlength="50" name="<%= ECUserConstants.EC_UREG_LOGONID%>" value="<%=strLogonID%>"></td>
</tr><tr>
<td align="right" valign="middle">
<font class="required">*</font><font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("PASSWORD3")%></font></td>
<td align="left" valign="middle">
<input size="25" maxlength="50" name="<%=ECUserConstants.EC_UREG_LOGONPASSWORD%>"
type="password" value="<%=strPassword%>"></td>
</tr><tr>
<td align="right" valign="middle">
<font class="required">*</font><font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("VERIFY_PASSWORD3")%></font></td>
<td align="left" valign="middle">
<input size="25" maxlength="50" name="<%=ECUserConstants.EC_UREG_LOGONPASSWORDVERIFY%>"
type="password" value="<%=strPasswordVerify%>"></td>
</tr>
<% if (locale.toString().equals("ja_JP") || locale.toString().equals("ko_KR") ||
locale.toString().equals("zh_CN") || locale.toString().equals("zh_TW")) { %>

```

```

<tr>
<td align="right" valign="middle">
<font class="required">*</font><font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("LAST_NAME3")%></font></td>
<td align="left" valign="middle">
<input size="25" maxlength="50" name="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_LASTNAME%>" value="<%=strLastName%>" type="text"></td>
</tr><tr>
<td align="right" valign="middle">
<font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("FIRST_NAME3")%></font></td>
<td align="left" valign="middle">
<input size="25" maxlength="50" name="<%= ECUserConstants.EC_ADDR_FIRSTNAME %>" value="<%=strFirstName%>" type="text"></td>
</tr>
<% } else { %>
<font class="product">
<tr>
<td align="right" valign="middle">
<font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("FIRST_NAME3")%></font></td>
<td align="left" valign="middle">
<input size="25" maxlength="50" name="<%= ECUserConstants.EC_ADDR_FIRSTNAME %>" value="<%=strFirstName%>" type="text"></td>
</tr><tr>
<td align="right" valign="middle">
<font class="required">*</font><font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("LAST_NAME3")%></font></td>
<td align="left" valign="middle">
<input size="25" maxlength="50" name="<%=ECUserConstants.EC_ADDR_LASTNAME%>" value="<%=strLastName%>" type="text"></td>
</tr>
<% } %>
<tr>
<td align="left" valign="top">
<font class="text">&nbsp;</font></td>
<td align="left" valign="top" class="categoryspace">
<table cellpadding="4" cellspacing="0" border="0">
<tr>
<td align="left" valign="middle" bgcolor="#FFCC99">
<A href="javascript:prepareSubmit(document.Register)"><font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("SUBMIT")%></font></a>
</td>
</tr></table>
</td></tr></table>
</form>
</td>

<td width="180" valign="top" class="topspace">
<table cellpadding="3" cellspacing="0" border="1" width="180" bgcolor="#FFFFCC">
<tr>
<td align="left" valign="top">
<font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("YOUR_PRIVACY")%></font><br>
<font class="text"><%=infashiontext.getString("PRIVACY_STATEMENT")%><br>
<a href="PrivacyView?langId=<%=languageId%>&storeId=<%=storeId%>&catalogId=<%=catalogId%>">
<%=infashiontext.getString("LEARN_MORE")%></a></font>
</td></tr></table>
</td>

</tr></table>
</td>

</tr></table>
<%
incfile = "/" + storeDir + "/footer.jsp";
%>

<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true"/>

</body>

</html>

```

account.jsp

```
<%
//*****
//*_____
//* Licensed Materials - Property of IBM
//*
//* 5697-D24
//*
//* (c) Copyright IBM Corp. 2000, 2002
//*
//* US Government Users Restricted Rights - Use, duplication or
//* disclosure restricted by GSA ADP Schedule Contract with IBM Corp.
//*_____
//*
%>

<%@ page language="java" %>
<% // All JSPs requires the first 4 packages for getResource.jsp which is used for multi language support %>
<%@ page import="java.io.*" %>
<%@ page import="java.util.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.server.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.command.*" %>

<%@ page import="javax.servlet.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.catalog.beans.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.catalog.objects.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.beans.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.user.beans.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.user.objects.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.datatype.*" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.usermanagement.commands.ECUserConstants" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.security.commands.ECSecurityConstants" %>
<%@ page import="com.ibm.commerce.common.beans.*" %>
<%@ include file="getResource.jsp"%>

<%
CommandContext commandContext = (CommandContext)
    request.getAttribute(ECConstants.EC_COMMANDCONTEXT);

String catalogId = request.getParameter("catalogId");
String storeId = request.getParameter("storeId");
String languageId = request.getParameter("langId");

//Parameters may be encrypted.
if (catalogId == null)
    catalogId = ((String[]) request.getAttribute("catalogId"))[0];
if (storeId == null)
    storeId = ((String[]) request.getAttribute("storeId"))[0];
if (languageId == null)
    languageId = ((String[]) request.getAttribute("langId"))[0];
%>
```

```

<!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Transitional//EN" "DTD/xhtml1-transitional.dtd">

<head><title><%=infashiontext.getString("ACCOUNT_TITLE")%></title>
<link rel=stylesheet href="<%=storeDir%>/fashionfair.css" type="text/css">
</head>

<body marginheight="0" marginwidth="0">

<%
String incfile;

incfile = "/" + storeDir + "/header.jsp";
%>
<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true"/>

<%
incfile = "/" + storeDir + "/sidebar.jsp";
%>
<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true"/>

<!--END SEARCH-->

<td bgcolor="#FFFFFF" width="600" rowspan="6" valign="top">

<%
//Deal with possible errors when logging in
String strPageTitle    = "Logon";
String strErrorMessage = null;
String strErrorCode    = null;

String[] strArrayAuth = (String [])request.getAttribute(ECConstants.EC_ERROR_CODE);

if (strArrayAuth != null){
    if(strArrayAuth[0].equalsIgnoreCase(ECSecurityConstants.ERR_DISABLED_ACCOUNT) == true){
        strErrorMessage = infashiontext.getString("ACCOUNT_LOCKED");
    }else if( strArrayAuth[0].equalsIgnoreCase(ECSecurityConstants.ERR_MISSING_LOGONID) == true){
        strErrorMessage = infashiontext.getString("LOGIN_ID_MISSING");
    }else if(strArrayAuth[0].equalsIgnoreCase(ECSecurityConstants.ERR_INVALID_LOGONID) == true){
        strErrorMessage = infashiontext.getString("LOGON_ID_INVALID");;
    }else if(strArrayAuth[0].equalsIgnoreCase(ECSecurityConstants.ERR_MISSING_PASSWORD) == true){
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASSWD_MISSING");
    }else if(strArrayAuth[0].equalsIgnoreCase(ECSecurityConstants.ERR_INVALID_PASSWORD) == true){
        strErrorMessage = infashiontext.getString("PASSWORD_INCORRECT");
    }else if(strArrayAuth[0].equalsIgnoreCase(ECSecurityConstants.ERR_LOGON_NOT_ALLOWED) == true){
        strErrorMessage = infashiontext.getString("WAIT_TO_LOGIN");
    }
}
}

```



```

/*
 * Register link behaves differently depending on if the user is logged
 * in. If the user is logged in (hence a registered user) clicking on
 * register will log the user off then display the registration form.
 * This will allow multiple registration using the same browser.
 * For guest shoppers clicking on Register link will simply display the
 * registration form.
 */
UserRegistrationDataBean regBean = new UserRegistrationDataBean();
com.ibm.commerce.beans.DataBeanManager.activate(regBean, request);
String regURL = null;

if (! regBean.findUser())
// findUser() return false if the customer is not registered
{
    //This is a guest user. Simply display the registration form.
    regURL = "UserRegistrationForm";
}
else
{
    //This is a registered/logged in user. Log him off first.
    //Through LogoffView registration page will be displayed.
    regURL = "Logoff";
}
%>
<!--MAIN CONTENT STARTS HERE-->

<table cellpadding="2" cellspacing="0" width="580" border="0">
<tr>

<td width="10" rowspan="10">&nbsp;&nbsp;&nbsp;</td>

<td align="left" valign="top" colspan="3" class="categoryspace">
<font class="category"><%=infashiontext.getString("MY_ACCOUNT3")%></font>
<hr width="580" color="#336666" noshade align="left">
</td>

</tr><tr>

<td align="left" valign="top" width="280" bgcolor="#CC6600">
<font class="subheader"><%=infashiontext.getString("PERSONAL_INFO")%></font></td>

<td width="20" rowspan="5">&nbsp;&nbsp;&nbsp;&nbsp;&nbsp;&nbsp;</td>

<td align="left" valign="top" width="280" bgcolor="#CC6600">
<font class="subheader"><%=infashiontext.getString("ADDRESS_BOOK")%></font></td>

</tr><tr>

<td align="left" valign="top" width="280" class="topspace">
<font class="text"><%=infashiontext.getString("UPDATE_NAME")%></font><p>

<table cellpadding="0" cellspacing="0" border="0" align="left">
<tr>
<td align="left" valign="top">

```

```

<table cellpadding="4" cellspacing="0" border="0">
<tr>
<td align="left" valign="middle" bgcolor="#FFCC99">
<A href="UserRegistrationForm?storeId=<%=storeId%>&langId=<%=languageId%>&catalogId=<%=catalogId%>">
<font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("CHANGE_INFO")%></font></a></td>
</tr></table>

</td>
</tr></table>

</td>

<td align="left" valign="top" width="280" class="topspace">

<%
if (strErrorMessage != null)
{
    //We have an error message.
%>
<p><font color="red" ><%=strErrorMessage%></font><br>
<%
}
%>
<table cellpadding="0" cellspacing="0" border="0">
<tr>
<td align="left" valign="top">
<font class="text"><%=infashiontext.getString("UPDATE_ADDRESS1")%></font><br><br></td>
</tr><tr>

<td align="left">
<table cellpadding="4" cellspacing="0" border="0">
<tr>
<td align="left" valign="middle" bgcolor="#FFCC99">
<A href="AddressBookForm?storeId=<%=storeId%>&langId=<%=languageId%>&catalogId=<%=catalogId%>">
<font class="strongtext"><%=infashiontext.getString("EDIT_ADD")%></font></a></td>
</tr></table>
</td></tr></table>

</tr></table>
</td>

</td>
</tr></table>
<%
incfile = "/" + storeDir + "/footer.jsp";
%>

<jsp:include page="<%=incfile%>" flush="true"/>

</body>

</html>

```

infashiontext_en_US.properties

LOGON_ID_INVALID = The e-mail address entered is invalid. Type another e-mail address in the E-mail address field and try again.
PASSWORD_INCORRECT = The password entered is incorrect. Type your password in the Password field and try again.
LOGIN_ID_MISSING = Type an e-mail address in the E-mail address field.
PASSWD_MISSING = Type a password in the Password field.
ACCOUNT_LOCKED = Due to 3 unsuccessful password attempts, you will be unable to logon. Please contact a store representative to unlock your account.
WAIT_TO_LOGIN = Please wait a few seconds before attempting to log in again.

PASS_ERROR_MESSAGE21 = You entered a password with less than 6 characters. Passwords must be at least 6 characters in length, and include one digit and one letter. Please re-enter your password.
PASS_ERROR_MESSAGE22 = Your password does not contain a digit. Passwords must be at least 6 characters in length, and include one digit and one letter. Please re-enter your password.
PASS_ERROR_MESSAGE23 = Your password does not contain a letter. Passwords must be at least 6 characters in length, and include one digit and one letter. Please re-enter your password.
PASS_ERROR_MESSAGE24 = Your password is the same as your user-id. Please assure that your user-id and password are different.
PASS_ERROR_MESSAGE25 = Your new password is the same as the previous one. Please enter a new password, or choose 'My Account' on the menu bar to return to your account page.
PASS_ERROR_MESSAGE26 = A character in your password occurs more consecutively than the allowed limit of 3. Please re-enter your password.
PASS_ERROR_MESSAGE27 = A character in your password occurs more than the allowed limit of 4. Please re-enter your password.

infashion store translation text

ENCODESTATEMENT = text/html; charset=ISO_8859-1

header.jsp

SHOPPING_CART = SHOPPING CART
MY_ACCOUNT = MY ACCOUNT
CONTACT_US = CONTACT US
HELP = HELP
SEARCH = SEARCH
HOME = Home

#footer.jsp

SHOPPING_CART2 = Shopping cart
MY_ACCOUNT2 = My account
CONTACT_US2 = Contact us
HELP2 = Help
PRIVACY_POLICY = Privacy policy

#sidebar.jsp

CHOOSE_COUNTRY = CHOOSE A LANGUAGE
CANADA = Canada
UNITED_STATES = United States
CHINA = China
FRANCE = France
GERMANY = Germany
ITALY = Italy
JAPAN = Japan
SPAIN = Spain
TURKEY = Turkey
SERVICES = SERVICES
REGISTER = Register
NOW_BUY = now and get 10% off your first purchase!
NEED_HELP = Need help?
JUST_ASK = Just ask!
GO = GO

.
. .
.

Appendice G. Risoluzione dei problemi

Questa sezione illustra gli eventuali problemi che possono essere rilevati durante la migrazione e le azioni per risolverli.

- **Problema:** La pagina Archivio del negozio del programma di utilità Servizi del negozio indica che il negozio pubblicato in Commerce Suite 5.1 e ora migrato in WebSphere Commerce 5.4 presenta lo stato non pubblicato.

Soluzione: Quando si esegue la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, lo script di migrazione del database elimina tutte le voci che presentano il valore SCSTATE impostato su 'C' (completo) nella tabella SCHSTATUS. Lo script di migrazione sposta tutte le altre voci della tabella SCHSTATUS che presentano lo stato in sospeso o incompleto nella tabella SCHACTIVE. Poiché le voci precedentemente impostate sullo stato completo non vengono spostate nella nuova tabella SCHACTIVE, lo stato del negozio risulterà non pubblicato in Servizi del negozio dopo la migrazione.

Il negozio continuerà a funzionare correttamente.

- **Problema:** Quando si tenta di registrare un nuovo utente nel negozio WebFashion migrato, la registrazione non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente:

```
...
TimeStamp:    2001-10-13 18:17:46.456
Thread ID:    <Worker#2>
Class:        com.ibm.commerce.infashion.commands.RegisterNAddToMemberGroupImpl
Method:        performExecute
Severity:      1
Message Text: CMN0411E The following Finder Exception occurred during processing:
               "javax.ejb.ObjectNotFoundException".
Exception:    javax.ejb.ObjectNotFoundException
               at javax.ejb.FinderException.<init>(FinderException.java:36)
               at javax.ejb.ObjectNotFoundException.<init>(ObjectNotFoundException.java:38)
...
```

Soluzione: Aggiornare il file register.jsp sostituendo il comando RegisterNAddToMemberGroup con il comando UserRegisterAdd e modificare il profilo del cliente come indicato nella sezione "Registrazione utente per il negozio WebFashion di esempio" a pagina 59

- **Problema:** Se sono state personalizzate delle tabelle contenenti collegamenti chiave esterni alle tabelle Commerce Suite 5.1, lo script di migrazione dei dati riporta un errore nel tentativo di eliminare i vincoli di integrità referenziali (ad esempio chiavi esterne, chiavi principali e indici) durante la migrazione dei dati. Di seguito è riportato un messaggio di errore tipico:

```
ERROR at line 1:
ORA-02273: this unique/primary key is referenced by some foreign keys
```

Soluzione: E' necessario eliminare tutti i vincoli connessi alle tabelle Commerce Suite 5.1 prima della migrazione, quindi ripristinare i vincoli dopo la migrazione a WebSphere Commerce 5.4. Se il processo di migrazione è già iniziato, è necessario caricare una copia di backup dei dati di Commerce Suite 5.1.

Se è stato modificato un vincolo di integrità referenziale di Commerce Suite 5.1, vale a dire se è stata aggiunta un'altra colonna ad un indice già esistente o ad una relazione di chiave esterna, la colonna verrà eliminata come parte del processo della migrazione di dati.

- **Problema:** Dopo la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, quando si accede alla Console di gestione di WebSphere Commerce 5.4 e si tenta di modificare o di creare un utente (selezionando un utente dall'elenco e facendo clic su **Modifica**) la console visualizza una pagina vuota. Di seguito sono riportati gli errori del file `ecmsg.log`:

```

=====
TimeStamp:    2002-02-04 19:04:40.908
Thread ID:    <Servlet.Engine.Transports:10>
Class:       UIPropertiesBean
Method:      setRequestProperties
Severity:    1
Message Text: CMN7023E The system could not pass the XMLFile parameter into
              the UI Property Element.  The element could not be loaded.

=====
TimeStamp:    2002-02-04 19:04:41.036
Thread ID:    <Servlet.Engine.Transports:10>
Class:       HttpForwardViewCommandImpl
Method:      performExecute
Severity:    1
Message Text: CMN1244E An error occurred when forwarding document
              tools/common/NotebookNavigation.jsp.javax.servlet.ServletException
Exception:   javax.servlet.ServletException at
              org.apache.jasper.runtime.PageContextImpl.
              handlePageException(PageContextImpl.java:604)
              at tools.common._NotebookNavigation_jsp_0._jspService
              (_NotebookNavigation_jsp_0.java:314)
              at org.apache.jasper.runtime.HttpJspBase.
              service(HttpJspBase.java:142)
              .
              .
              .

```

Soluzione: Questo errore si presenta perché gli strumenti ricercano una versione precedente del file `UserRegistration_locale.properties`. Ciò può causare un problema nello strumento CSA per la visualizzazione dei profili dei clienti e nei negozi durante la registrazione di un nuovo utente. In WebSphere Commerce 5.4, questi file possono trovarsi solo nella directory `.`. Per risolvere questo problema, è necessario trovare tutte le istanze dei file `UserRegistration_locale.properties` di WebSphere Commerce Suite 5.1 presenti nel sistema che non si trovano in questa directory, rinominare la cartella in cui si trovano oppure eliminare i file. Una volta rinominata la cartella o eliminati i file, riavviare WebSphere Application Server. Non è possibile modificare un utente in Responsabile di WebSphere Commerce 5.4.

- **Problema:** Dopo la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, è possibile rilevare una violazione imprevista del controllo accessi, che presenta un messaggio di errore simile a quello di seguito riportato nel file di log dei messaggi (per impostazione predefinita, il file è impostato su `ecmsg_xxxx.log`):

```

TimeStamp:    2002-02-15 09:03:24.14
Thread ID:    <Servlet.Engine.Transports:10>
Class:       AccManager
Method:      isAllowed
Severity:    1
Message Text: CMN1501E User 859 does not have the authority to perform action
              "com.ibm.commerce.usermanagement.commands.OrgEntityAddCmd" on resource
              "com.ibm.commerce.user.objects._Organization_Stub" for command "OrgEntityAdd".

```

Soluzione: Questo errore indica che la verifica del controllo accessi a livello risorse non è riuscita. Si tratta di un errore del controllo accessi a livello risorse, che si contrappone agli errori del controllo accessi a livello comandi, in quanto

L'azione è un comando di WebSphere Commerce. Se fosse un errore del controllo accessi a livello comandi, l'azione sarebbe Execute. In questo caso, l'azione è il comando OrgEntityAdd.

In WebSphere Commerce Suite 5.1, il controllo accessi a livello risorse è stato applicato in modo programmatico nella logica del comando. In WebSphere Commerce 5.4, le politiche di controllo accessi a livello risorse vengono specificate esternamente, in modo simile a come vengono specificate le politiche di controllo accessi a livello comandi. Durante la migrazione, solo le politiche di controllo accessi a livello comandi vengono migrate da Commerce Suite 5.1 a WebSphere Commerce 5.4. Tutte le politiche di controllo accessi a livello risorse necessarie per la personalizzazione delle politiche di controllo accessi predefinite di Commerce Suite 5.1 (memorizzate nella tabella ACCCMDGRP) devono essere aggiunte manualmente, come indicato di seguito.

In base alle politiche di controllo accessi predefinite di WebSphere Commerce 5.4, solo i responsabili delle relazioni e i responsabili del sito hanno accesso al comando OrgEntityAdd. In questo esempio, se si desidera che l'utente 859 (visualizzato nel log sopra riportato e senza un ruolo particolare) possa accedere a questo comando, è necessario modificare la politica esistente o aggiungere una nuova politica. Questa politica deve fare riferimento ad un gruppo accessi meno restrittivo (vale a dire, ad un raggruppamento di utenti per scopi di controllo accessi) che includa l'utente 859. Un esempio è il gruppo accessi AllUsers, che include tutti gli utenti. La nuova politica di controllo accessi deve includere nel gruppo di azioni anche l'azione `com.ibm.commerce.usermanagement.commands.OrgEntityAddCmd`, come indicato dal log. Il gruppo di risorse deve includere la risorsa `com.ibm.commerce.user.objects.Organization`, come indicato dal log. Questa è l'interfaccia remota di Organization EJB. Il nome della risorsa è leggermente diverso da quello visualizzato nel log. Il motivo di tale differenza sta nel fatto che il comando, quando specifica le risorse da proteggere, restituisce il bean di accesso Organization; tuttavia, il runtime di WebSphere Commerce deve restringere questo bean di accesso all'interfaccia remota, in quanto è l'interfaccia remota ad estendere l'interfaccia da proteggere. Per ulteriori dettagli sulla protezione delle risorse EJB, fare riferimento a *WebSphere Commerce 5.4 Guida per il programmatore*.

Molti dei componenti necessari per questa politica di esempio (AccessGroup, ActionGroup, ResourceGroup) sono già stati definiti nelle politiche di controllo accessi predefinite, che semplificano il processo di aggiunta di una nuova politica di controllo accessi. Di seguito viene riportata la politica a livello risorse esistente, come specificata nel file predefinito delle politiche di controllo accessi, `defaultAccessControlPolicies.xml`:

```
<Policy Name="MembershipAdministratorsForOrgExecuteOrgEntityRegistrationCommandsOnOrganizationResource"
  OwnerID="RootOrganization"
  UserGroup="MembershipAdministratorsForOrg"
  ActionGroupName="OrgEntityRegistration"
  ResourceGroupName="OrganizationDataResourceGroup"
  PolicyType="template"/>
</Policy>
```

UserGroup specifica MembershipAdministratorsForOrg. In questo esempio, l'obiettivo è quello di aggiungere una nuova politica che includa tutti gli utenti.

Creare la nuova politica di controllo accessi a livello risorse meno restrittiva in un file, ad esempio `orgentityaddpolicy.xml`. Una volta definito, è possibile

caricarlo mediante il comando LODWCSAC. Eseguire il comando come segue.
(Per ulteriori informazioni, consultare il manuale *WebSphere Commerce 5.4 Access Control Guide*)

```
LODWCSAC DATABASE(nome_database) SCHEMA(nome_istanza) Password(password_istanza)  
INSTROOT(percorso_root_istanza) INFILE(orgentityaddpolicy.xml)
```

Di seguito viene riportato il contenuto del file `orgentityaddpolicy.xml`:

```
<?xml version="1.0"encoding="ISO-8859-1"standalone="no"?>  
  
<!DOCTYPE Policies SYSTEM "../dtd/accesscontrolpolicies.dtd">  
<Policies>  
  
<Policy Name="AllUsersExecuteOrgEntityRegistrationOnOrganizationResourceGroup"  
OwnerID="RootOrganization"  
UserGroup="AllUsers"  
ActionGroupName="OrgEntityRegistration"  
ResourceGroupName="OrganizationDataResourceGroup">  
  
</Policy>  
  
<Policies>
```

- **Problema:** Dopo la migrazione a WebSphere Commerce 5.4, viene visualizzato l'errore di seguito riportato, quando si richiamano le JavaServer Pages o si fa clic su una selezione delle JSP dopo la migrazione:

```
TimeStamp: 2002-02-27 11:24:17.04  
Thread ID: <Servlet.Engine.Transports:10>  
Class: HttpForwardViewCommandImpl  
Method: performExecute  
Severity: 1  
Message Text: CMN1244E An error occurred when forwarding document  
11bean/productvertical.jsp.org.apache.jasper.JasperException:  
/usr/WebSphere/AppServer/installedApps/WC_Enterprise_App_demo.ear/  
wcstores.war/xxxx/productvertical.jsp(2676,0)  
JSPG0059E: Unable to compile class for JSP  
null/usr/WebSphere/AppServer/temp/prizm/WebSphere_Commerce_Server_-_demo/  
WebSphere_Commerce_Enterprise_Application_-_demo/wcstores.war/  
xxxx/_productvertical_jsp_3.java:57:  
Class com.ibm.util.Sorter not found in import.  
import com.ibm.util.Sorter;
```

Soluzione: Il codice personalizzato e le JSP utilizzano la classe `com.ibm.util.Sorter` di IBM WebSphere Application Server 3.5.x. Tutto il pacchetto `com.ibm.util` è stato rimosso dalla versione corrente di WebSphere Application Server. E' necessario riscrivere il codice e le JSP utilizzando la classe equivalente di IBM SDK per Java fornita con WebSphere Application Server 4.0.2.

- **Problema:** Dopo aver registrato un ID utente, non è possibile collegarsi all'ID utente.

Soluzione: Il collegamento non è possibile perché il comando di collegamento personalizzato sta richiamando direttamente singoli comandi di attività invece di suddividere semplicemente il comando di collegamento. Ad esempio, è possibile che il comando di collegamento personalizzato stia richiamando `com.ibm.commerce.security.commands.AuthenticationPolicyCmdImpl` che deve essere richiamato solo durante la registrazione in WebSphere Commerce 5.4.

Per evitare questo problema, è possibile modificare `istanza_utente.xml` da:

```
<Security  
...  
passwordpolicy="true"/>
```

in


```
<Security
...
passwordpolicy="false"/>
```

In tal modo si evita il login nella classe AuthenticationPolicyCmdImpl

- **Problema:** Dopo la distribuzione del file file a WebSphere Application Server e l'avvio del server WebSphere Commerce, si verificano problemi con JNDI.

Soluzione: Verificare il nome di JNDI. In genere, dopo l'importazione del file ear, è possibile modificare il nome JNDI. Sarà necessario modificare il nome JNDI manualmente dalla console di gestione di WebSphere Application Server. E' necessario modificare i nomi JNDI di tutti i gruppi EJB in base al nome JNDI nei file di origine. Ad esempio, modificare da demoOrderItemExt a emocom/ibm/wcsx/some_company/order/objects/OrderItemExt.

- **Problema:** Dopo aver importato il file in WebSphere Application Server mediante XMLConfig e aver riavviato il server, WebSphere Commerce Server – *nome_istanza*, WebSphere Application Server restituisce un errore di inizializzazione del servlet dalla console di gestione simile al seguente:

```
Did not realize init() exception thrown by servlet WCS Stores Request Servlet:
javax.servlet.ServletException:
*** Error: Initialization passing property parameters to EJB failure.
```

Soluzione: E' possibile che il file non sia stato installato correttamente utilizzando XMLConfig a causa di problemi relativi all'ambiente anche se durante l'importazione del file .ear XMLConfig non restituisce errori. E' possibile rimuovere Enterprise Application (WebSphere Commerce Enterprise Application - *nome_istanza*) dalla console di gestione e ridistribuire poi il file .ear. Di solito, utilizzando questo metodo, il server WebSphere Commerce Server – *nome_istanza* viene avviato correttamente.

- **Problema:** Durante l'esecuzione dello script di migrazione dell'istanza , viene restituito il seguente errore:

```
java.io.FileNotFoundException:
demo_export.xml
(Un file o directory nel nome percorso non esiste.)
```

Soluzione: E' possibile che esista un'altra istanza di un file *istanza.xml* (ad esempio, *istanza.xml.bak*) nella directory *propria_istanza.xml*. Per correggere il problema, è possibile rimuovere l'istanza aggiuntiva del file dalla directory prima di eseguire lo script di migrazione dell'istanza.

- **Problema:** Si verificano problemi con la coesistenza di un negozio recentemente pubblicato di WebSphere Commerce 5.4 con una versione migrata dello stesso negozio da WebSphere Commerce Suite 5.1. Ad esempio, se il negozio InFashion di WebSphere Commerce Suite 5.1 è stato pubblicato in WebSphere Commerce Suite 5.1 e poi migrato a WebSphere Commerce 5.4 e pubblicato nuovamente. In seguito alla migrazione a WebSphere Commerce 5.4, viene pubblicato anche il negozio InFashion di WebSphere Commerce 5.4. Quando si avvia il negozio InFashion migrato di WebSphere Commerce Suite 5.1 o il negozio InFashion recentemente pubblicato di WebSphere Commerce 5.4 nella pagina CatalogDisplay verranno visualizzati molti più prodotti. Se si fa clic sul nuovo prodotto visualizzato, si ricevono errori simili a:

```
=====
TimeStamp: 2002-04-12 18:06:42.912
Thread ID: <Servlet.Engine.Transports:9>
Class: com.ibm.commerce.catalog.commands.ProductDisplayCmdImpl
Method: performExecute
Severity: 1
Message Text: CMN1222E Either the Catalog Entry "10,849" does not exist in the catalog,
or it cannot be processed in store "10,001".
Exception: javax.ejb.ObjectNotFoundException
at com.ibm.commerce.catalog.objects.EJSJDBCPersisterCMPCatalogEntryBean.
```

·
·
·

Soluzione: E' possibile risolvere questo problema in uno dei seguenti modi:

- Modificare manualmente il file `catalog.xml` contenuto nel file di InFashion di WebSphere Commerce 5.4 .sar prima di pubblicarlo. Modificare la colonna IDENTIFIER della tabella CATALOG da InFashions a InFashion54. Il resolver ID genera un nuovo ID catalogo per il negozio InFashion di WebSphere Commerce 5.4 recentemente pubblicato che non andrà in conflitto con l'ID catalogo del negozio InFashion migrato.
- Quando si pubblica un file InFashion di WebSphere Commerce 5.4 .sar, è necessario scegliere una nuova organizzazione in modo tale che l'ID catalogo non entri in conflitto con il negozio InFashion di WebSphere Commerce Suite 5.1 migrato, poiché Il Resolver ID creerà un nuovo ID catalogo che non entrerà in conflitto con l'ID catalogo del negozio InFashion migrato.

Abilitazione delle informazioni di traccia

Quando abilitato, il file delle informazioni di traccia `ecmsg_xxxx.log` viene creato nella directory `.`. Per abilitare la creazione di questo file che registra le diverse tracce per il componente del server WebSphere Commerce 5.4, si consiglia di configurare il nodo Sistema log nel Gestore configurazione per abilitare l'esecuzione della traccia. In alternativa, è possibile aggiungere quanto segue alla tag di traccia nel file `nome_istanza.xml`, prestando molta attenzione alle modifiche manuali di questo file.

```
<LogSystem name="Log System">
  <trace fileSize="40"
    display="false"
    traceFile="ecmsg.log" >
    <component name="SERVER" />
    <component name="CATALOG" />
    <component name="ORDER" />
    <component name="USER" />
    <component name="COMMAND" />
    <component name="PVC" />
    <component name="UBF" />
    <component name="INVENTORY" />
    <component name="RFQ" />
    <component name="REPORTING" />
    <component name="TOOLSFRAMEWORK" />
    <component name="DEVTOOLS" />
  </trace>

  <messageLog fileSize="40"
    messageFile="ecmsg.log"
    notification="false"
    display="false">
    <logSeverity type="ERROR" />
  </messageLog>
  <activityLog display="false">
    <userTraffic cacheSize="20" />
    <accessLogging logAllRequests="false"
      cacheSize="32" />
  </activityLog>
</LogSystem>
```

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per i prodotti e i servizi offerti negli Stati Uniti.

E' possibile che negli altri paesi l'IBM non offra i prodotti, i servizi o le funzioni illustrati in questo documento. Per informazioni sui prodotti o i servizi disponibili nella propria zona, contattare il rappresentante IBM locale. Ogni riferimento relativo a prodotti, programmi o servizi IBM non implica che solo quei prodotti, programmi o servizi IBM possano essere utilizzati. In sostituzione a quelli forniti dall'IBM, possono essere usati prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti che non comportino violazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'IBM. E' tuttavia responsabilità dell'utente valutare e verificare la funzionalità di tali prodotti, programmi e servizi non IBM.

I riferimenti contenuti in questa pubblicazione relativi a prodotti, programmi o servizi IBM non implicano che l'IBM intenda renderli disponibili in tutti i paesi in cui opera. In sostituzione a quelli forniti dall'IBM, possono essere usati prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti che non comportino violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti dell'IBM. E' responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

L'IBM può avere brevetti o domande di brevetto in corso relativi a quanto trattato nella presente pubblicazione. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. Per eventuali domande sulle licenze, scrivere al seguente indirizzo:

Director of Commercial Relations
IBM Europe
Schoenaicher Str. 220
D-7030 Boeblingen
Deutschland

Per richieste di informazioni relative alla licenza riguardanti informazioni DBCS (double-byte), fare richiesta scrivendo a:

IBM World Trade Asia Corporation
Licensing
2-31 Roppongi
3-chome, Minato-ku
Tokyo 106, Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:

L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZATA ED IDONEITA' AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni; quindi la presente dichiarazione potrebbe essere non essere a voi applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le informazioni incluse in questo documento vengono modificate su base periodica; tali modifiche verranno incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. L'IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

Tutti i riferimenti a siti Web non dell'IBM contenuti in questo documento sono forniti solo per consultazione. I materiali disponibili presso i siti Web non fanno parte di questo prodotto e l'utilizzo di questi è a discrezione dell'utente.

Tutti i commenti e i suggerimenti inviati potranno essere utilizzati liberamente dall'IBM e dalla Selfin e diventeranno esclusiva delle stesse.

Coloro che detengono la licenza su questo programma e desiderano avere informazioni su di esso allo scopo di consentire (i) uno scambio di informazioni tra programmi indipendenti ed altri (compreso questo) e (ii) l'uso reciproco di tali informazioni, dovrebbero rivolgersi a:

IBM Canada Ltd.
Office of the Lab Director
8200 Warden Avenue
Markham, Ontario
L6G 1C7
Canada

Tali informazioni possono essere disponibili ma soggette a condizioni appropriate, che includono in certi casi il pagamento di una tassa.

Il programma su licenza descritto in questo manuale e tutto il materiale su licenza ad esso relativo sono forniti dall'IBM nel rispetto delle condizioni previste dalla licenza d'uso.

Tutti i dati relativi alle prestazioni contenuti in questa pubblicazione sono stati determinati in un ambiente controllato. Pertanto, i risultati ottenuti in ambienti operativi diversi possono variare in modo considerevole. Alcune misure potrebbero essere state fatte su sistemi di livello di sviluppo per cui non si garantisce che queste saranno uguali su tutti i sistemi disponibili. Inoltre, alcune misure potrebbero essere state ricavate mediante estrapolazione. I risultati possono quindi variare. Gli utenti di questa pubblicazione devono verificare che i dati siano applicabili al loro specifico ambiente.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono state ottenute dai fornitori di tali prodotti. L'IBM non ha verificato tali prodotti e, pertanto, non può garantirne l'accuratezza delle prestazioni. Eventuali commenti relativi alle prestazioni dei prodotti non IBM devono essere indirizzati ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni riguardanti la futura direzione o le intenzioni della IBM sono soggette a sostituzione o al ritiro senza preavviso, e rappresentano unicamente scopi e obiettivi della IBM stessa.

Queste informazioni hanno solo scopo di pianificazione. Queste informazioni possono essere soggette a variazioni prima che i prodotti descritti siano disponibili.

Questa pubblicazione contiene esempi di dati e prospetti utilizzati quotidianamente nelle operazioni aziendali, pertanto, può contenere nomi di persone, società,

marchi e prodotti. Tutti i nomi contenuti nel manuale sono fittizi e ogni riferimento a nomi ed indirizzi reali è puramente casuale.

Le immagini di carte di credito e i nomi di marchi forniti con questo prodotto devono essere utilizzati solo dai venditori autorizzati dalla società fornitrice della carta di credito ad accettare i pagamenti effettuati mediante carta di credito.

Marchi

I seguenti termini sono marchi dell'IBM Corporation:

400	DB2	DB2 Universal Database
@server	IBM	iSeries
Net.Commerce	SecureWay	Tivoli
VisualAge	WebSphere	

Blaze Advisor è un marchio della HNC Software Inc. negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Domino è un marchio registrato della Lotus Development Corporation e/o IBM Corporation negli Stati Uniti e/o altri paesi.

Microsoft, Windows, Windows NT e il logo di Windows sono marchi della Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Netscape è un marchio registrato della Netscape Communications Corporation negli Stati Uniti e/o altri paesi.

Oracle e Oracle8i sono marchi o marchi registrati della Oracle Corporation negli Stati Uniti e/o altri paesi.

SET e SET Logo sono marchi della SET Secure Electronic Transaction LLC negli Stati Uniti e/o altri paesi.

Java, JavaBeans, e tutti i marchi e i logo basati su Java sono marchi o marchi registrati della Sun Microsystems, Inc.

Altri nomi di prodotti, società o servizi potrebbero essere marchi o marchi di servizi di altre società.

IBM